

Notiziario
del Comune
di Porte di Rendena
2 - 2019



NOTIZIARIO alle PORTE



Sommario



NOTIZIE
alle
PORTE
di Rendena
Notiziario
del Comune
di Porte di Rendena

N. 2
2019

Periodico annuale
del Comune di Porte di Rendena (Tn)
Delibera del Consiglio comunale
n. 34 del 20 ottobre 2016.
Autorizzazione del Tribunale di Trento
n. 09 del 23 maggio 2017.

Direttore
Federico Dallavalle

Direttore responsabile
Matteo Ciaghi

Comitato di redazione
Paola Chiappani, Giuliana Faoro,
Federico Dallavalle, Tiziana Loranzi,
Claudia Simoni

Redattrice
Tiziana Loranzi

Sede della redazione:
Municipio di Porte di Rendena
Via Verdesina, 9
38094 Porte di Rendena
Tel. 0465 321370
protocollo@comuneportedirendena.tn.it

Grafica e stampa
Antolini Tipografia - Tione

Distribuito gratuitamente a tutti i
capifamiglia del Comune
di Porte di Rendena.

Foto di copertina e retro copertina:
Porte di Rendena, fraz. Vigo:
Progetto "A contatto con la Natura" 2019
(foto di copertina: Riccardo Dorna)

Amministrazione

Con la mia gente	1
Collaborazione e competizione	5
Amministrazione e cittadino	6
Famiglia, cultura e società	7
Ambiente, urbanistica e territorio	8
Progetti, infrastrutture e opere	9
Concorso di idee per la riqualificazione del punto info	17
Strettoia di Javrè: la "Casa dai Trine" non c'è più!	19
La pulizia dei camini e delle canne fumarie	22
Protocollo di intesa "Parco Plastic Free"	23
Le cifre di quattro anni di Amministrazione	24
Avvisi	79

Amministrare oggi

Una forma alternativa di volontariato	11
Giovani, democrazia e ambiente	13
Mettersi in gioco	15

Obiettivo Ricordo

4, 17, 45, 79, 81

Attualità

Invisibili, silenziosi, inodori, impalpabili e PERICOLOSI: i Campi ElettroMagnetici (cem)	26
Una specie aliena invasiva da conoscere: Il poligono del Giappone	31

Famiglia e Società

Teatro alle Porte	34
Museo Casa Cüs	35
Un'estate a misura di bambino	36
Promozione attività extrascolastiche	37
"Parchi...con noi" Piccole Guide per Grandi Scoperte	38
M49 in posa per noi	40
L'orto dei ragazzi a Vigo Rendena	42
Opportunità flash	45

Comunità

Serata di poesie	46
Che bella serata!	47
Festa degli alberi alle Malghette di Darè	48

Associazioni

Verdesina Ski Team	50
Pro Loco Vigo Rendena - 14!	51
Pro Loco di Villa Rendena, Verdesina, Javrè	54
Comitato Cantón Bèrna - Cosa vuol dire essere un'Associazione	56
Attività Nu.Vol.A. 2019	59
Coro Carè Alto - Merica... Merica...	60
Comitato dei Roach - La Sagra di Verdesina	63
Corpo Musicale Vigo - Darè - Di Porte (TN) in Porte (TO)	64
Grazie Angelo!	66
Prima uscita fuori regione per i Rhendena Klänge	67
Fotoclub F11 - Non perdiamo i ricordi	70
VVF Villa - Sui vigili del fuoco si può sempre contare	72

Personaggi

Intervista a Fabio Viviani ...via videochiamata!	74
--	----

Un libro per tutti...

78

La ricetta di Giorgio Casanova

Tonco de Pontesèl con sformato di patate e rape di Bondo	80
--	----



intervista al Sindaco,
Enrico Pellegrini,
a cura **Tiziana Loranzi**

Rileggendo l'edizione numero Zero di Notizie alle Porte mi sono soffermata sull'intervista a Enrico Pellegrini fatta da Matteo Madaschi all'inizio della legislatura, e mi sono chiesta se ora, quasi a fine mandato, qualcosa fosse cambiato. Quindi, in una chiacchierata molto informale ho riproposto alcune di quelle domande a Enrico, e le pubblichiamo qui con le sue risposte come suo saluto ai cittadini.

Mi permetto di fare solo un'osservazione personale, dopo questo colloquio: Enrico "nol sta tant lì a bazilà", nel senso che risponde sempre quasi di getto, senza troppi calcoli o indugi: la sua schiettezza a volte scavalca la diplomazia, ma ai giorni nostri ritengo che questa sia una sfumatura da apprezzare.



Con la mia gente

Quattro anni di amministrazione: cambiamenti e impressioni in 10 risposte

Quando hai pensato di candidare come sindaco, avevi qualche aspettativa che ora ti rendi conto che non era realizzabile?

Ti dirò di no, perché essendo già coinvolto nella macchina amministrativa, non pensavo di "andare sulla Luna". Forse nella stesura del nostro programma elettorale siamo stati troppo ambiziosi, ma proprio pochi giorni fa, quando lo sfogliai con alcuni colleghi di giunta, penna alla mano ho evidenziato quanto era stato fatto rendendoci conto che siamo riusciti a realizzarne gran parte! Direi che abbiamo attuato un buon 90% del programma; altre cose sono in fase di elaborazione ed altre realizzate se pur non contenute nella nostra proposta elettorale.

C'è stato uno scoglio particolarmente difficile da affrontare? E se sì, qual è stato?

Lo scoglio più duro lo abbiamo incontrato a inizio mandato,

perché abbiamo dovuto rivedere in toto l'apparato organizzativo e il personale: molte cose erano ancora "allo sbaraglio" e abbiamo faticato a integrare i settori carenti causa la restrizione della normativa in merito alle assunzioni; per settori carenti intendo gli operai del cantiere comunale, il servizio segreteria e protocollo e un soggetto già formato da affiancare al segretario per gli affidamenti delle opere pubbliche, che sono state moltissime rispetto anche ad altri Comuni. Poi abbiamo dovuto riscrivere moltissimi regolamenti, ai quali abbiamo dedicato molto tempo e tutta la parte riguardante statuto, stemma, convenzioni, ecc. Abbiamo anche affrontato opere di non facile realizzazione: ricordo tra i principali l'intervento all'edificio del Centro Scolastico di Darè, l'acquedotto di Darè, l'illuminazione pubblica

sulla strada statale di Vigo e la demolizione di Casa Trine nella stretta di Javrè, alla quale ho dedicato parecchio tempo ed energie. In ultimo tutte le progettazioni in corso, nonché la pianificazione urbanistica del nuovo Piano Regolatore Generale che ci vede tuttora impegnati.

I rapporti con le Amministrazioni pubbliche della valle e a livello provinciale sono rimasti positivi?

Sì, direi che come amministrazione abbiamo ottimi rapporti sia con gli Enti territoriali vicini che con gli organi della Provincia: siamo sempre stati collaborativi e anche propositivi, sostenendo talvolta le iniziative di altre Amministrazioni. Ricordo a tal proposito le operazioni riguardanti gli investimenti sovracomunali e nell'ambito della Comunità delle Giudicarie alla quale apparteniamo. Di questo siamo fieri, anche perché questa collaborazione ci ha permesso di avere rappresentanze significative in Enti sovracomunali (CDA Funivie di Pinzolo, CDA APT Campiglio Pinzolo Val Rendena, Consiglio direttivo del B.I.M.) riconoscendo il ruolo del nostro Comune.

Come stai vivendo il tuo percorso, con il tuo gruppo?

Mi sembra che tu mi chieda di "tirare le fila" confrontando ipotesi iniziali e realtà attuale. Ebbene... quando eravamo in procinto di candidare, alcune persone ci davano per spacciati, perché non saremmo riusciti a raggiungere il quorum; poi, una volta eletti, le stesse persone dicevano che saremmo durati poco, perché non avevamo esperienza, altre invece perché con una lista sola avremmo incontrato inevitabili squilibri interni, che ci avrebbero "spezzati a metà". Ma il nostro punto di forza è stato condividere sempre in gruppo le nostre scelte, discuterle e poi attuarle. Quando si arriva al punto delle "varie ed eventuali" i "miei" Consiglieri sanno che si resta lì seduti ancora per molto tempo, (a volte più del tempo della trattazione dei punti all'ordine del giorno) perché voglio parlare di tutto ciò che la Giunta affronta settimanalmente. Mi sono sempre trovato a mio agio con il nostro gruppo, credo che tutti possano dire di essere sempre stati coinvolti, informati e soprattutto di avere sempre potuto esprimere la propria opinione.

Tu sei di Verdesina, ingresso a sud di Porte di Rendena. Che rapporti hai con i cittadini, ci sono state difficoltà con le frazioni dove eri meno conosciuto?

Mi è piaciuto molto partecipare alle attività del nostro territorio, anche in frazioni dove inizialmente non ero conosciuto ed effettivamente anch'io conoscevo poche persone. Questo mi ha permesso di "essere di casa" con tutti i cittadini, di essere per loro comunque e sempre prima di tutto una persona, un compaesano, niente più di questo; cerco sempre di stare in mezzo alla nostra gente e ho potuto così dialogare, ascoltare molti pareri e affrontare i problemi direttamente anche al di fuori dalle mura del Municipio. Per concludere, mi sento di poter affermare che i rapporti con i cittadini sono molto buoni anche se mettersi in gioco comporta spesso delle divergenze. Mi sono preposto al confronto ed al dialogo ma si sa... non sempre si riesce ad accogliere le istanze e soddisfare tutte le richieste che ci pervengono.



La Giunta comunale di Porte di Rendena

Un punto di forza attuale del Comune, e uno critico?

A mio avviso sia i punti di forza che quelli di debolezza ruotano attorno a un unico concetto: Fusione. Il punto debole è avere ancora il personale distribuito su tre sedi: basta una semplice malattia, o le ferie di diritto, che l'organizzazione dei singoli servizi viene messa in crisi e si fatica a garantire le sovrapposizioni di ruolo. Il punto di forza è rappresentato invece dalla capacità organizzativa e dall'autonomia gestionale e di bilancio. Con questo voglio dire che i Comuni che non hanno fatto la fusione e sono in regime di "gestione associata" hanno funzionari collettivi che ricevono indirizzi da più amministrazioni e l'apparato viene spesso messo in crisi in termini di gestione delle priorità. Questa è una grossa carenza, che provoca difficoltà per chi deve operare a stretto contatto di più Comuni a volte anche con obiettivi divergenti; ne consegue la minore produttività del personale e la difficoltà nella programmazione delle amministrazioni stesse. La fusione, una volta avviata la macchina, non presenta queste difficoltà così esplicite.

Nel notiziario n. 0 avevi risposto, a una domanda sul tuo obiettivo per il futuro del Comune, "L'obiettivo personale è quello di lasciare come Sindaco un buon ricordo alla mia comunità, legato soprattutto alla capacità di dialogare e di stare tra la gente": l'hai raggiunto? Aggiungeresti qualcosa?

Credo di sì, e credo che la mia giunta e il mio gruppo in generale abbiano dato dimostrazione di saper stare tra la gente. Aggiungerei che mi piacerebbe essere ricordato anche come

"n'òm" di parola: non ho mai fatto promesse, ma mi sono sempre impegnato a portare avanti le richieste che sono pervenute in Comune, spendendomi per soddisfarle nel limite di quanto concesso al nostro ruolo.

Giunta, Consiglio e dipendenti: come sono stati i rapporti con questi organi?

Come ho già detto, con il mio Consiglio ho avuto un rapporto molto... posso dirlo? "Ala màn"! Senza tante formalità, se non quelle d'obbligo: insomma, in modo schietto, diretto, sincero e molto collaborativo. Con la Giunta, con la quale mi rapporto settimanalmente, non nascondo che nella fase iniziale ci siano state alcune difficoltà, date dalla ricerca di un equilibrio, dalle differenze di carattere, di percorso, di formazione. Una volta chiarite alcune questioni iniziali, siamo diventati una squadra coesa lavorando nella stessa direzione e condividendo gli stessi obiettivi. Per me questo è stato un aspetto molto positivo e di questo li ringrazio. Una cosa che mi preme evidenziare riguarda l'invito che più volte ha coinvolto i cittadini interessati da problemi particolari, a interfacciarsi direttamente con la Giunta Comunale; cosa che non tutte le amministrazioni concedono. Ciò instaura un rapporto più genuino, permette di risolvere molte questioni nell'immediato e accresce il senso di unione



"Ritratto" realizzato dai bambini della Scuola dell'Infanzia di Spiazzo per il Sindaco di Porte di Rendena Enrico Pellegrini in occasione del progetto "Piccole Guide per Grandi Scoperte - Parchi con noi"

e condivisione di gruppo rafforzando il concetto a me molto caro di trasparenza. Con i dipendenti, essendo anch'io in prima persona dipendente pubblico e conoscendo le problematiche in via diretta, ho sempre avuto un atteggiamento lineare e schietto, rimarcando però, quando necessario, i ruoli di ciascuno. Di notevole importanza è stato il rapporto mio e della Giunta con il Segretario comunale dot.ssa Elsa Masè, che si è sempre dimostrata molto preparata, capace e disponibile a mettere in atto i nostri indirizzi e alla quale, in questa occasione, vorrei rinnovare il mio sentito ringraziamento.

Come sarà amministrare nel prossimo futuro?

Cambierà il sistema della contabilità economica: questo implicherà un nuovo metodo di programmazione delle opere di

investimento. Sarà necessaria una maggiore precisione organizzativa e ciò comporterà una grande preparazione degli amministratori, oltre che del personale. Inoltre la fase transitoria di digitalizzazione delle procedure degli atti, cambierà radicalmente i metodi di lavoro e di comunicazione con il cittadino. Altro aspetto da non sottovalutare è la progressiva diminuzione, nel corso degli anni, della disponibilità economica da parte degli enti, che va gestita con la consapevolezza di non voler attingere alle casse dei contribuenti, date anche le difficoltà del momento storico attuale.

Il mandato tra pochi mesi scadrà, pensi di ricandidare?

I progetti da portare avanti sono ancora molti, altri in via di definizione. L'entusiasmo non è calato, anzi... Abbiamo sicuramente superato la parte più laboriosa della fusione che ha interessato, come già abbiamo più volte sottolineato, tutti gli aspetti gestionali e organizzativi del Comune. Inoltre la nostra legislatura è durata solo quattro anni, per ri-allinearsi alle scadenze degli altri Comuni. Aspetto sicuramente importante sarà percepire tra i cittadini le opinioni sul nostro operato e,

ovviamente, le volontà e il parere del nostro gruppo di proseguire nell'esperienza amministrativa, cosa per me molto importante.

Fai un bell'augurio al tuo Comune per Natale, dai!

Va bene, adesso Tiziana mi hai "spremuta" abbastanza! Lasciamo spazio ai nostri cittadini e alla lettura del notiziario, con l'augurio a tutti noi di riuscire a sentire forte e far crescere lo spirito di unione all'interno di Porte di Rendena. Tanti auguri di un sereno Natale a tutti voi.



Obiettivo ricordo 1 di 5



Inaugurazione della Famiglia Cooperativa a Villa

27 gennaio 2019: a Villa inaugurato il nuovo punto vendita della Famiglia Cooperativa di Vigo Rendena, servizio di fondamentale importanza alle comunità di Villa e Verdesina.

Al taglio del nastro (nella foto in alto) erano presenti Walter Facchinelli, presidente della Famiglia Cooperativa di Vigo Rendena, Marina Mattarei, presidente della Federazione trentina della Cooperazione, don Marcello Mengarda, parroco di Porte di Rendena, Enrico Pellegrini, sindaco e Mario Tonina, Vicepresidente della Provincia Autonoma di Trento con delega alla cooperazione.



Collaborazione e competizione

Il vantaggio dell'essere insieme

Raccogliamo in questo numero tanti pensieri: del sindaco, degli amministratori, di chi fa parte di un'associazione... riflessioni di tutti noi compaesani, che insieme formiamo la comunità di Porte di Rendena.

Leggendoli scorgo un filo rosso che li attraversa, e lo sintetizzo con questa immagine: abbiamo radici robuste, ancorate al piccolo e caro luogo dove siamo nati e vissuti, ma i nostri rami si aprono verso il cielo, con la voglia di mettersi in gioco e spendersi per il bene comune.

L'avvento di una nuova realtà che ci unisce, qual è Porte di Rendena, ha creato entusiasmo, ma anche timore di perdere l'identità, di confondere le proprie origini. Allo stesso tempo stiamo acquisendo la consapevolezza che insieme possiamo fare grandi cose. Ci sono segnali di unità, voglia

di mettersi in gioco, desiderio di aggregazione. La goliardica sfida delle frazioni ai Giochi senza Campanile ne è simbolo, ma non è la sola: tante manifestazioni durante quest'anno hanno visto la partecipazione di tutta la nostra comunità, indipendentemente dal luogo dove si sono svolte.

Si avverte forte il bisogno di cooperazione, e soprattutto di reciprocità: tra ragazzi e adulti, tra giovani e anziani, tra i diversi paesi, le diverse associazioni, le diverse persone che compongono il nostro Comune. Tanti cittadini di ogni età sono disposti a rendersi utili facendo gruppo e mostrando anche di sapersi divertire. Ci sono molti volontari animati dagli intenti più nobili, disposti a dare una mano per realizzare bellissime iniziative, dimostrando di saper ottenere anche numeri e

presenze impressionanti, così come altri che si spendono per iniziative semplici, ma che hanno il pregio di avvicinare la gente, di farla uscire di casa per incontrarsi. Non è importante quanto successo ottengano la fatica e l'impegno: ogni sforzo è degno di lode e stima. Anche una sana competizione stimola la crescita, ma è chiaro che sotto sotto non c'è un vero vincitore, uno "più" o "meno" bravo; l'apprezzamento fa sempre piacere e accresce l'autostima personale e l'affiatamento del gruppo, aiuta a migliorarsi continuamente. Per questo va valorizzata ogni iniziativa volta ad apportare qualcosa di buono. Per queste festività auguro a tutti i miei compaesani, anche a nome del Comitato di redazione, di poter vivere un lungo tempo di unità e collaborazione.



Javrè, 15 agosto 2019, Giochi senza Campanile - 3ª edizione - Da sinistra, iln giallo: Verdesina; in verde bandiera: Javrè; in verde oliva: gli organizzatori; in bianco: Darè; in azzurro: Vigo; in rosso: Villa. Tutti insieme... in sana competizione!

Amministrazione e cittadino

Fin dalla formazione della lista e dalla stesura del programma elettorale ci siamo posti l'obiettivo di mantenere sempre un dialogo con il cittadino, rendendolo partecipe e informato di quanto veniva programmato, aprendo il Comune anche a iniziative sovracomunali e soprattutto mirando sempre alla chiarezza e alla trasparenza.

■ **Riorganizzazione** corposa dell'apparato legislativo con il nuovo Statuto, lo Stemma, i regolamenti, il funzionamento e la riorganizzazione della macchina "Comune" dopo l'avvio del processo di fusione; costruzione di un "marchio identitario" del nuovo Comune con stemma, gonfalone, idea grafica del sito web e dei supporti cartacei.

■ **Appuntamenti** fissi con gli assessori comunali presso le case frazionali secondo un calendario prestabilito che è stato poi soppresso a favore degli incontri su appuntamento diretto data la poca affluenza.

■ **Coinvolgimento** dei consiglieri comunali e per qualche occasione anche di cittadini comuni nella gestione delle **Commissioni** tra le quali ricordiamo per importanza quella per lo Statuto, quella per stemma e gonfalone, la commissione cimiteriale, quella urbanistica per la realizzazione del PRG e il comitato di redazione del notiziario Comunale.

■ **Dialogo diretto** con la cittadinanza nelle occasioni più significative che riguardavano il territorio e la sua gente attraverso serate di partecipazione collettiva come ad esempio la "questione antenna" a Vigo, "nomenclatura I o J" della frazione di Javrè, la toponomastica di Darè, la

"demolizione di Casa Trine" a Javrè e la serata informativa sul "progetto raccolta differenziata" di cui Porte di Rendena è stato Comune sperimentale.

■ **Comunicazione** forte con le altre amministrazioni della Val Rendena, con le entità sovracomunali di Comunità di Valle e Provincia su progetti ricadenti sul nostro territorio e riconoscimento del Comune di Porte di Rendena in importanti enti trasversali.

■ La **garanzia identitaria** delle cinque comunità di Verdesina, Villa, Javrè, Darè, Vigo attraverso il riconoscimento giuridico delle frazioni e il dialogo continuo con le nostre cinque A.S.U.C.

■ **L'informazione** puntuale al cittadino con il servizio di messaggistica SMS, il rinnovamento del sito web e la creazione della pagina social di facebook (Comune Porte di Rendena).

■ La **redazione** del nuovo notiziario comunale "Notizie alle Porte" giunto con questa alla terza edizione, recapitato a tutta la Comunità e ai residenti all'estero attraverso la pubblicazione online



Nuovo campo di Vigo al Parco al Sarca e scultura boulder per bimbi

Secondo lotto arredo urbano Darè

Famiglia, cultura e società

■ Ottenimento del marchio Family con tutte le agevolazioni per le **famiglie** (Euregio Pass Family, Agevolazioni per utilizzo impianti sportivi, Contributo di Natalità con Bonus Bebè, parcheggi rosa per le donne in gravidanza, pensiero ai diciottenni e di benvenuto ai nuovi cittadini italiani).

■ Organizzazione delle attività “**dopo scuola**” presso il punto lettura di Casa Cüs (pomeriggi durante il corso dell’anno scolastico e compiti estivi e invernali) con la collaborazione dell’associazione Me.Te.

■ Organizzazione dei pomeriggi di **svago e formazione** con il progetto estivo per bambini e ragazzi “L’albero dell’amicizia” realizzato in autonomia dal Comune di Porte di Rendena e giunto alla seconda edizione oltre al più famoso “Virtuosamente Insieme” organizzato a Preore dall’Associazione Ancora.

■ Partecipazione al Piano Giovani e **ideazione di progetti sul territorio** come l’apprezzato “Progetto Orti – a contatto con la natura a Porte di Rendena” di cui abbiamo dato spazio nel presente numero del notiziario.

■ **Sostegno economico e fattivo** alle organizzazioni di volontariato, soprattutto attraverso la partecipazione diretta e costante degli amministratori alle innumerevoli attività culturali, turistiche promosse sul territorio dalle nostre associazioni.

■ **Partecipazione attiva** a progetti di interesse sovracomunale e locale tramite il rapporto diretto con entità di ordine superiore come ad esempio APT Madonna di Campiglio, Pinzolo, Val Rendena (riapertura punto info Javrè, progetto albe in manga a San Valentino e a Malga rosa) o con la Provincia di Trento attraverso Trentino Marketing (progetto Festival del Gelato ideato dalla Pro Loco di Vigo Rendena).

■ Vicinanza al **mondo della Protezione Civile** attraverso il dialogo continuativo con i corpi dei VVFF del Comune e con il gruppo Nu.Vol.A

■ Organizzazione e condivisione di **serate** su specifiche tematiche proposte dall’Amministrazione (serate del Parco Naturale Adamello Brenta) dalla cittadinanza o dal mondo dell’associazionismo;

Particolare attenzione è stata posta all'aspetto culturale e di supporto alle famiglie, terreno fertile della nostra Comunità, che va salvaguardato, sostenuto e agevolato nella crescita e nell'affrontare le molte difficoltà che può incontrare.

Ambiente, urbanistica e territorio

■ **Valorizzazione dell'accesso al nostro Comune** e all'ambito della Val Rendena attraverso il concorso di idee progettuale vinto dall'arch. Claudio Cortella. Il Comune di Porte di Rendena ha ottenuto l'ammissione a contributo dell'opera sul fondo di riqualificazione degli accessi agli abitati. Il progetto è in corso di perfezionamento ed è finanziato da tutti i Comuni della Val Rendena.

■ Ripristino di alcuni **percorsi urbani e di mezza montagna** che permettono la riscoperta di caratteristiche e specificità del territorio (es esempio il sentiero Palè-San Valentino, l'inserimento nella programmazione del Parco Naturale Adamello Brenta del sentiero delle miniere ecc.).

■ Il proseguimento del progetto "Azione 19" con l'integrazione di un soggetto per completare la squadra a sei componenti e aumentare la **manutenzione del verde** anche extraurbano.

■ Intervento sui **percorsi ciclopeditoni** con la realizzazione del tratto Villa-fiume Sarca, la progettazione con la Comunità di Valle del Tratto Camping Val Rendena Darè - magazzino comunale loc. Iscla e sistemazione di tratti di strade e sentieri montani.

■ Intervento sulle **aree a gioco** dei vari paesi, acquisto di nuove strutture per i bimbi e realizzazione del campetto da calcio presso il Parco al Sarca a Vigo Rendena.

■ Progetto sperimentale del Comune di Porte di Rendena sulla **raccolta differenziata** dei rifiuti (poi esteso ad altri comuni delle Giudicarie) con incentivi nella raccolta differenziata

presso il CRM e aperture straordinarie del centro stesso.

■ Incentivare il turismo alternativo delle *Case da Mont* con un progetto di **turismo diffuso** che si sta concretizzando nel periodo attuale. L'obiettivo del progetto in corso di esecuzione con i Comuni di Tione di Trento (capofila), Sella Giudicarie, Borgo Lares e le ASUC del nostro Comune è quello di proporre per gli interessati le proprie abitazioni e metterle a disposizione di un pubblico vasto e interessato a un turismo più naturale, più lento e più legato all'ambiente.

■ Realizzazione di una **cartina** del Comune di Porte di Rendena e dell'App (per sistemi Android, Google e Apple) dal nome "Navigando in Porte di Rendena" con notizie, curiosità e riferimenti al nostro territorio.

■ Riorganizzazione globale degli **strumenti urbanistici** (Regolamento Edilizio Comunale e Piano Regolatore Comunale PRG) del nuovo Comune di Porte di Rendena attraverso l'aggiornamento normativo alla LP.15/2015, il completo rifacimento della cartografia, la rischedatura dei centri storici, l'inserimento di novità riguardanti la conservazione del territorio, il recupero dei ruderi, i manufatti accessori nelle case di montagna e altre importanti novità. La commissione del PRG assieme agli urbanisti si è riunita fino ad ora 14 volte e sono stati programmati 8 pomeriggi a disposizione dei cittadini per un confronto diretto con le scelte riguardanti la pianificazione. Il PRG è in corso di approvazione verso la seconda adozione che sarà eseguita entro l'anno.

"Lascia il luogo che vivi migliore di come l'hai trovato".

Se tutti si ponessero questo obiettivo, ne guadagnerebbe l'umanità.

Siamo sognatori?

No: il nostro contributo lo stiamo dando, e ci auguriamo che tutti i cittadini facciano del loro meglio per proseguire su questa strada.

Progetti, infrastrutture e opere

Beni immobili e patrimonio

Ottimizzazione degli immobili attraverso un processo di conversione e di razionalizzazione nonché progettazione puntuale delle opere che interessano il patrimonio comunale.

- Adeguamento del **Municipio** (primo lotto) e progettazione del secondo lotto di riorganizzazione degli uffici (attualmente allo stato di “progetto definitivo”).

- **Magazzino comunale** e infrastrutturazione del cantiere con l’aggiunta di mezzi, forza lavoro ed attrezzature adatte alla dimensione del nuovo Comune.

- Completamento **caserma VVFF di Villa Rendena**.

- **Manutenzioni straordinarie** su molti immobili (casa anziani Villa Rendena, manto copertura casa comunale Darè, insonorizzazione spazi ex municipio di Vigo ecc).

- Messa in sicurezza della **palestra del Centro Scolastico** di Darè ed intervento di **efficientamento energetico** del corpo aule.

- Progettazione delle aree cimiteriali per la realizzazione dei loculi nel **cimitero di Javrè** (progetto esecutivo completato e appalto nella primavera 2020).

- Nuovo **punto lettura di Darè** e sistemazione sala sottotetto di casa Cüs.

Riqualficazione spazi urbani

Progettazione e riqualficazione di spazi urbani deteriorati con progetti puntuali.

- Realizzazione di **parcheggio interrato** con posti auto esterni, interni ed in concessione diretta alla cittadinanza nelle vicinanze della Chiesa di Verdesina con relativo arredo urbano.

- Sistemazione dei **posti auto** nei pressi della sede municipale a Villa Rendena e acquisizione del terreno attiguo per la realizzazione di ulteriori spazi a parcheggio.

- **Demolizione** edificio “casa dai Trine” a Javrè, rettifica della viabilità SS 239 di Campiglio, conseguente **riqualificazione** degli spazi in ampliamento alla piazza esistente.

- **Arredo urbano** di Darè con ripavimentazione delle piazze in porfido (1° lotto) e sistemazione della viabilità e della piazza nei pressi di Casa Cüs (2° lotto già appaltato e in avvio a primavera 2020).

- Sistemazione della “Fontana dai Baltràm” e relativa **pavimentazione** in porfido dell’antistante piazzetta e di alcuni tratti di marciapiede a Vigo Rendena.

Il nostro territorio comunale dispone di molte opere e infrastrutture di cui tutti possiamo usufruire.

Oltre alla progettazione e al miglioramento di quanto necessario per il benessere dei cittadini, è fondamentale un puntuale investimento nella manutenzione, sistemazione, ripristino, efficientamento, e valorizzazione del patrimonio comunale esistente.

Viabilità e percorsi in genere

■ Investimenti puntuali nella **manutenzione delle infrastrutture** viarie urbane con maggiori criticità attraverso investimenti corposi di ripristini e ripavimentazioni (vie Ronchi ed Afnè a Vigo, centro storico di Darè dopo i lavori globali all'acquedotto, via Oltresarca da ponte di Villa a Ponte di Darè, strada alta Val San Valentino e in aggiunta manutenzioni stagionali in tutte le frazioni).

■ **Valorizzare** la vecchia strada "Via della Frizza" a Verdesina con il completamento del 1° lotto e la realizzazione (attualmente in corso) del 2° lotto.

■ **Collegamento ciclo-pedonale** dal parco sottostante la chiesa di Villa alla ciclabile in corrispondenza del ponte sul fiume Sarca.

■ Intervento per la **sicurezza dei pedoni** in corrispondenza del ponte sul Rio Bedù appaltato e in corso di realizzazione compreso l'allargamento della sede stradale verso l'area artigianale.

■ Progettazione dell'**accesso alla zona artigianale di Javrè** (in corso di progettazione esecutiva) in corrispondenza dello stabile Raffaello Arreda.

■ Progettazione della strada di **accesso all'area artigianale di Vigo Rendena** (affidato progetto definitivo) con contestuale innesto su SS 239 di Campiglio e messa in sicurezza di quel tratto di strada provinciale.

■ Interventi puntuali di **messa in sicurezza della strada** che percorre la Val di San Valentino attraverso lavori di somma

urgenza (ottobre 2018); appaltati invece o lavori per la strada montana "tornate Roncadìc - Orti" per il quale è stato ottenuto finanziamento sul PSR.

Sottoservizi

■ Intervento di efficientamento di tutta la **rete acquedottistica** di Darè, la ristrutturazione integrale del serbatoio a Vigo, gli interventi di controllo dell'acqua (controllo qualità, potabilizzazione ecc.) sugli accumuli di Javrè e Verdesina.

■ Realizzazione della **rete fognaria** a servizio dell'area artigianale di Javrè in concomitanza all'attraversamento sul rio Bedù - in corso di realizzazione (lavori già appaltati).

■ Previsione dei cavidotti per l'alloggiamento delle **fibre ottiche** in corrispondenza di tutti gli scavi eseguiti in questi anni all'interno del territorio comunale.

Efficientamento energetico

■ **Studio di valutazione** su possibile centralina in coda all'acquedotto di Verdesina, poi abbandonato per problematiche strutturali della rete (portate, pressioni ecc.).

■ Investimenti costanti di **adeguamento all'illuminazione pubblica** finalizzati al risparmio energetico.

■ **Ampliamento** dell'intervento sulla strada che dal Municipio di Villa arriva a Verdesina, compresa la frazione di Verdesina e tutta via del Signorin fino al bivio con la SS 239.

■ **Nuova rete** in fregio alla SS 239 a Vigo partendo dalla casa sociale fino al confine con Pelugo.

■ **Via Beniamino Dorna** a Vigo.

■ **Via Le Fontane** a Darè.

■ **Via Mazzini** dalla Chiesa di San Rocco fine abitato di Vigo (lavori appaltati).

■ Interventi puntuali nelle frazioni di Javrè e Villa.



Nuovo parcheggio interrato di Verdesina



Ampliamento della copertura per l'ottenimento del marchio "Bicigrill Trentino"



Ponte rio Bedù e rete fognaria area artigianale Javrè

AMMINISTRARE OGGI

Quattro anni di amministrazione: per tre membri su quattro componenti la Giunta comunale di Porte di Rendena questa è stata la prima esperienza.

Partendo dal presupposto che l'esperienza insegna, non abbiamo chiesto loro di scrivere un resoconto di quanto è stato fatto, bensì di esprimere le proprie riflessioni su cosa significhi oggi gestire una piccola realtà comunale, con l'intento di trasmettere impressioni personali che potrebbero essere utili a chi volesse mettersi in gioco per la propria comunità in futuro.

In questi tre articoli i nostri assessori descrivono quindi soddisfazioni, difficoltà, idee e perplessità che hanno segnato il loro percorso amministrativo.



di **Bruna Collini**

Assessore con deleghe in materia di bilancio, tributi, politiche energetiche, istruzione, Centro scolastico di Darè



Una forma alternativa di volontariato

Si sta avvicinando il termine della legislatura corrente e, com'è mia abitudine quando qualcosa sta per finire, mi soffermo a riflettere e analizzare l'esperienza vissuta ponendomi delle domande alle quali cerco di rispondere nel modo più oggettivo e onesto possibile: è il mio personale modo per meglio memorizzare gli avvenimenti più significativi. Inizio con una brevissima presentazione. Sono stata eletta nel Consiglio comunale di Porte di Rendena nel maggio 2016, con i colleghi Franco Scarazzini e Roberta Alberti in rappresentanza dell'ex-Comune di Darè. Sono stata nominata assessore perché nello Statuto del nuovo Comune la Giunta per la prima legislatura doveva essere composta da un rappresentante di ogni frazione, e per rispettare la rappresentanza di genere. Mi sono state affidate le deleghe con responsabilità in materia energetica, bilancio, attività extrascolastiche per ragazzi che frequentano il Centro

scolastico, gestione Casa Cùs, e altre attività accessorie come l'assistenza nell'allestimento delle fioriere delle aiuole e degli addobbi natalizi. Ecco dunque le domande:

Perché hai scelto di candidare come amministratore del neo costituito Comune?

Uno dei motivi che mi hanno fatto decidere di candidare è stato il **desiderio di partecipare** al percorso iniziale del nuovo Ente, poi la sensazione positiva che mi ha trasmesso il gruppo di cui ero entrata a far parte formato da persone portatrici di idee valide e sulle quali è stato elaborato un serio programma di sviluppo del territorio e di integrazione delle comunità; un'altro motivo è stato l'aver la possibilità di portare avanti e seguire i progetti degli investimenti già programmati dall'Amministrazione dell'ex-Comune di Darè, ai quali tenevo in modo particolare. Sono stati portati a termine i lavori di riqualificazione energetica e

manutenzione straordinaria di una parte del Centro scolastico e il rifacimento dell'acquedotto del paese. Saranno conclusi all'inizio della primavera 2020 (sono già stati appaltati) i lavori di completamento della sistemazione della pavimentazione di parte del paese conseguenti al rifacimento dell'acquedotto (non iniziati lo scorso mese di ottobre per non aggravare i problemi di traffico nel paese, in quanto concomitanti con i lavori di demolizione di "Casa dai Trine" di Javrè e per la stagione troppo avanzata che non avrebbe permesso la loro conclusione), i lavori di allargamento e sistemazione della strada "Roncadic'-Orti", la nuova toponomastica con il posizionamento della segnaletica delle vie e dei nuovi numeri civici.

Quali aspetti positivi e negativi evidenzieresti nello svolgimento dell'incarico nel nuovo Ente?

Non è facile fare una classifica e pertanto scelgo di non farla. Sicuramente nella fase iniziale, ci sono stati momenti non facili, dovuti forse alla poca conoscenza tra noi amministratori. Ben presto, però, abbiamo imparato a ragionare sui tanti temi che dovevamo affrontare e capito che **le idee diverse sono un contributo vitale in ogni dialogo**. Certamente c'è stata la necessità di mediare e poi fare sintesi sulle scelte, avendo come obiettivi:

- fornire ai cittadini servizi di qualità,
- migliorare la fruibilità di strutture e infrastrutture di proprietà pubblica,
- ideare e promuovere un modello di sviluppo turistico adatto al nostro territorio.

Abbiamo dovuto accantonare i campanilismi e **pensare alle cinque frazioni come unico territorio**, dando dunque la priorità a investimenti sulla base delle necessità dei diversi centri abitati, far dialogare le numerose realtà presenti in ognuno di essi per costruire una grande Comunità.

Come è stato essere l'unica presenza femminile nella Giunta comunale?

Non ho avuto alcuna difficoltà e non mi sono mai sentita "diversa" dai miei colleghi maschi. In questo sicuramente mi ha aiutato la conoscenza nel funzionamento della pubblica amministrazione, eredità della vita professionale e della passata esperienza di sindaco dell'ex-Comune di Darè. A questo proposito (donna amministratore pubblico) mi permetto di fare una piccola sottolineatura: non è piacevole sapere di essere scelti per ricoprire un incarico per rispettare la rappresentanza di genere; a mio avviso devono essere altri i requisiti da valutare, alla base delle scelte. Tra questi le capacità che fanno parte della

personalità di ogni individuo, **il bagaglio di conoscenza, l'intelligenza... che non è maschile o femminile, ma c'è o non c'è!**

Puoi confrontare l'esperienza di sindaco dell'ex Comune di Darè con quello di Assessore del Comune di Porte di Rendena?

Posso dire che i due ruoli sono difficili da comparare. Il sindaco, anche se di un Comune piccolo, ha la responsabilità dell'intero funzionamento dell'Ente. Questo è sicuramente un grande onore, ma per contro è la persona che "ci mette la faccia" quotidianamente di fronte a tutti i cittadini, ed è una responsabilità che si sente.

Come assessore il compito è parziale e condiviso con il sindaco con il quale ci si confronta. L'impegno posso assicurare, per quanto mi riguarda, è stato di pari livello.

Come giudichi l'esperienza e cosa ti lascia?

Dal punto di vista umano è stata un'esperienza che mi ha arricchito per nuove conoscenze e tra queste voglio comprendere tutti i dipendenti del nuovo Comune. Ne conoscevo solo alcuni. Sono persone preparate, professionalmente capaci e che ringrazio per la collaborazione tante volte propositiva che mi hanno dato per portare a termine

gli impegni di cui ho dovuto curare lo svolgimento. Sotto il profilo dell'attività di amministratore pubblico è stato un percorso coinvolgente, anche se impegnativo, compiuto con validi colleghi. Quello che mi lascia questa esperienza è la conferma che svolgere l'incarico di amministratore pubblico è una forma alternativa di volontariato, che **si deve essere disposti ad accettare le critiche** più

disparate e ultimo ma non per importanza che il benessere dei cittadini e l'attenta cura del territorio devono essere il faro che guida ogni intenzione. Resta un rammarico, ed è il rendersi conto che la tanto (da me) auspicata "nuova comunità" non si è ancora realizzata perché è presente ancora, purtroppo, un forte sentimento di attaccamento al proprio paese (frazione). In tale contesto diventa complicata

la progettazione di programmi di sviluppo economico con il necessario coinvolgimento e contributo di gruppi e/o associazioni operanti sul territorio. Sono consapevole che occorre pazienza e perseveranza affinché tutti ci si possa riconoscere convinti cittadini del Comune di Porte di Rendena. Per arrivare a questo è necessario **costruire ponti**, non muri o steccati. ■



Foto di Tiziana Loranzi

di **Riccardo Dorna**

Assessore con funzione di Vicesindaco e deleghe in materia di viabilità e sgombero neve, cantiere comunale e Intervento 19, patrimonio immobiliare, verde pubblico parchi e giardini, agricoltura, foreste, ambiente, turismo e valorizzazione territoriale



Giovani, democrazia e ambiente

Sollecitato dalla redazione a fare una sorta di "bilancio di fine mandato" mi appresto a scrivere queste brevi riflessioni sulla mia esperienza amministrativa che si sta per concludere.

È stato sicuramente un periodo impegnativo, ricco di novità, criticità, ma anche di soddisfazioni e risultati. Ero consapevole che sarebbe stata

dura, soprattutto all'inizio, dopo un processo di fusione un po' affrettato e non preparato a dovere, con problemi di sedi e personale, con cittadini ancora molto legati alle logiche dei vecchi comuni e poco propensi a una visione più allargata e aperta. Inoltre mi affacciavo a questo nuovo incarico privo di esperienza in

campo amministrativo, senza conoscere bene le dinamiche e l'organizzazione della macchina amministrativa. Quello che mi ha spinto a dire: "sì, proviamoci" è stata la convinzione della validità del progetto e la voglia di dare un contributo personale al nuovo ente, soprattutto da un punto di vista della **coesione sociale** e dell'appartenenza. È quest'ultimo

aspetto il più delicato, quello per cui bisognerà porre maggiore attenzione anche nelle prossime legislature: solo quando tutti i cittadini si sentiranno sullo stesso piano, **consapevolmente e orgogliosamente residenti nel Comune di Porte di Rendena**, il processo di fusione sarà concluso e potrà durare nel tempo. Per raggiungere questo traguardo i primi veri protagonisti sono gli amministratori, che con il loro comportamento oggettivo ed equilibrato, le loro idee (**aperte, ben disposte al futuro**, slegate dalle vecchie dinamiche di piccolo paese arroccato su se stesso) e il loro esempio segnano la strada anche ai cittadini. Amministrare significa **ascoltare, fare le proprie valutazioni e decidere, guidati solamente dal perseguimento dell'interesse pubblico**. Ammetto che non tutte le decisioni sono state semplici, a volte sono risultate addirittura sofferte o imposte, spesso frutto di un compromesso tra visioni e idee differenti. Ho cercato comunque di dare sempre il mio contributo, soprattutto nelle materie che conosco meglio, anche con voce critica e controcorrente. Vorrei qui pubblicamente ringraziare il sindaco e la giunta, con cui settimanalmente ci siamo confrontati in modo schietto, corretto e propositivo. Non è mia intenzione fare qui un elenco di provvedimenti adottati e opere fatte in questi quattro anni. Sono consapevole che molto abbiamo fatto, ma non nascondo che resta ancora molto da fare, qualcosa abbiamo solo potuto ipotizzare o prevedere in maniera preliminare, altre cose sono rimaste sogni nel cassetto. Concludo con uno sguardo rivolto al futuro, focalizzando

l'attenzione su tre concetti per me basilari, strettamente collegati tra loro: **giovani, democrazia e ambiente**. Occorre oggi più che mai che i giovani diventino attori principali della vita politica dei nostri Comuni, attraverso la partecipazione diretta nella gestione della cosa pubblica. **C'è bisogno del loro entusiasmo, delle loro conoscenze e, perché no, anche della loro ingenuità**. Il nostro sistema di governo è tra i migliori al mondo, ma è fragile, soprattutto in tempi in cui dilagano disinteresse,

disinformazione e corruzione. Sfruttiamolo al meglio per dare voce a tutti e prendere decisioni il più possibile condivise e razionali. Infine il problema ambientale, strettamente correlato ai cambiamenti climatici di cui l'intera umanità è responsabile. Sarà la maggiore sfida che ci aspetta nei prossimi anni, a livello globale ma anche a livello locale. Se vogliamo che l'uomo sia ancora ospite del pianeta terra dobbiamo darci una mossa e **non fare più finta di niente**. ■



Foto di Giorgio Boroni

AMMINISTRARE OGGI

di **Federico Dallavalle**

Assessore con deleghe in materia di edilizia, urbanistica, gestione aree cimiteriali, cultura, associazionismo, volontariato e sport, web e comunicazione



Mettersi in gioco

Quando durante una seduta del comitato di redazione del nostro notiziario, abbiamo deciso di proporre a ogni amministratore di lasciare su questo numero di “Notizie alle Porte” il proprio libero pensiero sul concetto di “amministrare oggi”, mi è subito sembrata un’idea originale. Uscire dagli schemi del canonico raccontare gli eventi, per scovare nell’animo di ciascuno gli aspetti forse più nascosti e personali della propria esperienza amministrativa.

Da promotore, assieme al comitato di redazione, di questo “nuovo tema” da raccontare, vi sottopongo alcune mie riflessioni che ho maturato in questi anni di permanenza nella Giunta del Comune di Porte di Rendena. Sono concetti personali, che vanno oltre l’attività amministrativa svolta (...e da svolgersi) già sufficientemente approfondita nelle pagine di questo notiziario e dei passati numeri. Sono forse pensieri immediati, apparentemente disordinati, ma che toccano tutti i temi a me cari e che voglio condividere con voi concittadini.

Inizierei con il **sapersi buttare**. Il primo vero risultato è “mettersi in gioco”. Come in

ogni esperienza, serve un pizzico di inconsapevolezza che tuttavia sappia trasmettere la forza di arrivare in fondo ai propri obiettivi, metterci energia, credere in se stessi. Noi giovani d’oggi sembriamo spesso passivi e l’amministrare porta al confronto, alla necessità di conoscere, di imparare, di approfondire, di argomentare. Porta a essere necessariamente curiosi e di conseguenza ad aumentare il proprio bagaglio di esperienze e acquisire competenze.

La società di oggi, i nostri paesi, le nostre associazioni, hanno bisogno di persone che si mettano in gioco e che nel farlo dimostrino che ne vale la pena. Quest’Amministrazione è composta da persone nuove, molte alla prima esperienza soprattutto nell’organo di Giunta. Abbiamo imparato a costruire da zero, senza pregiudizi e schemi di vecchia data.

Mettermi in gioco è stato per me un primo salto che rifarei a piè pari.

Essere orgogliosi di appartenere a una Comunità che sa dare tanto; composta da cinque “Identità” che vogliamo siano “condivise” così come citava

il nostro slogan elettorale. Orgogliosi di una nuova realtà amministrativa che è per numero di abitanti il secondo Comune della Val Rendena e che ha saputo, tramite la sua amministrazione e il suo tessuto sociale, mettersi in risalto nell’ambito territoriale di appartenenza. Che ha saputo rendersi attiva e collaborativa con le altre entità, rispondere alle istanze del territorio della Val Rendena e delle Giudicarie; che ha partecipato e presenziato con costanza alle attività promosse su tutto il territorio. Cito a tal proposito le significative rappresentanze nell’organo esecutivo del BIM (tra tutti i Comuni del bacino imbrifero del Sarca), nel CDA di Funivie Pinzolo SpA e nel CDA di APT Campiglio Pinzolo Val Rendena. Con *orgoglio* quindi esprimo questo sentimento che sento assolutamente mio.

Dedicare energie più mentali che fisiche. Quando abbiamo pensato a questo “progetto” per Porte di Rendena, forse nessuno di noi immaginava un carico di lavoro così elevato. Io di certo l’ho sottostimato. Avevamo a riferimento le precedenti amministrazioni

composte da 3 sindaci, 15 assessori, 45 consiglieri. Abbiamo amministrato gli ultimi tre anni con 1 sindaco, 3 assessori, 15 consiglieri. La difficoltà si vive quotidianamente nel dover gestire un territorio che unito sembra molto più vasto, nell'affrontare tematiche delicate, nel rapportarsi con i cittadini, nel rispondere alle istanze, nel pensare alle soluzioni con prontezza. Si vive con l'attenzione al bisogno quotidiano. Spesso dall'altro lato si richiedono risposte immediate, ma altrettanto spesso quest'immediatezza non è concretizzabile per questioni burocratiche che stritolano qualsiasi voglia di essere determinati. Questa è la *fatica* più grande che io ho incontrato e per la quale, ahimè, non trovo immediato metodo di risoluzione.

Saper mediare. Sembra banale, ma nell'amministrare si vivono spesso emozioni contrastanti. Ci si scontra da un lato con l'imparzialità che è richiesta nell'investire un incarico pubblico e dall'altro con la volontà di accontentare le richieste e comprendere i sentimenti dei censiti che vorrebbero poter fare e costruire.

Saper condividere. In un progetto di gruppo la condivisione è tutto. Il nostro lavoro è stato improntato con un metodo molto chiaro: proposte esecutive di Giunta, condivisione in Consiglio Comunale. Ogni aspetto di un certo peso, che non fosse il semplice provvedimento ordinario, ha coinvolto sempre tutto il gruppo di lavoro. Questa è stata la carta vincente per garantire la trasparenza, il confronto diretto e il dialogo costruttivo. Mi sento di ringraziare Enrico in prima persona, così come Riccardo e Bruna per la trasparenza e la spontaneità nelle nostre innumerevoli sedute di Giunta. *Sapersi misurare* con gli altri è uno dei migliori insegnamenti che questa esperienza mi ha regalato.

Sapersi emozionare per i risultati ottenuti, per uno sguardo soddisfatto, per una pacca sulla spalla, per una stretta di mano. In ogni fase della nostra vita sono le *emozioni* che ci tengono vivi, e anche nell'amministrare posso dire di averne vissute alcune che vale la pena ricordare.

Saper ascoltare gli altri. I cittadini, i collaboratori, i colleghi. Ascoltare vuol dire poi riflettere su come migliorarsi e intraprendere la propria strada con più consapevolezza e maggior rigore. È una dote difficile da fare propria, ma i consigli, le opinioni di chi ci circonda, le esperienze di chi ne sa più di noi, li abbiamo sempre presi in considerazione cercando di metterli a frutto per migliorarci. Certamente questo non sempre riesce nel migliore dei modi, ma è importante essere critici con se stessi per vedere oltre le proprie singole opinioni.

Saper essere Comunità con i propri concittadini, durante le numerose iniziative e feste, nelle varie fasi della vita di paese. Saper essere Comunità significa prima di tutto partecipare, intervenire in maniera diretta, dare il proprio contributo per quanto compatibile con il tempo, la famiglia, gli affetti e il lavoro. Saper essere Comunità vuol dire mettere al centro la persona e non perdere mai il piacere e la genuinità dello stare insieme.

Buon Natale a tutti voi e felice anno nuovo. ■



Foto: Tiziana Lorenzi

Concorso di idee per la riqualificazione del punto info

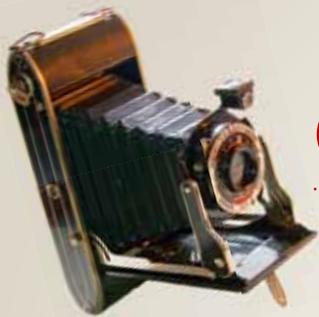
Premiazione al vincitore concorso di idee per la riqualificazione del punto info come **BENVENUTO** all'ambito territoriale Campiglio Pinzolo Val Rendena Arch. Claudio Cortella
 Concorso organizzato e proposto dal Comune di Porte di Rendena con la collaborazione dei comuni della Val Rendena
 Vincitore anche del bando provinciale con finanziamento del 75% dell'importo previsto dei lavori di 150.000 € dal titolo "Fondo per la riqualificazione



degli insediamenti storici e del paesaggio-interventi di riqualificazione paesaggistica degli assi viari di accesso ai centri urbani"
 Progetto in corso di realizzazione

Giuria:

- Arch. Bosetti Fabrizio
membro esperto
- Arch. Ida Cereghini
membro esperto
- Dott. Matteo Bonapace
APT Campiglio
- Ing. Federico Dallavalle
Comune Porte di Rendena



Obiettivo ricordo 2 di 5

I 100 anni di Clelia Cantonati

Traguardo centenario per Clelia Cantonati il 10 febbraio 2019, con gioiosi e speciali festeggiamenti!





Favre - Rendena m. 615

di **Federico Dallavalle**
Assessore all'Edilizia e
all'Urbanistica

Strettoia di Javrè: la “Casa dai Trine” non c'è più!

L'edificio è stato demolito
durante le notti
dell'11 e 12 novembre 2019

Nello scorso numero di “Notizie alle Porte”, raccontavamo dell'iter burocratico che ha portato all'acquisizione da parte del Comune di Porte di Rendena della cosiddetta “Casa dai Trine” con l'obiettivo di demolirla per la rettifica della SS 239 di Campiglio, la sicurezza dei pedoni e la riqualificazione funzionale dello spazio urbano tra Piazza Manzoni e Piazza delle Càvre.

Lo scopo di questo mio breve trafiletto, a conclusione delle operazioni di demolizione e a nome dell'Amministrazione comunale, è quello di ringraziare tutti coloro che in sede di acquisizione, di successiva progettazione e di esecuzione, hanno partecipato alla riuscita dell'operazione.

Un grazie va dunque alle strutture comunali, in particolar modo alla segretaria dott.ssa Elsa Masè e al Consiglio Comunale che in maniera sempre unanime, si è espresso favorevole agli obiettivi della Giunta.

Grazie agli ex proprietari, che si sono resi da subito disponibili al confronto.



AMMINISTRAZIONE



Javrè im Rendenathal





Un ringraziamento va inoltre ai professionisti che hanno seguito il Comune nelle molteplici questioni tecniche, ai membri dell'Ufficio Tecnico della Comunità di Valle delle Giudicarie in particolar modo all'ing. Fabrizio Maffei, al geom. Giustino Iori e all'arch. Barbara Dorna che hanno seguito la progettazione, la direzione esecutiva e la sicurezza e il quale compito professionale proseguirà anche in primavera sino al termine dei lavori.

Grazie alla Costruzioni Valentini sas vincitrice dell'appalto, alle aziende Onorati srl e Cunaccia Bruno srl che hanno eseguito materialmente la demolizione dell'involucro e che hanno contenuto i tempi oltre ad ogni aspettativa, senza arrecare troppi disagi al contesto urbano.

Un ringraziamento va inoltre alle forze dell'ordine, alla Polizia delle Giudicarie, al personale del Servizio Gestione Strade della PAT - ufficio distrettuale di Tione, agli operai del cantiere comunale, ai corpi dei VV.FF volontari di Villa e di Vigo-Darè che hanno seguito

le fasi della demolizione e la gestione del traffico veicolare. Grazie infine ai cittadini che hanno partecipato alla riunione informativa, che hanno seguito con curiosità le fasi operative e, per i più vicini di abitazione, grazie per aver sopportato senza alcuna lamentela i disagi e le scomodità che un intervento del genere inevitabilmente comporta.

Permettetemi in ultimo, avendo vissuto assieme alla Giunta tutto l'iter burocratico dell'opera, un ringraziamento a titolo personale al Sindaco che ha creduto fortemente in quest'operazione e che si è speso in prima persona dalla fase dell'acquisizione fino agli ultimi dettagli qualche minuto prima della demolizione. Operazioni di questo genere non sono di certo all'ordine del giorno e va dato merito alla costanza e alla convinzione che gli appartengono; con queste armi, e insieme, si può fare molto!



La pulizia dei camini e delle canne fumarie



La pulizia dei camini e delle canne fumarie è obbligatoria per legge, per ragioni di sicurezza.

La pulizia delle canne fumarie e dei camini è obbligatoria su tutto il territorio comunale ed è disciplinata dalle norme previste dall'art. 14 della L.R. 20.08.1954 n. 24 e s. m. nonché dal *Regolamento di Pulizia Camini* approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44/2018.

La pulizia dei condotti a servizio di generatori alimentati con combustibile solido garantisce il mantenimento delle sezioni libere da qualsiasi deposito o ostruzione, anche attraverso l'asportazione di depositi carboniosi. La pulizia deve essere svolta in totale sicurezza e con mezzi meccanici in grado di rimuovere i depositi senza danneggiare il sistema di evacuazione dei prodotti da combustione.

La pulizia dei camini a servizio di generatori utilizzati anche saltuariamente e alimentati con combustibile solido, devono essere controllati e puliti:

- a) ogni 40 quintali di combustibile e, in ogni caso, almeno una volta all'anno;
- b) prima di ogni riavvio dopo lunghi periodi di inutilizzo;
- c) ogni qual volta si verificano fenomeni di malfunzionamento.

Il servizio di pulizia e manutenzione di canne

fumarie per generatori di calore alimentati a combustibile di tipo diverso dal solido (es. GPL, gasolio, metano Kerosene) viene regolamentato secondo quanto disposto dalla L.R. 24/1954, dal D.P.R. 09.08.2012 15-90/ Leg., e dalla relativa normativa nazionale e Ministeriale.

Il proprietario dell'abitazione (o suo delegato che occupa l'abitazione stessa a qualsiasi titolo) è il soggetto responsabile della pulizia dell'impianto e garantisce la corretta manutenzione e pulizia dei condotti a servizio di generatori alimentati con combustibile solido, compresi i canali da fumo, mantenendo gli stessi in perfetta funzionalità ed efficienza, provvedendovi anche direttamente.

Il soggetto responsabile della pulizia annota l'esecutore e la data di svolgimento delle operazioni di pulizia, in un apposito registro.

Deve essere conservato un registro per ciascuna canna fumaria; se la canna fumaria non è "in esercizio" cioè non è collegata ad alcun generatore oppure è collegata ad un generatore non utilizzato (mai nell'arco dell'anno), tale condizione va annotata nel relativo registro riportando la data di inattività e la motivazione;

nel momento in cui la canna fumaria sarà riutilizzata, tale condizione dovrà essere annotata nel registro.

Nel caso la pulizia dell'impianto sia eseguita da ditta incaricata (spazzacamino), è obbligo del proprietario accertarsi che la stessa sia in possesso del permesso speciale del Sindaco, di cui all'art. 14 della L.R. 20.08.1954 n. 24 e s. m..

Elenco spazzacamini con permesso speciale:

- PULIZETA di Zoanetti Franco tel. 337/200486
- CAMINET di Zoanetti Nicola tel. 328/4229247
- F.M. SPAZZACAMINO di Facchini Marco tel. 339/1448352
- SPAZZACAMINO LORENZETTI di L. Diego tel. 340/1669895

Per ulteriori informazioni si veda la pubblicazione sul sito web dell'Agenzia Provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIA).

Sul sito del Comune di Porte di Rendena (www.comuneportedirendena.tn.it) sono disponibili il modulo di richiesta del permesso speciale rivolto alle ditte di pulizia dei camini e il regolamento completo per la pulizia dei camini.

Protocollo di intesa “Parco Plastic Free”



di **Riccardo Dorna**



La giunta del Comune di Porte di Rendena ha approvato nella seduta del 13 novembre 2019 lo schema definitivo del protocollo d'intesa denominato “Parco Plastic Free”. Si tratta di un accordo promosso dal Parco Naturale Adamello Brenta a cui aderiscono numerosi Comuni, le Comunità di Valle delle Giudicarie e della Paganella e la Comunità delle Regole di Spinale e Manez, che ha lo scopo di ridurre e progressivamente eliminare l'utilizzo della plastica monouso nelle strutture pubbliche e tra le associazioni che beneficiano di contributi pubblici. Questo atto si allinea con la volontà della Comunità Europea, che è quella

di proteggere l'ambiente dalla plastica, considerata responsabile dell'80% dell'inquinamento del comparto marino e terrestre. Il Comune di Porte di Rendena si impegna quindi a una progressiva eliminazione della plastica monouso all'interno delle proprie sedi, uffici (compresi distributori di cibo e bevande), sale aperte al pubblico o date in concessione, palestre, scuole e, a partire dall'1 giugno 2020, a verificare che tutte le associazioni che beneficiano di contributi pubblici all'interno del proprio ambito territoriale di competenza non utilizzino più plastica monouso in occasione di manifestazioni pubbliche, feste e eventi pubblici in generale

nel settore ricreativo e turistico. L'alternativa all'utilizzo della plastica monouso sarà l'utilizzo di materiali compostabili o riutilizzabili (ceramica, vetro, posate in acciaio).

Per favorire il passaggio e il graduale abbandono della plastica monouso il Parco Naturale Adamello Brenta sta fornendo gratuitamente agli enti aderenti al protocollo d'intesa dei kits (piatto-bicchieri-posate) realizzati con materiale compostabile.

Gli enti aderenti si impegnano infine a promuovere e organizzare azioni comunicative ed educative volte a promuovere comportamenti consapevoli in materia di rifiuti.

La sottoscrizione del presente accordo è solo un piccolo passo che il Comune di Porte di Rendena sta facendo verso una più accurata e attenta gestione dei rifiuti. Una corretta raccolta differenziata, favorita dai provvedimenti presi in materia di videosorveglianza presso le isole ecologiche, l'estensione delle fasce orarie di apertura del CRM, la sperimentazione sulle bocche dei cassonetti, una razionale riduzione della produzione di rifiuti alla fonte, l'incentivo al riutilizzo dei beni e del compostaggio domestico sono tutti accorgimenti che vanno nella direzione giusta, ossia una progressiva diminuzione della produzione dei rifiuti e un minor impatto ambientale.



Le cifre

di quattro anni
di Amministrazione
al 15 novembre 2019

Determine dagli uffici

2016: **175**
2017: **167**
2018: **171**
2019: **138**

Comunicazioni lavori

2016: **67**
2017: **55**
2018: **73**
2019: **67**

Consiglio comunale

2016: **6** sedute, **48** delibere
2017: **7** sedute, **67** delibere
2018: **6** sedute, **53** delibere
2019: **5** sedute, **40** delibere

Ordinanze

2016: **43**
2017: **37**
2018: **53**
2019: **35**

Autorizzazioni paesaggistiche

2016: **4**
2017: **12**
2018: **5**
2019: **3**

Giunta comunale

2016: **33** sedute, **125** delibere.
Assenze medie su 33 sedute: **2** (6,06%)

2017: **51** sedute **197** delibere.
Assenze medie su 51 sedute: **3** (5,39%)

2018: **48** sedute, **180** delibere.
Assenze medie su 48 sedute: **2** (4,69%)

2019: **44** sedute, **149** delibere.
Assenze medie su 44 sedute: **3** (6,25%)

Permessi di costruire (concessioni edilizie)

2016: **3**
2017: **12**
2018: **6**
2019: **5**

Pareri conformità opere pubbliche

2016: **5**
2017: **16**
2018: **3**
2019: **5**

SCIA (segnalazione certificata d'inizio attività) e CILA (comunicazione inizio lavori)

2016: **49**
2017: **54**
2018: **60**
2019: **34**

Certificati destinazione urbanistica

2016: **42**
2017: **52**
2018: **34**
2019: **32**

Dall'Anagrafe:

Nati:

Malga Calvèra

	2016	2017	2018	2019
Maschi	9	9	7	9
Femmine	9	13	4	5
TOTALE	18	22	11	14

Deceduti:

	2016	2017	2018	2019
Maschi	9	6	3	6
Femmine	12	13	8	5
TOTALE	21	19	11	11

Residenti:

	01-01-16	01-01-17	01-01-18	01-01-19
Maschi	881	897	903	909
Femmine	911	916	904	901
TOTALE	1792	1813	1807	1810

Dal servizio finanziario alcuni dati del bilancio comunale:

ANNO	TOTALE COMPLESSIVO	PER INVESTIMENTO		
		Opere e lavori di manutenzione straordinaria	Contributi Enti/ Associazioni	Totale INVESTIMENTI (parte straordinaria)
2016	€ 7.281.755,99	€ 2.011.954,65	€ 137.511,69	€ 2.149.466,34
2017	€ 7.096.992,85	€ 2.260.377,14	€ 100.770,31	€ 2.361.147,45
2018	€ 7.785.414,31	€ 2.064.139,30	€ 116.159,16	€ 2.180.298,46
2019 di previsione	€ 7.421.089,62	€ 1.676.174,35	€ 125.039,00	€ 1.801.213,35

Invisibili, silenziosi, inodori, impalpabili e PERICOLOSI: i Campi ElettroMagnetici (cem)

L'esposizione alle radiofrequenze/microonde (cellulari, cordless, reti wireless, ripetitori, bluetooth, ...) e alle basse frequenze (elettrodotti, apparecchi elettrici, impianti domestici...) è fonte di numerosi effetti avversi sulla salute, quali elettrosensibilità (ehs), aumento di allergie, insonnia, mal di testa, difficoltà di concentrazione, disturbi neurologici e cognitivi, infertilità, insorgenza di tumori...

Quali accorgimenti possiamo adottare in un mondo ormai "bombardato" da questo subdolo pericolo?

Domande rivolte dalla redazione di Notizie alle Porte ad Azul Fernandez Indulsky

"Anche se questi campi sono invisibili, inodori, non palpabili e silenziosi, influenzano il funzionamento del nostro corpo che è composto di cariche elettriche e perciò in grado di assorbire la loro energia trasportata in maniera radiante e sinusoidale. Possiamo chiamare questo mare di onde nocive per la salute elettrosmog e continua ad aumentare in maniera esponenziale. Studi e ricerche scientificamente valide hanno trovato delle correlazioni statistiche tra l'esposizione alla radiazione elettromagnetica e all'insorgenza nel corpo umano di vari disturbi, malattie ed effetti a lungo termine."

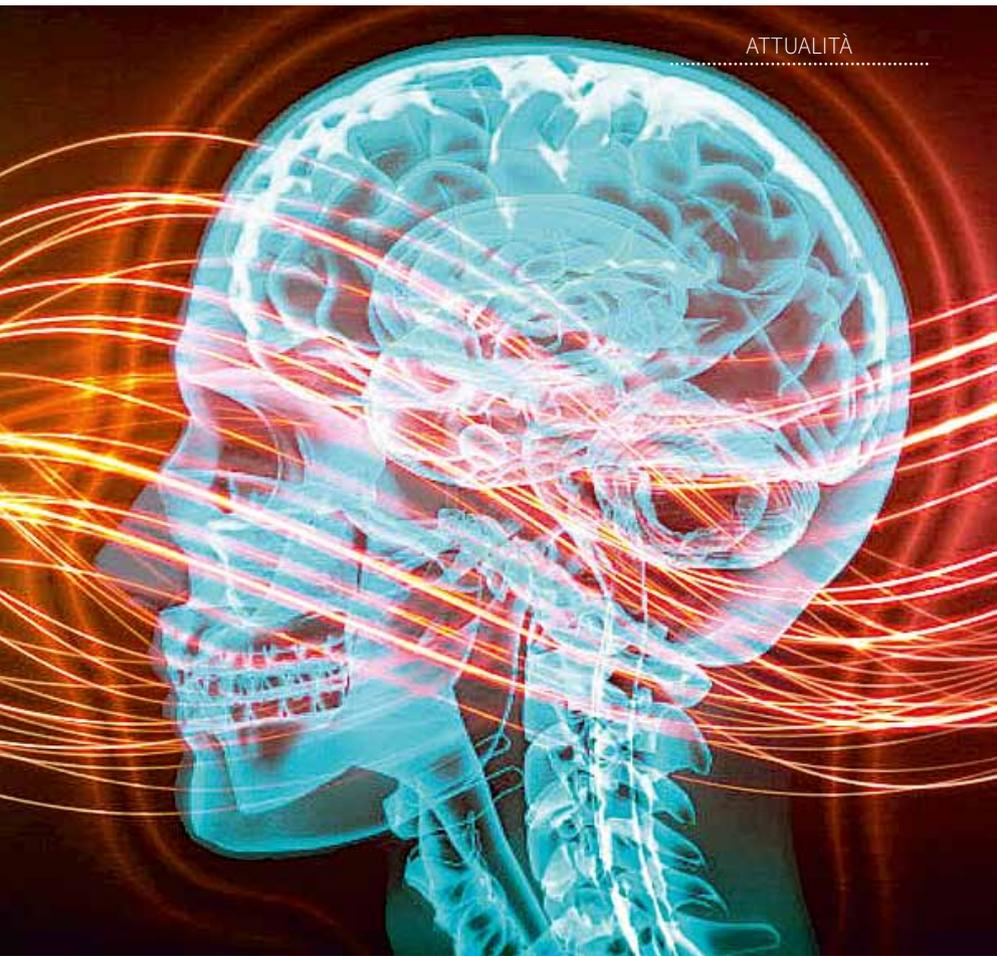


"È vero che i campi elettromagnetici aumentano la probabilità che insorga il cancro? No, non ci sono attualmente prove scientifiche sufficienti a sostenere un rapporto diretto di causa ed effetto tra l'esposizione a campi elettromagnetici e il cancro, ma la comunità scientifica concorda sul fatto che sono necessari ulteriori studi. Ultimo aggiornamento: 26 giugno 2018"

Quest'asserzione (<https://www.airc.it/cancro/informazioni-tumori/corretta-informazione/vero-campi-elettromagnetici-aumentano-la-probabilita-insorgenza-del-cancro>) **apre l'articolo riguardante l'argomento sulla pagina dell'AIRC. Come lo commenta, e quali obiezioni può fare? Ci sono dati scientifici o studi in corso che provino l'effettiva pericolosità e gli**

effettivi danni dei CEM?

Quando si cerca informazione sulla pericolosità dei cem sul corpo umano bisogna vedere la fonte e chi ha fatto la ricerca. È molto facile e semplice soprattutto per noi credere alle fonti dove si dice che non esistono prove scientifiche che facciano male; in quel modo non avremmo nulla per procurarci e continueremo a vivere la vita come se niente fosse: meno so, meglio sto. Ma ci sono prove scientifiche che dimostrano che le onde cem di origine artificiale ovvero quelle create dall'uomo facciano bene quando abbiamo una continua esposizione sulle 24 ore del giorno senza respiro? Parliamo dalla telefonia mobile (cem pulsati), onde wifi, bluetooth, wimax, onde radio FM/AM, onde TV e onde emanate dall'impianto



elettrico di casa e dell'ufficio. Già dal 1988 le forze aeree americane parlavano dei loro effetti biologici sugli esseri viventi, animali e piante.

<https://www.elettrosensibili.it/wp-content/uploads/2016/07/rf-microwave-radiation-biological-effects-rome-labs-1.pdf>

Ci sono ormai due tipi di effetti causati dai cem su noi umani: del tipo termico (ovvero quando l'esposizione al cem mi fa riscaldare il corpo) e del tipo biologico, nel senso in cui riesce ad avere un effetto sul funzionamento biologico del mio corpo. La nozione che i cem abbiano soltanto un effetto termico è obsoleta: le prove di laboratorio e la continua crescita di persone elettroipersensibili in Italia e nel mondo intero lo dimostrano. **Noi umani**

assorbiamo i cem e loro svolgono dei cambiamenti sul nostro sistema.

Lo IARC ha classificato i cem come possibilmente cancerogeni nella classe 2B

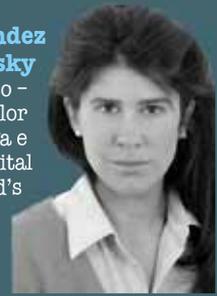
https://www.iarc.fr/wp-content/uploads/2018/07/pr208_E.pdf

insieme al DDT, derivati del benzene e il formaldeide. Da decenni l'Organizzazione Mondiale della Sanità conosce la tossicità della radiazione in Radiofrequenza/Microonde. Già nel 1974 aveva incaricato 60 scienziati e pubblicato un libro di 40 report, 350 pagine in tutto, allo scopo di dimostrare questa tossicità. Il libro si intitola: "Effetti Biologici e Pericoli Sanitari della Radiazione a Microonde – OMS Simposio Internazionale Accordo di Ricerca N° 05-609-04 – 1974" Questo documento non è

CHI È

Azul Fernandez Indulsky

Ingegnere elettrico –
Australian Bachelor
Geobiologa e
Consulente Geovital
HumanKind's
Wellbeing
Engineering
Trentino Alto
Adige



Analizzo gli ambienti in cui viviamo e soggiorniamo per creare degli spazi salutarci che sostengono e migliorano il benessere dell'uomo.

Rilevo ed analizzo i livelli di inquinamento elettromagnetico all'interno di uno spazio e fornisco delle soluzioni tecniche per abbassarli e mitigarli.

Laureata in Australia, ho esperienze di lavoro in Italia, Francia e Australia nell'ambito della progettazione come ingegnere elettrico alla quale si aggiunge l'abilitazione come elettricista.

Ho acquisito conoscenze tecniche per intervenire su impianti elettrici nuovi e esistenti, fornendo assistenza e consulenza per progettare e creare ambienti sani con un basso irraggiamento elettromagnetico.

In aggiunta alla rilevazione e valutazione dei campi elettromagnetici artificiali svolgo dei rilievi di geobiologia per un'analisi dei campi elettromagnetici naturali emanati dalla terra.

L'analisi si compone di un'indagine dei campi elettromagnetici naturali e una dei campi elettromagnetici artificiali con l'impiego di strumenti che misurano l'effetto diretto sul corpo umano e non la densità dell'inquinamento nell'aria come la maggior parte degli apparecchiature in commercio. **Il corpo umano**

reagisce come un'antenna e assorbe ciò che lo circonda: la mia strumentazione professionale, progettata da professionisti che ne hanno bisogno per facilitare il recupero della salute dei pazienti, misura il grado di assorbimento dei campi elettromagnetici da parte del corpo. Gli strumenti sono

dell'accademia per la protezione dalle radiazioni e geobiologia. Geovital, situata in Austria, clinica naturopatica che ha dedicato 35 anni alla ricerca e formazione per la protezione dalle radiazioni. Ritengo che i campi elettromagnetici naturali e artificiali rappresentino una potenziale minaccia alla salute e benessere.

www.hkwengineering.com

mostrato sul sito web dell'OMS oggi. **Perché l'OMS adesso sta negando queste informazioni?**

<https://www.elettrosensibili.it/wp-content/uploads/2016/04/biologic-effects-health-hazards-of-mw-0.pdf>

Penso che i cem artificiali siano come lo era la sigaretta appena entrata nel mercato: tutti giuravano che non faceva male perché non c'erano studi e perfino i medici la consigliavano. Sono passati decenni per capire che era cancerogena. Abbiamo aumentato la nostra esposizione ai cem di maniera drastica negli ultimi 20 anni e gli effetti totali non sono stati ancora del tutto confermati, ma oltre al fattore salute abbiamo anche quello sociale: basta vedere i ragazzi giovani di oggi e i bambini e per constatare che vederli tutti con un telefono in mano crea solo tristezza e alienazione.



Il pieghevole che ci ha fornito riporta: "Il cellulare deve servire soprattutto per le comunicazioni di emergenza: prediligi l'utilizzo del telefono fisso via cavo." ... al giorno d'oggi non mi sembra più proponibile, visto che molte persone abbandonano totalmente il telefono fisso. (Nota che anche il vostro contatto, sul sito web, è un telefono cellulare...).

Ci sono molte persone che non lo hanno perché le aziende di telecomunicazione spingono l'uso del telefono cellulare. Si chiama "telefono mobile" perché si dovrebbe usare quando si è fuori casa o fuori ufficio. I piani telefonici per la rete fissa sono diventati più cari di quelli del telefono cellulare; anch'io uso il cellulare, ma sono consapevole degli effetti che ha su di me e quindi sono in grado di gestirlo,

in questo modo:

- lo tengo sempre lontano dal corpo...
- ... e quando non lo uso lo imposto sulla modalità aereo: ad esempio in macchina lo imposto sempre in modalità aereo, perché so che quando è in movimento il telefono irradia di più, perché è alla continua ricerca di antenne alle quali collegarsi.
- I dati internet li accendo quando mi servono e poi li rispengo.
- Uso cuffie particolari, dove c'è una riduzione significativa della radiazione;
- tra l'altro le cuffie le uso soltanto quando devo fare una chiamata privata, altrimenti prediligo l'uso del viva voce.
- Inoltre sono in fase di ristrutturazione del mio ufficio, dove avrò di nuovo la rete fissa.

VADEMECUM PER LA PROTEZIONE DALLE ONDE ELETTROMAGNETICHE

GUIDA PER UN UTILIZZO PIÙ CONSAPEVOLE DELLA TECNOLOGIA



PROTEGGI TE STESSO E QUELLI CHE AMI



A cura di
 Ing. Azul Fernandez Indulsky - Consulente esperta di campi elettromagnetici (Australian Bachelor)
 Serena Pizzini - Naturopata e Giomalista Free Lance International Press
 Dott.ssa Justina Claudatus - Medico esperto in medicina ambientale clinica
 informazioni: info@hkengineering.com

LA TECNOLOGIA VA USATA CON CAUTELA

Ma perché? Non è innocua?

L'ESPOSIZIONE MASSICCIA ALLE RADIOFREQUENZE/MICROONDE IMPIEGATE NELLE TELECOMUNICAZIONI (CELLULARI, CORDLESS, RETI WIRELESS, RIPETITORI, BLUETOOTH...) E ALLE BASSE FREQUENZE (ELETTRODOTTI, APPARECCHI ELETTRICI, IMPIANTI DOMESTICI...) È FONTE DI NUMEROSI EFFETTI AVVERSI SULLA SALUTE, QUALI ELETTROSENSIBILITÀ (EHS), AUMENTO DI ALLERGIE, INSONNIA, MAL DI TESTA, DIFFICOLTÀ DI CONCENTRAZIONE, DISTURBI NEUROLOGICI E COGNITIVI, INFERTILITÀ, INSORGENZA DI TUMORI...



Consigli per l'uso dei dispositivi

INTERNET E DATI MOBILI

Il wi-fi irradia te e i tuoi familiari. Prediligi il collegamento internet via cavo: è sicuro per la salute e migliore nelle prestazioni. Esigilo nelle scuole e negli ambienti frequentati dai bambini e dai soggetti sensibili.

Scegli, quando possibile, di navigare sul web e usare la mail da pc collegato via ethernet, riducendo il traffico dati da smartphone/tablet il più possibile.

Quando devi usare a lungo il cellulare o il tablet, ad esempio scrivere e-mail o messaggi, mantienilo in modalità aereo durante la scrittura e connettilo soltanto al momento di ricevere/inviare.

Per ridurre la potenza delle radiazioni usa il cellulare solo quando c'è pieno campo e, possibilmente, all'aperto

L'USO DEL CELLULARE

La distanza è tua amica!
 Non tenere il cellulare a contatto con il corpo, tienilo lontano da te e da altre persone il più possibile, ad esempio in una borsa.

Il cellulare deve servire soprattutto per le comunicazioni di emergenza: prediligi l'utilizzo del telefono fisso via cavo.

Non appoggiarlo mai all'orecchio, usa il viva voce oppure utilizza auricolari con filo - i più sicuri sono quelli a tubo d'aria.

Conversa massimo per 6 min per volta e non più di 20 min al giorno! Preferisci, se puoi, i messaggi alle chiamate.

Evita l'uso di Bluetooth. Quando non devi scaricare dati, tieni spenta la connessione; utilizza di frequente la modalità aereo (sempre sui mezzi di trasporto).

3 Nel pieghevole leggo anche: "Preferisci, se puoi, i messaggi alle chiamate." Ci si riferisce soprattutto ai messaggi SMS? Con l'avvento di whatsapp e degli altri social, questo è ancora consigliabile? Nel senso: sono più dannose le onde di una chiamata o quelle della connessione continua?

Certo che è consigliabile! se vogliamo evitare gli effetti negativi dalla telefonia mobile bisogna usarla consapevolmente. Le aziende stesse sono quelle che muovono il mercato offrendo sempre GB illimitati e io mi chiedo perché; se anni fa ci si arrangiava con pochi dati sul telefono, oppure anche senza, perché non siamo più in grado di farlo oggi? Perché il mercato ci ha fatto credere che avere i dati sul telefono è indispensabile, così come l'uso

di whatsapp, il quale ci obbliga ad avere la connessione dati del telefono sempre accesa, e quindi mettendoci sempre sotto un continuo campo di irraggiamento più alto di quello in cui abbiamo la connessione dati spenta. I messaggi SMS oggi come oggi costano di più rispetto all'uso di whatsapp, e allora è ovvio che la gente lo usi spesso: si può usare, però tenendo conto che un messaggio non si può ritenere urgente, altrimenti la persona chiamaerebbe; a questo punto possiamo mandare il messaggio whatsapp e spegnere la connessione dati continuando con la nostra vita - scuola, lavoro, sport, vita sociale dal vivo, faccia a faccia!... Lasciato passare del tempo, quando pensiamo la persona possa aver risposto, potremmo riaccendere i dati, scaricare

tutti i messaggi whatsapp, spegnere la connessione, leggere i messaggi, scrivere le risposte, e riaccendere i dati per inviarli - in quel modo si riesce sicuramente ad abbassare la nostra esposizione ai cem della telefonia mobile!

4 Quando è più pericoloso il forno a microonde? Sono i cibi riscaldati o cotti in esso o stare troppo vicini al forno microonde mentre è in funzione? Per chi ha questo apparecchio (moltissime famiglie, ormai) e non vuole rinunciarvi, esistono misure precauzionali per l'utilizzo? Per esempio, andare in un'altra stanza durante il funzionamento dell'apparecchio e arieggiare?

Il forno a MO riesce a cambiare la struttura molecolare del cibo cambiando il contenuto nutritivo.

PC E DISPOSITIVI IN VIAGGIO

Non telefonare in auto, treno o autobus, l'emissione si potenzia molto in queste "gabbie" metalliche. Quando sei in viaggio spegni qualsiasi collegamento WIFI, internet, GPS o bluetooth da ogni dispositivo e PC. Vedi i tuoi film o altri documenti con la modalità off-line.



IL NOSTRO CORPO È COME UN'ANTENNA

Minimizza la tua esposizione ai cem. Il corpo umano è composto di cariche elettriche e reagisce alle onde elettromagnetiche con intenso stress

I BAMBINI E LA TECNOLOGIA

Non far usare cellulare e tablet ai bambini/ragazzi almeno fino ai 12 anni (solo emergenze) e mantieni i dispositivi lontani da loro il più possibile quando sono collegati alla rete telefonica o al Wi-Fi (scegli per loro sempre la modalità aereo).

Attenzione a video-giochi e console che utilizzano sistemi wireless! Sappi che i dispositivi sono dannosi anche allo sviluppo sociale, affettivo e cognitivo del bambino: limitane l'utilizzo a non più di un'ora al giorno.



OCCHIO ALLA FERTILITÀ

Non appoggiare mai il PC portatile sulle gambe e non tenere i dispositivi vicini al basso ventre: le onde elettromagnetiche sono molto dannose per il sistema riproduttivo.



DONNE IN GRAVIDANZA E NEONATI

Le onde elettromagnetiche sono particolarmente dannose per il feto e il neonato! Per proteggere tuo figlio, non usare il cellulare (solo emergenze!) o il tablet durante la gravidanza. Usa solo computer connessi via cavo e mantienili distanti dal corpo almeno 40-50 cm.

Hai smesso di fumare perché sei incinta? Allora smetti di usare i dispositivi elettronici!

Non utilizzare dispositivi wireless e cellulari vicino ai neonati ed evita i baby phones nelle loro camerette.

LE ONDE RADIO IN CASA

Sostituisci il telefono cordless con un telefono fisso a cavo: il cordless emette radiofrequenze quanto un cellulare in costante connessione.



Se la tua abitazione è esposta in modo preoccupante a radiazioni emesse da ripetitori/stazioni radio-base, sappi che puoi migliorare la situazione con presidi schermanti per gli ambienti, ma ricorda che la fonte maggiore di esposizione (s 90%) è volontaria e deriva da un uso improprio di cellulari, dispositivi elettronici e Wi-Fi.

Rinuncia al forno a microonde.

DI NOTTE...RIPOSA!

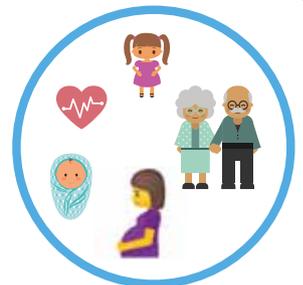
Via il cellulare dalla camera da letto! Spegnilo o tienilo in modalità aereo, meglio se fuori dalla stanza da riposo; non ricaricarlo vicino al corpo.

Elimina il segnale wi-fi o tienilo spento quando non lo utilizzi, ma spegnilo sempre durante notte: se hai la possibilità chiedi ai tuoi vicini di fare altrettanto. Perché continuare ad irradiarci se nessuno lo usa?

Sappi che è possibile installare un disgiuntore di corrente per proteggere la zona notte: rivolgiti per questo ad un consulente esperto in CEM.

RICORDATI

Proteggi i soggetti più sensibili alle radiazioni: bambini, adolescenti, donne in gravidanza, anziani, malati, portatori di protesi e dispositivi medici attivi



ELETTRICITÀ E IMPIANTI

Anche le basse frequenze emesse da elettrodomesti, impianti elettrici di casa ed elettrodomesti possono disturbare la salute.

Evita lunghe permanenze in prossimità di elettrodomesti ad alta tensione.

Non utilizzare i piani cottura a induzione e tieni sempre lontani i soggetti sensibili durante il loro funzionamento.

Ing. Azul Fernandez Indulsky, Serena Pizzini
Dott.ssa Justina Claudatus
informazioni: info@hkengineering.com

I benefici della vitamina B12 sono completamente neutralizzati una volta esposti alle microonde. Inoltre, quando il cibo viene riscaldato avvolto in plastica (tipo film) oppure in contenitori di plastica con BPA, PET o benzene, vengono rilasciati dei cancerogeni dalla plastica e questi vengono di conseguenza assorbiti dal cibo che noi mangiamo. Non vi siete mai chiesti perché il formaggio diventa gommoso, oppure il cibo cambia sapore quando lo riscaldate nel MO?

Non ci sono distanze sicure. I MO non sono a tenuta stagna, anche se lo dovrebbero essere! Chi di voi fa la manutenzione del forno MO tutti gli anni per vedere se le guarnizioni siano in buono stato? Le micro onde fuoriescono quando in uso, e possono arrivare fino a 10 metri dalla fonte.

Io lo sconsiglio, anche se non sono un medico e non lo voglio sembrare. Se poi la gente non ci vuole rinunciare sarà la loro scelta: ci sono altri metodi più sani per riscaldare il cibo, ad esempio il piano cottura a gas - questo non cambia il sapore di maniera negativa... sempre se non viene bruciato!

5

La connessione dati con rete mobile, la connessione wifi o la connessione bluetooth hanno la stessa pericolosità? Sono onde dello stesso genere?

Sono delle onde di diversa frequenza, sempre pulsate però. Le onde pulsate hanno un maggior danno biologico che quelle non pulsate, come ad esempio le onde radio AM/FM e quelle dell'impianto elettrico di casa.

6

È vero che, per quanto riguarda le antenne telefoniche, sia più pericoloso averle a una certa distanza, che immediatamente vicine?

E se sì, qual è la distanza dalla quale inizia la pericolosità? Vale lo stesso per gli elettrodotti, o si tratta di onde diverse?

Secondo me non ci sono distanze sicure. Bisogna sempre effettuare delle misurazioni di

livello medico per valutare la esposizione del corpo ai cem e poi decidere come risanare l'ambiente per riportarlo a un livello che sia un livello vicino a quello della natura utilizzando i 3 metodi che propongo io: evitare le onde cem, ridurle, oppure schermarle del tutto con tecniche speciali di livello costruttivo (pitture schermanti, tende schermanti, impianti elettrici a basso irraggiamento, ecc.).



Foto: www.freepik.com



Una specie aliena invasiva da conoscere:

Il poligono del Giappone

Il Poligono del Giappone (*Reynoutria japonica*) arriva in Europa intorno alla metà dell'Ottocento, portato con entusiasmo dall'Asia per motivi ornamentali: conquista subito tutti, è una pianta che piace, utile per creare siepi verdissime in breve tempo. Da allora ha iniziato a diffondersi senza ostacoli, di preferenza lungo le scarpate e le rive dei corsi d'acqua, fino a entrare nell'elenco delle 100 piante invasive più pericolose a livello europeo.

Identikit di un colonizzatore inarrestabile. È pianta erbacea vigorosa, robusta e alta fino a 3 m, tanto da sembrare un arbusto; ha folti rami simili a canne di bambù, ricchissimi di foglie; assai precoce in primavera, cresce molto rapidamente e si adatta a terreni poco fertili e sassosi, purché non manchino luce e umidità. A fine estate, il poligono del Giappone fiorisce abbondantemente, attirando gli insetti quando le altre piante hanno in genere smesso di produrre nettare. Una tentazione per gli apicoltori, che potrebbero guardare con occhio compiacente questo nuovo arrivato. **Ma attenzione: in questo modo apriamo le porte a un ospite molto, molto invadente!**

Infatti è la parte nascosta ai nostri occhi, quella sotterranea, la vera forza di questa pianta: una rete di rizomi (robusti fusti sotterranei) incredibilmente estesa scende in profondità fino a

3 m e da ogni frammento, anche di pochi grammi, può svilupparsi una nuova pianta. In pratica, un colonizzatore inarrestabile che prende il sopravvento sulla vegetazione originaria.

Impatti preoccupanti

Le rive di molti corsi d'acqua del Trentino occidentale, tra cui il fiume Sarca, in alcuni tratti sono ora siepi uniformi: **accedere al fiume per pescare è quasi impossibile**, senza aprirsi un varco col falchetto. Il **paesaggio è cambiato**, e così anche tutta la vita della zona ripariale: la **biodiversità è in forte calo**. Quando in inverno i lunghi rami del poligono si seccano, espongono improvvisamente il terreno all'erosione degli agenti atmosferici e alla forza della corrente: **gli argini corrono rischi di stabilità**.

E cosa succede quando il poligono del Giappone cresce vicino a edifici, o nei cortili di casa, o presso qualche manufatto? La forza del suo apparato sotterraneo è tale da **perforare asfalto e cemento, scalzare rivestimenti, insinuarsi tra tubature e impianti domestici**.

"L'opuscolo riprodotto qui a fianco e nelle pagine seguenti è stato elaborato dalla Rete di Riserve Sarca in collaborazione con Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette PAT e Fondazione Edmund Mach nell'ambito del coordinamento del "progetto Invasive". Si ringrazia la Rete di Riserve Sarca per la concessione d'uso"

Come gestire il poligono del Giappone?

Innanzitutto, con la **prevenzione**. Fondamentale non traslocare terra o materiali contaminati, ovvero provenienti da luoghi dove prospera la specie; soprattutto evitare di diffonderla volontariamente a scopo ornamentale.

Se la pianta è già presente, e decidiamo di intervenire - evitando i diserbanti, possibilmente -, **il metodo finora più efficace è l'estirpazione (o il taglio) manuale**: asportare le piantine in crescita da aprile a ottobre, anche due volte al mese, a mani nude o con grosse cesoie. Importante evitare l'uso di falciatrici meccaniche o decespugliatore: potremmo rischiare di diffonderla ancora di più.

Il Poligono del Giappone
(*Reynoutria japonica* Houtt.)
SPECIE ALIENA INVASIVA

Guai a scoraggiarsi! **Servono almeno 3 anni per notare apprezzabili diminuzioni, e almeno altrettanti per sperare di riuscire a contenerla.**

Importantissimo, in questo caso, un corretto smaltimento: una volta estirpata o tagliata, **va evitato di compostarla in giardino o spargerla in giro.**

Resta l'incenerimento - meglio una volta seccata - o il conferimento in centri o discariche specializzate che assicurino la disattivazione dei vegetali tramite fermentazione e/o igienizzazione.

Un intervento sperimentale è partito in questi mesi nel Comune di Pelugo. L'area delle Masere si affaccia sulla Sarca, ma di fatto è circondata da una folta barriera di Poligono. Oltre al recupero della biodiversità e della vegetazione originaria, l'esigenza di recuperare l'aspetto estetico e paesaggistico ha spinto il Comune stesso a presentare a bando PSR un progetto triennale di contenimento con metodi sperimentali, tra cui il pirodiserbo e l'uso di teli pacciamanti vegetali.

E infine... restare informati!

Sul sito web parcofluvialesarca.tn.it è possibile scaricare il pieghevole monografico sul poligono del Giappone e quello dedicato alla problematica delle specie aliene invasive, oltre a informazioni su interventi già svolti e/o in corso d'opera. L'esperienza del Parco naturale Adamello Brenta, primo soggetto in Trentino ad avviare interventi sperimentali di contenimento del Poligono giapponese, è riportata sul sito del progetto LIFE+ten, AZIONE C18 (<http://www.lifeten.tn.it>)

COME È ARRIVATA?

IL POLIGONO DEL GIAPPONE (REYNOUTRIA JAPONICA HOUTT.)

È una specie originaria dell'Asia Orientale, appartenente alla famiglia delle Polygonacee. Fu introdotta in Europa a scopo ornamentale a metà del 1800, diffondendosi rapidamente anche in Italia settentrionale. In Trentino sono presenti altre specie di Poligono in via di diffusione, che si distinguono soprattutto per i diversi caratteri delle foglie (*R. sachalinensis*, *R. bohemica*).

Cosa sono le specie aliene invasive?

Sono piante e animali introdotti accidentalmente o volontariamente in ambienti lontani dal loro luogo d'origine. Le specie aliene sono considerate "invasive" quando si diffondono al tal punto da causare serie conseguenze sugli ecosistemi naturali e sulle attività umane. Sono considerate una delle maggiori cause di perdita della biodiversità nel mondo.

COME SI PRESENTA NEL CORSO DELL'ANNO

PRIMAVERA germogli rossastri emergono dal terreno



ESTATE cespi densi, con fusti cavi alti fino a 3 m; abbondante fioritura biancastra



AUTUNNO le foglie ingialliscono prima di cadere



INVERNO i suoi fusti seccano completamente

VELOCITÀ E ROBUSTEZZA, IDENTIKIT DI UN'INVASIVA

Alcune caratteristiche importanti per conoscerla meglio

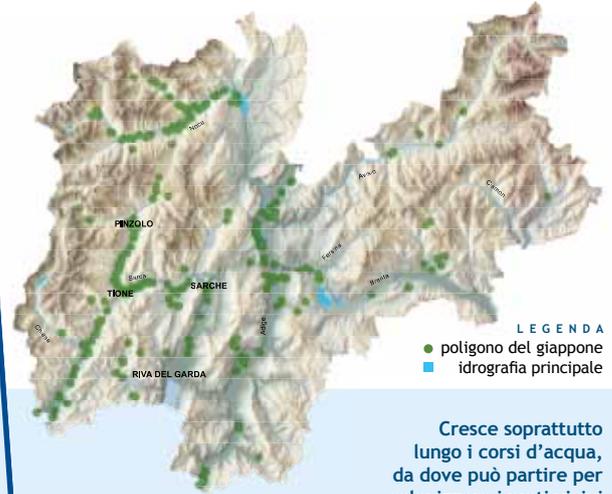
- L'apparato sotterraneo di una singola pianta può espandersi fino a 7 m in orizzontale e scendere in profondità fino a 3 m!
- Si diffonde per frammentazione dei fusti e dell'apparato radicale con grande facilità
- Da una stagione all'altra è in grado di triplicare la sua presenza
- In una settimana cresce di circa 30 cm

Ricorda:

una nuova pianta può formarsi da piccoli pezzettini di rizoma: addirittura meno di 1 cm di grandezza e 0.7 g di peso!



DIFFUSIONE IN TRENTO



LEGGENDA
 ● poligono del Giappone
 ■ idrografia principale

Cresce soprattutto lungo i corsi d'acqua, da dove può partire per colonizzare i prati vicini e le aree incolte.

fonte: FNCR, rielaborazione grafica: S&AAPP

PERCHÉ DOVRESTI OCCUPARTENE?

- La diffusione di questa pianta ha pesanti conseguenze nell'ambiente in cui vivi.
- Per la forza del suo apparato radicale può creare danni alle abitazioni, strade e pavimentazioni, opere idrauliche
- Forma popolamenti così fitti da impedire l'accesso ai corsi d'acqua
- Per la sua densità e competitività impedisce la crescita di altre specie
- Quando secca in inverno lascia il suolo senza copertura, esponendo gli argini del fiume all'erosione
- Altera fortemente il paesaggio, sostituendosi alla vegetazione originaria



COSA PUOI FARE?

PREVIENI

- Non usare la specie per scopi ornamentali
- Fai attenzione ai movimenti di terreno, potresti traslocare frammenti di pianta
- Rinverdisci con specie locali il suolo scoperto, per non facilitare l'insediamento delle specie invasive

INTERVIENI

- Usa metodi sostenibili di lotta al poligono del Giappone, complementari e alternativi tra loro:
- taglia manualmente le piante almeno 1 volta al mese da primavera all'autunno, per 5 anni consecutivi
 - copri con teli (pacciamatura) l'area da cui hai rimosso le piante e lasciali sul posto per almeno 4 anni
 - pascola ripetutamente con bestiame domestico: ovini e caprini sembrano essere i più adatti

Altre modalità d'intervento sono in via di sperimentazione.

Dove buttare il materiale di risulta?

il modo più semplice e sicuro è radunarlo in uno spazio delimitato fino a disseccamento, in seguito procedere con lo smaltimento autorizzato.



Normative e regolamenti

Attualmente viene considerata una delle 100 specie più invasive a livello mondiale. In Italia e in provincia di Trento non sono ancora in vigore norme specifiche per questa specie, a differenza di altri Stati europei e regioni italiane che hanno già legiferato in proposito.

Il successo della specie è stato parzialmente attribuito alla sua tolleranza a una gamma molto ampia di tipi di terreno, di pH e di salinità. I suoi rizomi possono sopravvivere a temperature di -35°C e possono estendersi per 7 metri in ampiezza e per 3 metri in profondità, rendendo il lavoro di rimozione tramite scavo estremamente difficoltoso.

Parco Fluviale della Sarca
 Consorzio BIM Sarca Mincio Garda (Ente Capofila)
 Viale Dante, 46
 38079 Tione di Trento (TN)
 Tel e Fax 0465 321210
 Coordinatrice Dott.ssa Micaela Deriu
 tel. 339 2937175
 reteriserve@bimsarca.tn.it



Teatro alle Porte

Centro scolastico di Darè - Sala multiuso -
Porte di Rendena
SABATO 8 FEBBRAIO 2020
 ore 21
 Atir Teatro Ringhiera
LA MOLLI. DIVERTIMENTO ALLE SPALLE DI JOYCE

di Gabriele Vacis e Arianna Scommegna con Arianna Scommegna regia di Gabriele Vacis

La trama

Sono confidenze sussurrate, confessioni bisbigliate quelle della Molli. Il monologo di Molly Bloom che conclude l'Ulisse di Joyce dal quale Gabriele Vacis - che ne è anche regista - e Arianna Scommegna prendono le mosse, del quale colgono le suggestioni e con il quale continuano a dialogare per tutto lo spettacolo, calando il personaggio in una quotidianità dalle sonorità milanesi e traslando il testo in una trama di riferimenti culturali, storie e canzoni, che hanno il sapore del nostro tempo. Arianna Scommegna è sola sul palcoscenico, seduta al centro della scena; il suo monologo intenso, irrefrenabile, senza punteggiatura, senza fiato, è stretto tra una sedia, un bicchiere



vieni a casa tua
 vieni a teatro

GIUDICARIE A TEATRO 2019 2020

TEATRO ORATORIO PARROCCHIALE DI STORO
SABATO 16 NOVEMBRE 2019 // ORE 21.00
 Insegna Produzioni

SIC TRASSIT GLORIA MUNDI
 E se il prossimo papa fosse donna?

CINEMA TEATRO COMUNALE DI TIONE DI TRENTO
DOMENICA 17 NOVEMBRE 2019 // ORE 17.30
 Teatro Stabile di Bolzano

LA BANCAROTTA

CINEMA TEATRO COMUNALE DI TIONE DI TRENTO
DOMENICA 24 NOVEMBRE 2019 // ORE 17.30
 Fondazione Aida

I MOSTRI FAMOSI

TEATRO DI LARIHO - BLEGGIO SUPERIORE
DOMENICA 1 DICEMBRE 2019 // ORE 17.30
 Associazione Teatro per Casa e Compagnia Al et. Ius Atrolabi

LE SORELLE BONAMENTE

CINEMA TEATRO COMUNALE DI TIONE DI TRENTO
GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 2019 // ORE 21.00
 Teatro E

CIÒ CHE NON SI PUÒ DIRE. IL RACCONTO DEL CERMIS

PALAZZO BERTELLI - SALA MULTIUSO - CADERZONE TERME
SABATO 21 DICEMBRE 2019 // ORE 21.00
 Produzioni Impertinenti

ZHORAN. Storie di zingari e violini

TEATRO COMUNALE DI GIUSTINO
DOMENICA 8 DICEMBRE 2019 // ORE 17.30
 Compagnia Teatro

PICCOLO PASSO

Storia di un'Ocarina pigra

CINEMA TEATRO COMUNALE DI TIONE DI TRENTO
DOMENICA 15 DICEMBRE 2019 // ORE 17.30
 Teatro Crest

BIANCANEVE, LA VERA STORIA

CINEMA TEATRO PALADOLOMITI DI PINZOLO
SABATO 21 DICEMBRE 2019 // ORE 17.00
 Fondazione Aida

FAVOLE AL TELEFONO

TEATRO PARROCCHIALE DI SPIAZZO
SABATO 21 DICEMBRE 2019 // ORE 21.00
 Compagnia Teatro Binario 7

COSÌ TANTA BELLEZZA

PALESTRA CENTRO SCOLASTICO DI PIEVE DI BONO-PREZZO
DOMENICA 22 DICEMBRE 2019 // ORE 21.00
 Produzione Teatro Stabile di Verona

LE REGOLE PER VIVERE

TEATRO PARROCCHIALE DI SPIAZZO
DOMENICA 5 GENNAIO 2020 // ORE 17.30
 Compagnia Teatrale Mattoli

AVANTI... PERMESSO
 La vera storia di L'altro & Quell'altro

TEATRO COMUNALE DI GIUSTINO
DOMENICA 12 GENNAIO 2020 // ORE 17.30
 Teatro Il Teliato - Samovar Teatro

MIC CIRCFRATILOR

CINEMA TEATRO COMUNALE DI TIONE DI TRENTO
GIOVEDÌ 16 GENNAIO 2020 // ORE 21.00
 Teatro Franco Parenti per l'Associazione lega del Filo d'oro

ANNA DEI MIRACOLI

TEATRO PARROCCHIALE DI RONCONE
SABATO 18 GENNAIO 2020 // ORE 21.00
 Accademia Perduta Romagna Teatri

TRE NOVELLE omaggio a Pirandello

TEATRO ORATORIO PARROCCHIALE DI STORO
DOMENICA 19 GENNAIO 2020 // ORE 17.30
 Compagnia Beila

CAPPUCETTO E IL LUPO

TEATRO COMUNALE DI BERSONE - VALDAONE
DOMENICA 26 GENNAIO 2020 // ORE 17.30
 Stilema Unoteatro

STORIA DI UN PALLONCINO

Con la testa tra le nuvole, con i piedi per terra

TEATRO COMUNALE DI SAN LORENZO DORSINO
VENERDÌ 31 GENNAIO 2020 // ORE 21.00
 Pem Habitat Teatrali

URLANDO FURIOSA - UN POEMA ETICO

SALA CONSIGLIERE MULTIUSO - BONDONE
DOMENICA 2 FEBBRAIO 2020 // ORE 17.30
 Ecocentri Didardo

UN ANATROCCOLO IN CUCINA

CENTRO SCOLASTICO DI DARÈ - SALA MULTIUSO - PORTE DI RENDENA
SABATO 8 FEBBRAIO 2020 // ORE 21.00
 Atir Teatro Ringhiera

LA MOLLI. DIVERTIMENTO ALLE SPALLE DI JOYCE

CINEMA TEATRO COMUNALE DI TIONE DI TRENTO
VENERDÌ 14 FEBBRAIO 2020 // ORE 21.00
 In ArtibusAssociati in collaborazione con Fiore e Germano

IL ROMPBALLE

CENTRO POLIVALENTE DI CONDRINO - BORGO CHIESE
DOMENICA 16 FEBBRAIO 2020 // ORE 21.00
 Factory Compagnia Transadriatica

IL MISANTROPO

AUDITORIUM - PALAZZETTO DELLO SPORT DI CARISOLO
DOMENICA 23 FEBBRAIO 2020 // ORE 17.30
 Collettivo Giovin

SPAVENTATI PANETTIERI

TEATRO DI LARIHO - BLEGGIO SUPERIORE
SABATO 29 FEBBRAIO 2020 // ORE 21.00
 Compagnia Pipa e Pace - Scuola di Musica Gershwin

LO CHIAMAVANO BIANCANEVE

CINEMA TEATRO COMUNALE DI TIONE DI TRENTO
GIOVEDÌ 5 MARZO 2020 // ORE 21.00
 La Bilancia Produzioni in collaborazione con Esagera

THAT'S AMORE

CINEMA TEATRO PALADOLOMITI DI PINZOLO
VENERDÌ 6 MARZO 2020 // ORE 21.00
 Elitener centro di produzione teatrale

SUPERMARKET

A MODERN MUSICAL TRAGEDY

TEATRO PARROCCHIALE DI FIAVÈ
SABATO 14 MARZO 2020 // ORE 21.00
 Compagnia Teatro Binario 7

MIA MOGLIE PARLA STRANO

CENTRO SOCIO-CULTURALE DI CIMEGO - BORGO CHIESE
DOMENICA 15 MARZO 2020 // ORE 17.30
 Il Teatro delle Marionette degli Anzocchetti

I TRE PORCELLINI

CASA MONDRONE DI PREORE - TRE VILLE
SABATO 28 MARZO 2020 // ORE 21.00
 Produzione La Corte Ospitale. Attodue, Armunia - Castiglioncello

LA SORELLA DI GESUCRISTO

ULTERIORI INFORMAZIONI SUL SITO
WWW.COMUNITADELEGIUDICARIE.IT

Il calendario è suscettibile di variazioni per cause di forza maggiore.
 Informazioni sul teatro e sul cinema in Trentino nel sito internet:
www.trentinospettacolo.it



poggiato a terra e una manciata di fazzoletti ad assorbire i liquidi tutti, sacri e profani, di una vita di solitudine e insoddisfazione, come una partitura incompiuta. Il fiume di parole è lo stesso flusso di coscienza del personaggio di Joyce che riempie una notte insonne di pensieri e bugie, mentre aspetta il ritorno a casa del marito, Leopold, come la Molli aspetta Poldi. L'attrice, in bilico tra il romanzo e la vita, ripercorre la propria esistenza di poco amore, infinite attese, occasioni mancate, dal primo bacio a un rosario di amanti da sgranare per mettere a tacere il vuoto, dal dolore di un figlio perduto fino a un finale "sì" pronunciato comunque in favore della vita, dell'amore da una donna mai piegata alla rassegnazione. Le note dolenti si stemperano sempre nell'ironia e in una levità che tutto salva; il testo gioca sempre, costantemente, con il doppio registro denunciato fin dal sottotitolo, Divertimento alle spalle di Joyce. Frammenti di vita raccontati in modo ora scanzonato ora disperato, storie di carne e sangue, vita che scorre come lacrime, che si strozza in un grido o si scioglie in una risata.

Museo Casa Cüs

Casa Cüs di Darè è un edificio rurale ristrutturato, parzialmente adibito a museo degli usi e costumi locali, aperto al pubblico nei mesi di luglio, di agosto e fino alla metà del mese settembre per quanto riguarda l'estate, dalla vigilia di Natale all'Epifania per l'inverno.

L'ingresso è gratuito.

L'affluenza di visitatori, con grande soddisfazione dell'amministrazione pubblica che lo gestisce, aumenta sensibilmente ogni anno. Nel corso del periodo di apertura estiva 2019 sono stati più di mille gli ospiti accolti nella nostra "casa" guidati nel percorso di visita dalla custode Ada Pellizzari, che qui vogliamo ringraziare per il lavoro che svolge nel museo e presso il punto lettura con cura e gentilezza fermandosi, se richiesto per lo svolgimento di manifestazioni, anche oltre l'orario lavorativo.

Da alcuni anni arricchiamo le stanze con esposizioni artistiche di autori locali e questo è molto apprezzato dai visitatori i quali oltre alla stanze e agli oggetti che le caratterizzano, hanno la possibilità di ammirare le qualità artistiche che in nostro territorio esprime.

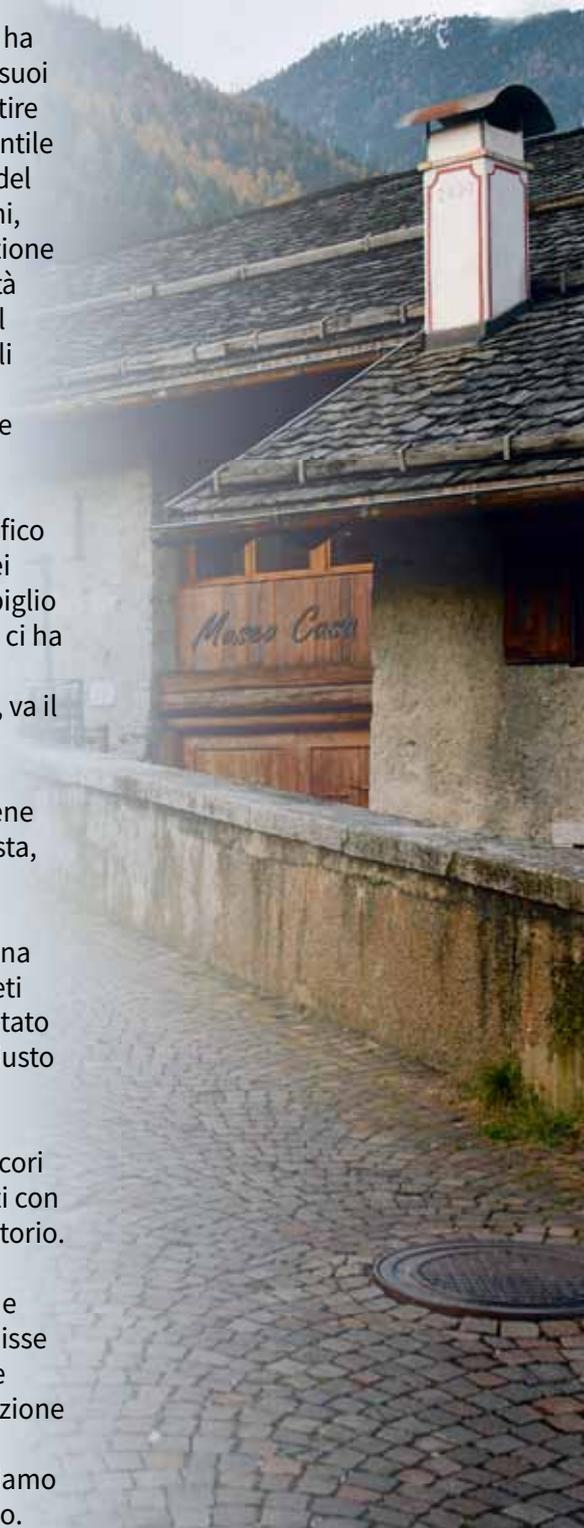
Nell'ultimo periodo di apertura abbiamo ospitato mostre di artisti appartenenti al Gruppo Artisti Giudicariesi che nella prima parte del mese di luglio hanno esposto le loro opere composte da quadri e sculture. Nel mese di agosto

Pierluigi Dalmaso di Ranzo ci ha messo a disposizione diversi suoi dipinti. È stato possibile allestire entrambe le mostre con la gentile e apprezzata collaborazione del critico d'arte Alessandro Togni, che ne ha curato la presentazione spiegando le originali capacità interpretative degli artisti, nel corso dell'inaugurazione degli eventi.

Nella seconda parte del mese di luglio sono state esposte le fotografie dei partecipanti all'annuale concorso fotografico bandito dal Gruppo Amici dei sentieri di Madonna di Campiglio che con grande disponibilità ci ha prestato i lavori presentati.

A tutti, artisti e collaboratori, va il nostro grazie sincero.

La sala principale del museo non è solo espositiva, ma viene utilizzata, su specifica richiesta, per manifestazioni, come è avvenuto lo scorso mese di ottobre, quando si è svolta una serata con la presenza di poeti dialettali che hanno interpretato le loro poesie in ricordo di Giusto Valentini di Javrè, scrittore e poeta, oppure come in altre occasioni sono stati ospitati cori che hanno allietato i presenti con il loro applauditissimo repertorio. Il museo Casa Cüs non è una mera esposizione di oggetti, e quello che ci piacerebbe venisse percepito dai visitatori, è che attraverso questi c'è la narrazione di un vissuto locale non così lontano nel tempo, che vogliamo tramandare e mantenere vivo.





Un'estate a misura di bambino

L'estate 2019 è stata, per i bambini residenti e ospiti del Comune di Porte di Rendena, un momento ricco di possibilità e opportunità.

L'Amministrazione ha infatti investito molto nel sostegno alle famiglie, impiegando una buona parte di risorse per lo svolgimento di attività sociali arricchenti e motivanti. Il sostegno alle famiglie, attraverso regolamenti e progetti che possano contribuire al benessere dei singoli o della collettività, è sempre stato un punto fermo su cui lavorare, nella convinzione che ogni singola famiglia sia il punto di partenza per un buon sviluppo della collettività, per una sana relazione tra i nostri giovani e per una visione del futuro basata sulla fiducia nelle capacità dei nostri bambini di oggi e adulti di domani. E così anche quest'anno l'Amministrazione ha deciso di proseguire nella sua attività di sostegno alle famiglie, partecipando alle Animazioni Estive già presenti sul territorio da parecchi anni e portando avanti anche quelle proposte collaterali di più recente avvio; il tutto fornendo sia sostegni economici importanti, sia organizzando in prima persona

momenti educativi ad hoc. Le attività pensate per l'estate sono state in particolare le seguenti:

Animazione estiva VIRTUO...SAMAMENTE INSIEME, per bambini e ragazzi dal terzo anno della scuola dell'infanzia alla seconda superiore: l'A.S.D. Virtus Giudicariense e Incontra S.C.S hanno infatti organizzato emozionanti settimane scandite da sport, attività ludico-educativa e gite per bambini e ragazzi. Già a partire dal 17 giugno e fino ad arrivare alla fine di agosto 2019, il Progetto Virtuoso...samamente Insieme, al quale l'Amministrazione ha aderito (insieme ai comuni di Tione di Trento, Borgo Lares, Tre Ville, Pelugo, Spiazzo, Caderzone, Strembo e Bocenago), ha visto la partecipazione di tantissimi bambini della zona. In particolare all'interno del nostro Comune sono stati ben 53 i bambini iscritti, circa 20 in più dello scorso anno.

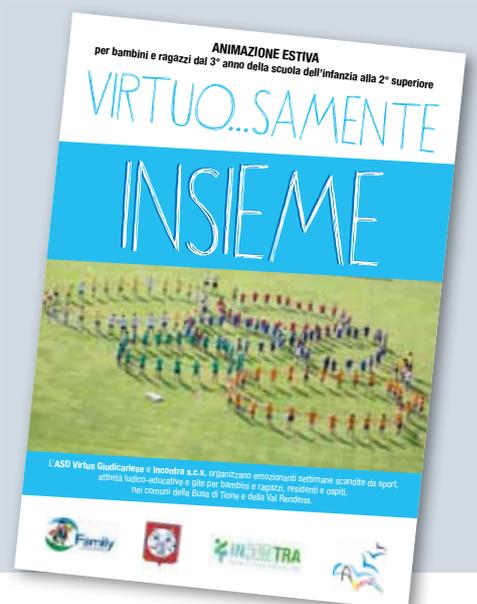
L'Albero dell'Amicizia, l'animazione estiva per bambini dai quattro agli undici anni, in programma, a grande richiesta, dall'8 luglio al 2 agosto 2019, con una settimana in più rispetto allo scorso anno. Questa edizione ha visto la collaborazione delle

di Paola Chiappani



Amministrazioni di Porte di Rendena e di Pelugo, che insieme hanno cooperato per la buona riuscita della proposta.

Tema centrale di quest'anno è stata la "cittadinanza attiva": un mix di passeggiate, attività creative e giochi legati al mondo del volontariato, dell'economia sostenibile, del rispetto dell'ambiente e dell'aiuto alle persone bisognose. Anche in questo caso le iscrizioni hanno visto un incremento enorme, con un totale di 38 bambini e ragazzi iscritti. Un particolare ringraziamento a tutti i volontari che si sono impegnati con dedizione alla buona riuscita delle attività, agli operatori della Coop. Incontra s.c.s. e a tutte le famiglie che con i loro bambini hanno creduto nell'attuazione e nello svolgimento dell'intero progetto.



Promozione attività extrascolastiche

in collaborazione con il Comune di Pelugo

Nel corso di questa legislatura abbiamo convintamente promosso iniziative a favore dei ragazzi che frequentano il Centro scolastico di Darè con l'intento di dare un piccolo aiuto alle famiglie. Queste le attività promosse in collaborazione con le Associazioni MeTe e Incontra di Tione di Trento, che hanno messo a disposizione assistenti e tutor:

- Proseguimento dell'attività, iniziata dall'amministrazione dell'ex-Comune di Darè, dell'assistenza allo svolgimento dei compiti.

Gli incontri si svolgono ogni venerdì (i prossimi inizieranno a metà gennaio 2020) dalle 16:30 fino alle 18:30 presso il locale del Punto lettura di Darè e sono totalmente gratuiti. Ogni incontro è seguito da una o più assistenti (il numero varia in base agli iscritti) il cui compito è quello di assistere e aiutare i ragazzi nello svolgimento dei propri impegni scolastici. L'adesione è stata sempre numericamente interessante e le famiglie soddisfatte: per questo continuiamo a proporla anno dopo anno.

- Rinnovo del progetto dei "Pomerigi ricreativi"

Per affinità può assomigliare a un doposcuola. È la seconda edizione ed è iniziata verso fine novembre con un incontro

settimanale nella giornata di martedì dalle 16:20 alle 18:00. L'assistente dell'Associazione MeTe ha l'incarico di accogliere i bambini all'uscita delle lezioni già presso il Centro Scolastico di Darè e accompagnarli nella sala sottotetto dell'ex-sede municipale di Darè messa a disposizione dall'Amministrazione comunale, dove saranno svolte attività ludico-ricreative. In questo caso è richiesta una piccola partecipazione economica da parte delle famiglie che si configura in: € 10 a partecipante per un mese, € 20 per tre mesi, € 40 per sei mesi. In questi giorni sono in distribuzione i moduli informativi e per la prenotazione. La prima edizione è stata partecipata e molto apprezzata dai ragazzi e dalle famiglie. Ci auguriamo lo sia anche la prossima!



Scuola Equiparata dell'Infanzia di Spiazzo Rendena

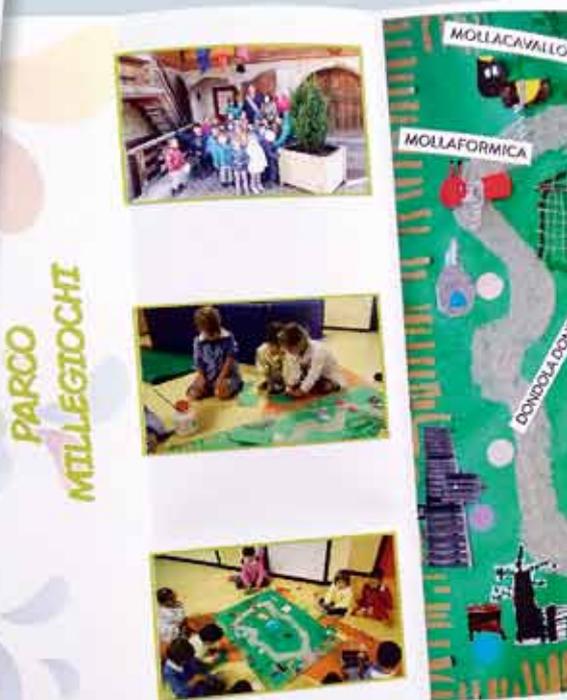
“Parchi... con noi” Piccole Guide per Grandi Scoperte

Il progetto “Piccole Guide per Grandi Scoperte” è stato ideato dalla Federazione Provinciale Scuole Materne di Trento con l'obiettivo di introdurre, in collaborazione con le Scuole stesse e le Istituzioni cui le Scuole afferiscono, una proposta più adatta a favorire la crescita caratteriale, culturale e sociale dei bambini.

I bambini della Scuola dell'infanzia di Spiazzo Rendena hanno declinato questo progetto realizzando una “Guida

Turistica”, tramite la quale vogliono invitare tutti a partecipare alla riscoperta e valorizzazione del proprio territorio. I Parchi gioco dei loro paesi, mete frequentate e preferite dei bambini, sono stati uno stimolo speciale, sentito e vissuto che ha permesso loro la produzione di narrazioni, discussioni e scelte condivise a partire dal semplice “giocare”. I piccoli sono partiti in tante visite guidate ai

parchi gioco e alla conoscenza di sindaci, amministratori e municipi dei loro paesi, per realizzare poi le mappe dei parchi gioco dei Comuni di Bocenago, Caderzone Terme, Pelugo, Spiazzo, Strembo e Darè, Javrè, Verdesina, Vigo e Villa Rendena, oggi Porte di Rendena. I dieci parchi sono stati in questo modo illustrati dai bambini per





essere raccontati ad altri bambini, alle loro famiglie, ai loro insegnanti, ai volontari e alle istituzioni che ogni giorno si preoccupano per loro. L'intero progetto è stato raccontato a tutte le famiglie

e alle istituzioni presenti, in un pomeriggio festoso, dove ogni bambino ha dato il proprio contributo per valorizzare il lavoro svolto in questi anni di progettazione e messa a punto del progetto.

Ringraziamo tutti i bambini che hanno partecipato all'esperienza

con pensieri e idee, le loro famiglie, che hanno accolto con entusiasmo le proposte della scuola, il Consorzio Turistico della Val Rendena, i Sindaci, gli impiegati comunali, i Vigili del Fuoco, il personale e l'Ente gestore della scuola ed i Comuni sopracitati per il loro contributo finanziario che ha permesso la pubblicazione della piccola guida.



PARCO MULTIGIOCHI SCIVOLOSO

PARCO OMBRARCOBALENO

Foto: Moris Zenari.
Metadati EXIF: Modello: NIKON D500 - Velocità otturatore: 1/1600 sec. - Programma di esposizione: Priorità apertura - Numero apertura: f/2,8 - Sensibilità pellicola ISO: 1008 - Lunghezza focale: 300,0 mm - Senza flash



M49 in posa per noi

Porte di Rendena, 9 giugno 2019

Come tutti i fine settimana, io e il mio amico Marco Angoscini, fotografi di fauna selvatica per passione, ci siamo ritrovati in Val di San Valentino a percorrere il sentiero 224, che conduce alla casina Dosson, alla ricerca di animali da fotografare.

Dopo un'attenta risalita con scarsi avvistamenti, abbiamo deciso di rientrare.

Arrivati al Pian del Forno, punto di partenza del sentiero, intorno alle una e mezza di pomeriggio ci stavamo dissetando con l'acqua fresca che sgorga da una fontanella, quando alle nostre spalle, molto silenzioso e quasi timido, a pochi metri ci si presenta M49, che senza curarsi di noi prosegue per la sua strada.

Abbiamo iniziato scattare qualche foto, seguendolo per alcuni metri: l'orso procedeva davanti a noi senza degnarci di uno sguardo, fino a quando abbiamo inavvertitamente richiamato la sua attenzione calpestando un ramo secco.

Allora l'animale, infastidito, dopo aver proseguito per alcuni metri, si è girato verso di noi e ci ha concesso alcuni secondi del suo tempo, posando per noi, per poi riprendere la sua strada e sparire nel bosco.

Moris Zenari

L'orto dei ragazzi a Vigo Rendena

Un'estate tra verdura, animali e amicizie

di Danila Filosi



Maggio: si avvicina un'altra estate e la fine della scuola. Si comincia a respirare aria di vacanza e di riposo per i figli e aria di superlavoro per i genitori. E se per i bambini delle scuole elementari le attività con cui riempire le lunghe e calde giornate di riposo sono tante

ed entusiasmanti, le proposte divertenti e accattivanti per i più grandicelli sono sempre difficili da trovare. La risposta è però arrivata puntuale dal Comune di Porte di Rendena, resa concreta con il Piano Giovani locale. Presso la sede del Comune a Villa

Rendena il giorno 28 maggio si è svolta la serata di presentazione. Il sindaco Enrico Pellegrini, affiancato dal consigliere Claudia Simoni e dalla promotrice dell'iniziativa Alberta Binelli, ha spiegato i tempi e le modalità di realizzazione dell'orto per ragazzi.



Progetto “A contatto con la natura”

Il nostro Comune, aderente al Piano Giovani Val Rendena e Busa di Tione, ha presentato a quest'ultimo il progetto “A contatto con la natura a Porte di Rendena” ideato da Alberta Binelli.

Questo progetto, rivolto ai ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 16 anni, prevedeva la coltivazione di orti biologici e l'allevamento di galline e conigli; l'attività si è svolta quest'estate con lezioni teorico-pratiche, insegnate sapientemente da esperti e arricchite da due visite guidate ad aziende agricole del nostro territorio.

L'11 novembre, giorno di San Martino, patrono di Porte di Rendena, in occasione della festa del ringraziamento contadino, è stato organizzato un mercatino dove i ragazzi hanno venduto alcuni dei prodotti da loro coltivati. I proventi della vendita sono stati utilizzati per sostenere parte delle spese, come stabilito dal piano finanziario del bando di progetto.

Un grazie sentito ai super volontari, ai ragazzi per la costanza dimostrata, ai genitori, all'azienda agricola Valentini Elio, ai dipendenti comunali per la collaborazione e a tutte le persone che hanno contribuito alla riuscita di tutto questo. Grande la soddisfazione, nel vedere partecipazione continuativa, interesse e spirito di aggregazione tra i ragazzi.

Claudia Simoni

L'iniziativa era aperta ai ragazzi di età compresa fra gli 11 e i 16 anni e proponeva la coltivazione di orti biologici e l'allevamento di pollame e conigli.

I ragazzi che hanno aderito sono stati 10, suddivisi tra le frazioni di Porte di Rendena e di Caderzone Terme.

Lunedì 24 giugno, tagliato il nastro di partenza e carichi di entusiasmo, abbiamo intrapreso questa nuova esperienza, che si prospettava interessante, ma che si è rivelata molto, molto di più!

Il Comune ha acquistato

15 galline, sistemate in un appezzamento di terreno a fianco dell'orto assieme a **tre coniglietti**, che ci hanno fatto compagnia nei due mesi successivi. Ad ogni ragazzo è stato assegnato un kit di lavoro: **rastrello, vanga e zappa e un pezzo di terra**, che ognuno con impegno ha saputo trasformare da rettangolo brullo in orto rigoglioso.

Nell'attività i ragazzi sono stati affiancati da un gruppo di **volontari** che hanno lavorato con loro insegnando come vangare, seminare e trapiantare gli ortaggi e come accudire gli animali.

I volontari hanno dato il loro aiuto anche durante la settimana, occupandosi giornalmente di accudire le galline e raccogliere le uova. Gli esperti, Stefano Franchini e Stefano Defranceschi, hanno fornito preziosi consigli su quali fossero i modi migliori per coltivare **un orto sano**, evitando l'uso di sostanze chimiche, utilizzando metodi biologici e sani e portando l'esperienza delle loro attività situate a Ragoli e Borgo Lares.

I nostri ragazzi hanno lavorato con costanza, riscoprendo o scoprendo forse per la prima volta, **il valore della fatica** fisica e del lavoro manuale ma non solo... Hanno imparato ad aiutarsi a vicenda e a **collaborare** fra loro.



Significativo, salutare e molto apprezzato dai nostri ragazzi anche il momento della preparazione della merenda a base di frutta verdura e uova, consumata nei momenti di meritato svago!!

L'orto è stato realizzato in centro a Vigo Rendena, e questo ha permesso più occasioni di contatto con gli abitanti e i turisti di passaggio, che si sono complimentati con i nostri giovani contadini.

Ci sono state le visite delle persone più anziane che hanno portato il loro **sapere esperienziale** e dei bambini più piccoli, che si sono avvicinati incuriositi e che ci auguriamo parteciperanno in futuro.

Perché noi famiglie crediamo che questa esperienza unica meriti di essere ripetuta e che non si possano perdere per i ragazzi occasioni a contatto con la natura e con il mondo reale come questa: un po' staccata dalla tecnologia moderna e un po' più vicina alle nostre **radici contadine**, da sempre tradizione della valle in cui viviamo.



L'Amministrazione comunale ringrazia Alberta Binelli e Claudia Simoni per l'ideazione e la gestione del progetto, oltre ai genitori, ai ragazzi e ai collaboratori che li hanno assistiti.

Opportunità flash

- Continua la possibilità di richiedere i **contributi per i figli minorenni che hanno svolto attività sportive e/o culturali nel territorio delle Giudicarie**, secondo l'apposito regolamento approvato dall'Amministrazione comunale. Si tratta di rimborsi economici a corsi e biglietti di ingresso a strutture sportive (impianti sciistici, piscine, stadio del ghiaccio...) e culturali (cinema, teatro...), presentando apposita documentazione, scontrini e bonifici attestanti la partecipazione alle suddette iniziative.
- In collaborazione con il Centro MeTe sono iniziati a novembre i Pomeriggi Ricreativi a Casa

Cüs: **martedì di gioco creativo** per i bambini delle scuole elementari. Procederanno a partire dal mese di gennaio 2020 anche i **venerdì dedicati ai compiti**, sempre per i ragazzi delle elementari, presso il Punto Lettura di Darè. Per informazioni e/o iscrizioni rivolgersi agli uffici comunali

- Avete ancora tempo per richiedere lo **Skipass Annuale** Skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta, Val di Sole Val Rendena per i ragazzi fino al 14° anno di età, frequentanti l'Istituto Comprensivo "Val Rendena" **a soli 80 euro**: iniziativa nell'ambito del percorso "Alleanza Scuola Famiglia Territorio - Conciliazione Scuola Sport" - promozione e

avviamento alla pratica degli sport in ambito montano anche attraverso l'utilizzo degli impianti della skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta - sostenuta e incentivata anche dal Comune di Porte di Rendena, insieme a tutti gli altri Comuni della valle e del Comune di Tre Ville.

- Funivie Pinzolo Spa anche per la stagione 2019 - 2020 ha deciso di riservare a tutti i possessori di seconda casa un prezzo agevolato di Euro 375,00 (listino prevendita 425,00) sull'acquisto dello **Skipass bi-stagionale Pinzolo Adulto**. È possibile il rilascio di due stagionali a prezzo agevolato per ogni unità immobiliare. Per informazioni e/o iscrizioni rivolgersi alle biglietterie della società Funivie Pinzolo

Obiettivo ricordo 3 di 5

"Giovenche di razza Rendena"

Consegna campanaccio offerto dal Comune di Porte di Rendena per la manifestazione Giovenche di Razza Rendena tenutasi a Pinzolo il 07/09/2019 - allevatore premiato Daniele Sartori di Caderzone Terme.



"I Carisöi i va par sul"

Gruppo di Carisolo e Verdesina in occasione della "consegna" del sole come da tradizione il 21 dicembre.



Serata di poesie

di Federico Dallavalle



Intervallati dall'accompagnamento di Vincenzo, abilissimo fisarmonicista di origine sicula trapiantato in Val di Fiemme, si sono alternate letture di dieci poeti "dai nòs", originari della Val Rendena, Valle del Chiese ed Esteriori.

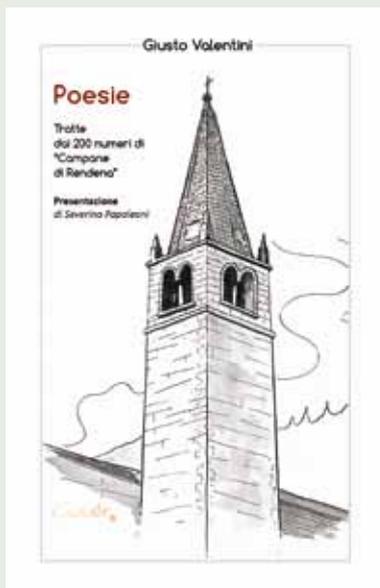
Scopo non certo secondario, il ricordo di Giusto Valentini nostro poeta conterraneo recentemente scomparso, che tanto ha dato alla poesia dialettale e ai versi di montagna. In questo contesto, alla presenza dei famigliari e della Comunità, l'Amministrazione Comunale ha voluto presentare in anteprima il taccuino "Poesie" di Giusto Valentini tratte da 200 numeri di Campane di Rendena, di cui ne vedete raffigurata la copertina. Un volume che i suoi amici, festeggiati da poco i novant'anni,



Il 25 ottobre 2019, presso la suggestiva cornice della sala principale di Casa Cüs, si è tenuta una serata di Poesie dialettali organizzata dalla Pro Loco di Vigo Rendena in compagnia del Gruppo Poeti Giudicariesi.



Che bella serata!



hanno voluto dedicargli in segno di stima e amicizia. La prefazione, curata dal prof. Severino Papaleoni, dona lustro ai contenuti ed evidenzia forte i caratteri della poesia di Giusto, legata al paese di Javrè, alla sua Val Rendena, alle strade e ai monti fioriti, alle nevi, alle luci, all'amore, alla nostalgia e alle speranze.

Attraverso il benessere di Mirta e Mariagabriella, moglie e figlia di Giusto che ringraziamo per la disponibilità, il Comune di Porte di Rendena ha acquistato 250 copie da donare ai propri censiti. Il ritiro è gratuito presso le sedi degli uffici comunali di Villa, Darè e Vigo e sarà disponibile dalla fine dell'anno 2019. Seguirà la dovuta pubblicità una volta che il volume sarà disponibile. Grazie infine ai curatori Marco Valentini Borsàt e Piergiorgio Motter di Editrice Rendena, che hanno affidato al formato "tascabile" di questo volume, parte dell'importante contributo che Giusto ha lasciato alla propria Comunità.

A novembre 2018 si è svolta la festa della terza età, iniziata a Villa con la Santa Messa e proseguita poi a Darè al Ristorante Le Fontane. Per intrattenere gli ospiti sono venuti al ristorante alcuni dei giovani cantori del Coro Carè Alto. In quell'occasione, vedendo la gioia e la passione dei vecchi cantori nel ricantare le loro canzoni, mi sono chiesto: "Perché non organizzare una serata in compagnia, tra una pizza e un bicchiere di vino, tra vecchie e nuove generazioni?"

Detto fatto: massima disponibilità da parte di tutti e la partecipazione totale dei cantori! Che bello sentire giovani e meno giovani cantare e condividere la stessa stupenda passione per la musica!

Abbiamo una grande fortuna nel nostro paese: giovani vivaci, sani, impegnati, solidali... basti pensare a tutte le associazioni sportive, al coro, alla banda, ai cori parrocchiali, ai gruppi musicali, ai vigili del fuoco, alle pro loco... (e mi scuso se dimentico qualcuno), tutti

impegnati nel portare avanti e nel far conoscere le nostre tradizioni. Ormai è diventato un luogo comune pensare che i giovani non abbiano voglia di fare. "Pensano solo a divertirsi!" si sente dire molto spesso! Tante volte invece dovremmo essere noi adulti a imparare proprio dai nostri giovani.

Penso che tutta la comunità e in particolare la nostra amministrazione debba avere un occhio di riguardo e tanta riconoscenza per i nostri giovani: se lo meritano! E dico a quei pochi che magari hanno qualche remora o qualche paura nel far parte delle associazioni: "Fatevi avanti, non abbiate paura... vi arricchirete di tante cose che nemmeno vi potete immaginare!" Ve lo dice una persona che, purtroppo a causa degli orari del proprio lavoro e della pochissima disponibilità di tempo libero, non ne può far parte... e non sapete quanto gli manca...

Bravi giovani!!! Penso che tutta la comunità vi debba essere riconoscente!

Un grande Grazie!



Festa degli alberi alle Malghette di Darè

di **Silvano Dalbon**
Presidente dell'Asuc di Darè

Il 4 giugno 2019 si è tenuta a Campo Carlo Magno, in località Malghette di Darè, la consueta festa degli alberi organizzata dall'Asuc di Darè sul proprio territorio.

La manifestazione viene coordinata a turno, ogni anno, dalle varie Asuc di Porte di Rendena e dal Comune di Pelugo e si svolge in collaborazione con la scuola primaria di Darè. Questa festa riveste un ruolo importante, di carattere educativo e didattico nel settore ecologico-forestale e rappresenta una delle più antiche cerimonie forestali che la nostra cultura ha ereditato da antichi popoli. Fin dai tempi più antichi, infatti, all'albero e ai boschi veniva attribuita una grande importanza. In Italia la prima "festa dell'albero" fu celebrata nel 1898 per iniziativa dell'allora Ministro della Pubblica Istruzione Guido Baccelli, con lo scopo di

infondere nei giovani il rispetto e l'amore per la natura e per la difesa degli alberi.

Questa giornata è stata festeggiata in primavera per ragioni climatiche, con l'ausilio degli insegnanti del Centro scolastico di Darè, del Comune di Porte di Rendena e di tutte le Asuc, della Pro Loco di Darè, del Corpo Forestale del Distretto di Tione di Trento e dei custodi forestali.

Vi hanno partecipato circa 110 alunni, accompagnati dai loro insegnanti. Sono partiti in pullman da Darè alle 08.30 e sono rientrati alle 14.30. Il tempo è stato clemente e la manifestazione è ben riuscita. Sono state piantate circa 30 piantine in località Malga Darè. A mezzogiorno è stato consumato un abbondante e piacevole pasto in allegria compagnia. Dal tronco di un albero schiantato dalla tempesta

Vaia è stato ricavato un cippo commemorativo, che è stato posizionato esattamente nel luogo ove sorgeva la pianta caduta, nei pressi di Malga Darè. Tale opera lignea è stata gentilmente offerta.

La festa dell'albero, sebbene risalga a più di un secolo fa, mantiene il valore delle sue finalità, oggi sempre più attuali, per creare una coscienza ambientalista sia nella società che nelle generazioni future. Tale cerimonia, infatti, rappresenta sovente l'unica occasione per molti studenti di compiere un'azione concreta per la difesa, l'incremento e la valorizzazione della funzione essenziale del patrimonio boschivo.

Un ringraziamento particolare al Comune di Porte di Rendena, al corpo insegnante del Centro scolastico di Darè e a tutti i partecipanti.



COMUNITÀ



I partecipanti alla Festa degli Alberi: guardie forestali, amministratori comunali di Porte di Rendena e Pelugo e rappresentanti delle ASUC di Porte di Rendena



Monumento ricavato dal tronco di un albero schiantato dalla tempesta Vaia



di **Giorgio Casanova**

Verdesina Ski Team



Infranti tutti i record nel raduno scialpinistico in notturna denominato "Ai piedi del Vioz memorial Roberto Casanova" svoltosi il 1° marzo di quest'anno a Peio Fonti nel Parco Nazionale dello Stelvio.

La manifestazione, giunta alla sua 24esima edizione, ha visto infatti al via ben 1300 partecipanti tra atleti e semplici appassionati degli sci con pelli di foca.

Per il quarto anno consecutivo erano presenti anche gli atleti del mitico "Verdesina Ski Team", il gruppo formatosi per spirito sportivo agonistico da un'idea del *Giorgio*, coinvolgendo il *Marcone*, il *Paolino* e il *Sergio "Mezza"*, per partecipare al raduno più importante e numeroso del Trentino.

Come detto, il primo anno siamo partiti in quattro per poi aumentare di anno in anno il numero di amici e appassionati di questo sport.

Quest'anno al via i componenti del gruppo "Verdesina Ski Team" erano ben 26, per gran parte cittadini del Comune di Porte di Rendena.

Il gruppo è stato anche premiato dall'organizzazione come decimo classificato per numero di partecipanti e piazzando tre atleti nei primi 100: Cristian Pedretti, Manuel Chiodega e Marco Bonapace.

Saremo presenti anche il 7 Febbraio 2020 con il gruppo, sperando di aumentare i simpatizzanti e migliorare le performances dei nostri atleti di punta.

Alcuni rappresentanti del gruppo hanno partecipato anche alla mitica "Vertical UP" di Kitzbühel, portando i colori del team in terra austriaca e ottenendo ottimi risultati.

Unitevi a noi! Vi aspettiamo!



14!

Il 2019 sarà ricordato dalla Pro Loco di Vigo Rendena come l'anno all'insegna del numero 14...

...sì, perchè il giorno **14** ha coinciso con i tre più grandi eventi in programmazione nel calendario estivo.

-14 giugno: apertura dei battenti della tre giorni della terza edizione della Festa del Gelato in collaborazione con APT Campiglio-Pinzolo-Val Rendena, tappa valligiana del circuito provinciale "Latte in Festa" di Trentino Marketing. In questo giorno inaugurale si è svolta la "Cena di Gala", in collaborazione con il Centro Formazione Professionale ENAIP di Tione, che ha visto tra gli altri l'illustre partecipazione della Giunta Provinciale della Provincia Autonoma di Trento al gran completo. Tante le novità della manifestazione, a partire dall'"Open Museum of Ice Cream", al "Viale delle Stelle",

all'esclusivo "Pic Nic Gourmet" del sabato sera. Il programma domenicale ha visto, tra le varie attività di contorno, un apprezzato spettacolo per bambini "I Musicanti di Brema" messo in campo dal Corpo Musicale di Vigo-Darè. Ma i protagonisti indiscussi della Festa del Gelato sono comunque rimasti i Mastri Gelatai, che hanno raggiunto l'ambizioso traguardo di far degustare alle migliaia di golosi accorsi al Parco al Sarca più di una tonnellata di gelato in cinquanta diversi gusti.

-14 luglio: concerto di musica classica. Nella suggestiva cornice di Ciarisè, l'Orchestra Sinfonica delle Alpi, nuova realtà musicale formata da giovani strumentisti provenienti da diverse realtà musicali e selezionati dall'organico di importanti

orchestre, hanno proposto un repertorio estrapolando pezzi da Johann Sebastian Bach a Ennio Morricone, percorrendo musicalmente alcune tra le più famose pellicole che hanno fatto la storia del cinema; questa è stata una proposta nuova della Pro Loco, in un teatro naturale con un programma musicale capace di far emozionare il numeroso pubblico salito a piedi.

-14 agosto: quinta edizione della Biroc' Race. Ennesimo grande successo per l'edizione 2019 della gara di veicoli senza motore più pazzo del mondo! E per festeggiare e ricordare nel migliore dei modi questo 5° compleanno della manifestazione, la Pro Loco di Vigo Rendena ha pensato di invitare uno Special Guest d'eccezione: Kristian Ghedina, grande campione di discesa libera nello sci alpino, che ha fatto proprio della velocità il suo stile di vita, ma sempre con un pizzico di sana follia, proprio come avviene nella Biroc' Race, dove il tempo cronometrico è solo una delle componenti della gara: colori, folklore, simpatia, creatività, ingegno, goliardia e tanta voglia di divertirsi e



ASSOCIAZIONI
PRO LOCO VIGO RENDENA



Festa del Gelato 2019



Foto Marco Gualtieri



Mostra di dipinti e immagini di Dante Marzadri



far divertire sono gli ingredienti per il successo dell'evento che anche quest'anno ha fatto accorrere più di cinquemila persone.

Tra le tante attività recenti organizzate dalla nostra Pro Loco nel 2019 è doveroso ricordare:

- 19 luglio: Cenaforum all'aperto "Special Edition" presso il Parco al Sarca, a cinquant'anni dallo storico sbarco sulla Luna, con la proiezione del film "First Man" vincitore di premio Oscar, con successiva cena d'ispirazione statunitense.
- 4 agosto: Festa della Polenta presso il Parco al Sarca.
- 10 e 11 agosto: Sagra di San Lorenzo, con Cenaforum per bambini il sabato e vaso della fortuna con animazione per i più piccoli la domenica.
- 10 agosto: presso la sala della Pro Loco inaugurazione e apertura della mostra personale "Colori ed Emozioni. Dipinti e immagini di Dante Marzadri".
- 25 ottobre: presso la Casa Cüs di Darè, serata di "Poesie Dialettali", in compagnia del Gruppo "Dialetti Judicariensi", nel ricordo di Giusto Valentini di Javrè, "Cantore della Val Rendena". In questa serata è stato presentata da parte dell'Amministrazione Comunale di Porte di Rendena un'anteprima di un "taccuino" di raccolta di duecento sue poesie.



Biròc' Race 2019



Foto: Giacomo Martinelli

Dobbiamo infine essere davvero grati ai tanti volontari che hanno dedicato parte del loro tempo alle attività della Pro Loco del paese di Vigo e all'Amministrazione Comunale di Porte di Rendena che mai ha fatto mancare il suo appoggio, presenza e partecipazione alle nostre manifestazioni, spronandoci così a proseguire sulla strada come soggetto promotore della crescita culturale e sociale del territorio.



Pro Loco di Villa Rendena, Verdesina, Javrè



Ecco qui un breve riassunto delle partecipate manifestazioni organizzate a partire dal dicembre 2018:

- Giovedì 12 dicembre, con i bambini dei nostri paesi a Verdesina abbiamo aspettato **Santa Lucia** bevendo cioccolata calda, the e mangiando panettone e biscotti.
- Abbiamo inaugurato l'anno nuovo con la **fiaccolata** partita da Spiazzo e diretta a Villa Rendena, in collaborazione con la SAT.
- Quest'anno, come da ormai numerosi anni, il 30 maggio e l'1 giugno abbiamo organizzato "**Pafsang in Festa**", riscuotendo grande successo tra i giovani e non solo: due serate all'insegna della musica, del cibo e del divertimento; abbiamo portato una novità pensando alla salvaguardia del nostro ambiente, sostituendo piatti e posate di plastica con materiale in ceramica riciclabile.
- Il 21 luglio a Villa Rendena si è svolta la **Sagra della Madonna del Carmine**, pomeriggio ricco di giochi per i più piccoli, ma anche per i più grandi, con i nostri giochi di una volta, i gonfiabili, l'arrampicata, le "cassette", le "bubble" giganti, lo zucchero filato... la serata è andata avanti con la cena a base di polenta concia, salamella, braciola, cavolo cappuccio e formaggio e si è conclusa con il ballo liscio.
- Il 4 agosto ci siamo spostati in quota, con la "**festa campestre di Via Marcia**" a base di pranzo tipico, giochi per grandi e piccoli e intrattenimento musicale.

- Abbiamo voluto esagerare, e il 10 agosto a Pafsang c'è stata la **seconda festa dell'estate**, una novità per il direttivo, "VJV PARTY, La notte Stellata". Non sapevamo cosa aspettarci, e di sicuro non pensavamo venissero così tante persone!

- Il 15 agosto si è svolta la consueta **sagra di Maria Assunta** a Javrè; durante questa manifestazione tutte le frazioni del nostro Comune si sono sfidate a giochi di squadre, i "giochi senza campanile", incoronando vincitori anche quest'anno proprietari di casa!

- Grazie alla nostra super Alberta in diversi periodi dell'anno abbiamo potuto portare avanti un nuovo progetto sul ballo, organizzando **corsi di ballo liscio e di gruppo**, che hanno riscontrato molto successo.

- L'evento che più ci ha impegnato è stata la "**Festa del ringraziamento contadino**" svoltasi il 10 novembre a Villa Rendena. La giornata all'insegna del sole è iniziata alle 9 con l'arrivo di più di ottanta trattori. Alle 10.30 si è celebrata la messa e la benedizione dei trattori parcheggiati vicino alla chiesa, seguita dal pranzo a base di polenta carbonera, trippa, tortel di patate, porchetta, cavolo cappuccio e dolce. Alle 14 è iniziata la sfilata dei trattori per le vie dei 5 paesi tornando poi di nuovo a Villa dove, ad aspettare i trattoristi e gli spettatori, c'erano castagne, the e vin brulè.

Prima di concludere, un grosso ringraziamento è doveroso al nostro presidente **Loris**, perché è grazie a lui che questo nuovo direttivo e gruppo è nato e le nostre manifestazioni sono riuscite. Un saldo appoggio ci è stato dato anche dal Consorzio delle Pro Loco della Val Rendena, che ci ha seguito nelle fasi



burocratiche e di gestione delle attività, dall'Amministrazione comunale di Porte di Rendena, che ci ha sempre sostenuto e appoggiato, e dal corpo dei Vigili del Fuoco, che è sempre stato disponibile a gestire le manifestazioni più impegnative. Ma soprattutto, il ringraziamento più grande va ai volontari, che sono stati sempre presenti durante le manifestazioni e alla popolazione, che ha sempre partecipato con tanto entusiasmo: senza di loro non

avremmo potuto realizzare nulla. Abbiamo avuto numerose soddisfazioni, ma siamo sempre pronti a migliorare accettando nuovi aiuti da chi abbia voglia di mettersi in gioco. Pro Loco è lavoro, impegno e fatica, ma non solo, è amicizia, divertimento e risate dove ognuno può dare il suo contributo: chiunque avesse proposte, idee, o, perché no, lamentele, si faccia avanti, così da poterci migliorare e lasciarsi coinvolgere maggiormente nell'attività dell'associazione!



Foto: Federico Dallavalle



Cosa vuol dire essere un'Associazione

Cosa dire della nostra Festa dal Canédarlo che non sia già stato detto? Anche quest'anno eravate in tantissimi, complice anche il tempo che... wow, non sembrava vero, finalmente una settimana pre-canédarlo con le previsioni meteo più ottimali che si potessero sperare, il non dover esser sempre lì col naso in su a guardare in che direzione vanno le nuvole... non succedeva da anni! Quindi niente tendoni e niente gazebo, almeno per quest'anno!

Dopo mille ragionamenti, diecimila prove e centomila progetti bocciati, siamo finalmente riusciti a trovare il modo per distribuire il pasto senza dover far perdere ai nostri ospiti mezza serata in coda; un'unica coda per il pasto completo. Ci sono dei miglioramenti da fare, abbiamo già una lista immensa di miglioramenti a dir la verità...

però dopo anni di tentativi (un po' riusciti e un po' no) penso che con questa soluzione abbiamo fatto già un bel passo avanti. Altra novità e altro successo di quest'anno, i canédarli vegetariani! Come avrete visto, assieme a quelli senza glutine quest'anno abbiamo pensato di proporre anche quelli "senza carne". Tengo a sottolineare che, mentre per quelli senza glutine ci appoggiamo a una ditta esterna, i canédarli vegetariani sono frutto unicamente delle nostre supersupersuper cuoche, che quindi quest'anno oltre ai 7140 canédarli "normali", ne hanno fatti altri 728 vegetariani (e naturalmente son andati tutti a ruba anche quelli!!)

Si è svolta anche la quarta edizione della nostra ormai tradizionale "Ofa 'ntorna a Vich", la passeggiata che quest'anno ci ha portati verso Pelugo, passando per la Val Ceresina e

proseguendo verso la chiesetta di San Zeno al Calvario, per poi scendere nel centro del paese visitando i caratteristici "Volc di Cionga". Nel ritorno siamo passati attraverso il castagneto (voglio ringraziare Riccardo e l'Associazione Castanicoltori Val Rendena) e come ultima (ma non ultima per importanza eh!) c'è stata l'ormai consueta visita "alla stalla del Raffaele" dove lui e il Renzo raccontano ai nostri ospiti spezzoni della loro realtà contadina. Questa è stata l'edizione più numerosa della nostra passeggiata, con oltre 60 presenze!

Sì lo so, alla fine è sempre la "solita" festa che vi racconto tutti gli anni... noi non facciamo ogni anno una cosa diversa, e quindi oltre alle piccole novità che ogni anno cerchiamo di mettere in campo non è che il mio racconto di anno in anno cambi granché... però credetemi se vi dico che ognuna delle persone grazie alle quali questa festa esiste ce la mette tutta (e qui senza voler togliere nulla a nessuno parlo soprattutto per le persone che compongono il Direttivo), perchè per organizzare



una festa che alla fine dura 6 o 7 ore c'è dietro tanto di quel lavoro, tanto di quel tempo... e anche qualche bel mal di pancia!! Tutte le persone che partecipano mettono a disposizione il loro tempo, i loro spazi, le loro case, il loro entusiasmo per creare un qualcosa che rende grande il nostro piccolo "canton" e che aiuta a rendere grande anche il nostro paese. E quindi ogni volta che ringrazio qualcuno non è mai un "grazie" scontato, è un "grazie" sentito e doveroso verso ognuno di voi che ogni anno siete "dei nostri", che ogni anno fate del vostro meglio. Quest'anno si sono aggregati al nostro gruppo dei nuovi volontari, persone del paese (evviva! voglio aggiungere) e anche persone che vengono a Vigo in vacanza. Alcuni di loro vengono in vacanza a Vigo da anni, qualcun altro pensate un po'... ha i nonni nati nel Canton Berna che poi sono emigrati per lavoro, e ora loro (i nipoti!) tornano a Vigo ogni anno per le ferie, e ci hanno chiesto se potevano darci una mano perché anche loro si sentono un po' "Cantonbernesi" come noi... non è bellissimo?





Queste cose mi fanno capire cosa vuol dire “essere un’Associazione”, amare il proprio paese, sentirsi parte di un gruppo che lascerà comunque un segno, un ricordo, che quando magari tra altri dieci, venti, cinquant'anni se ne parlerà farà rivivere un'emozione, farà spuntare un sorriso. Ecco il perchè la nostra festa è sì sempre “la solita”, ma siamo noi a renderla ogni anno più bella e più sentita, siamo noi che dopo undici anni abbiamo ancora tutto l'entusiasmo del primo giorno e che, quando proprio i mal di pancia di cui ho scritto sopra non se ne vanno, portano a Direttivo una bottiglia di Traminer per “far passare la paura”... Appuntamento all'anno prossimo con il prossimo articolo... ma di appuntamenti con il Canton Berna ce ne saranno molto prima eh, state pronti!!!



Fotografie: Federico Salvaterra



Attività Nu.Vol.A. 2019

Durante l'anno in corso, il Nucleo Nu.Vol.A Adamello ha partecipato ad alcune manifestazioni, portando il proprio contributo con l'entusiasmo e lo spirito collaborativo di tutti i Volontari. Fortunatamente, a tutt'oggi, non siamo stati chiamati a operare in ambito di eventi calamitosi. In gennaio abbiamo presentato e portato la nostra esperienza presso la Scuola elementare di Spiazzo, con la partecipazione delle altre Associazioni di Protezione Civile, e organizzato una serata alle Scuole medie di Tione. Per finire, il 30 e 31 gennaio, cinque dei nostri Volontari hanno gareggiato ai Campionati invernali. Dal 21 al 24 febbraio abbiamo collaborato a Moena, in occasione dei Campionati Mondiali invernali. Il 5 aprile abbiamo montato il tendone a Valdagno, e lo abbiamo smontato l'8. Si sono susseguiti i consueti corsi presso il Centro di Lavis e le varie manovre programmate, presso la nostra Sede di Spiazzo e il magazzino a Porte di Rendena. In occasione dell'Adunata Nazionale a Milano, nei giorni 10 11 e 12 maggio, siamo stati ospitati presso il Campo sportivo di Binasco e a seguire, il 19 in Val Daone per la prova di evacuazione. Nel mese di giugno, e precisamente, nei giorni dal 26 al 29, siamo intervenuti a Caprile, a supporto degli Alpini per campo ripristino Vaia. Dal 13 al 20 Luglio abbiamo partecipato al Terzo Campo Scuola a Serrada di Folgaria, nelle strutture dell'Associazioni

Giovani 2000. Durante la permanenza, che ha visto coinvolti circa 35 ragazzi e ragazze delle scuole medie di tutto Trentino, si sono svolte svariate attività, dalle escursioni al corso di orienteering, montaggio e posizionamento delle tende, ma si sono fatti anche conoscere gli scopi e le azioni di tutto il Dipartimento di Protezione Civile. Sicuramente è stato trasmesso loro il senso di fratellanza e di amicizia, di rispetto delle regole e collaborazione. Troviamo importante promuovere e pubblicizzare questo importante appuntamento, che verrà riproposto l'estate prossima in Località da confermare: aspettiamo e auspichiamo numerose adesioni. Ricordiamo, il 21 luglio e

25 agosto, rancio alpino rispettivamente a Pelugo e Roncone. Dal 23 al 26 settembre, siamo stati impegnati a Marco di Rovereto, aderendo al Progetto alternanza scuola/lavoro. Per i prossimi appuntamenti, sono previsti il banco alimentare, raccolta viveri a favore delle famiglie bisognose in collaborazione con il gruppo degli Alpini, e il ritrovo del 19 dicembre, presso il Centro di Lavis, in occasione del quale, tutti i gruppi Nu.Vol.A. del Trentino, si troveranno per scambiarsi gli auguri. Un altro anno è quasi terminato, ma sicuramente per noi Volontari è stato un anno di soddisfazioni e di orgoglio per quanto siamo, e saremo chiamati a svolgere. Cogliamo l'occasione, per porgere a tutti voi i nostri migliori Auguri di Buone Feste.



Adunata a Milano

(M... Merica... Merica....)

di Claudio Munari

Cos'è Merica? cosa sarò sta Merica?

Come sarà questo pezzettino di Brasile meridionale, Stato di Santa Catarina, dove spicca una città dal nome famigliare: Nova Trento? Me lo sono chiesto durante i mesi scorsi, mentre il maestro Dario, ostinato e speranzoso, cercava di farci entrare in testa alcune astiose note armoniosamente inserite in quel canto popolare dal grande armonizzatore Renato Dionisi. Me n'ero fatto un'idea parlando con chi c'era stato, in quella terra lontana. Il primo che mi salta in mente è Bruno Cattoni, che mesi fa abbiamo accompagnato con i nostri canti durante la presentazione a Vigo delle attività della sua associazione di volontariato solidale "**Claudio**", che si prodiga dal 2008 a sostenere "la realizzazione di azioni volte al miglioramento delle condizioni di vita di quelle comunità"; Bruno in seguito

abbiamo potuto conoscerlo molto bene e lo ringraziamo sentitamente per essere stato il deus ex machina di tutto il nostro viaggio, che sarebbe rimasto un sogno senza di lui.

Un'altra persona importante ha il volto dolce di Paola Zalla, segretaria dell' "**Unione Famiglie Trentine all'estero**", che assieme al suo Presidente Mauro Verones, ci ha donato il modo di essere al centro di un'iniziativa umanitaria; per loro abbiamo fatto un concerto in occasione della consegna dei libri della ex biblioteca che il Comune di Sfruz ha donato alla scuola italiana messa in piedi a Rio do Sul.

Merica... Merica...

cosa sarò sta Merica

Questo pezzetto di America è stato per noi un lungo viaggio, fatto di pullman, di aerei, di corse da un terminal all'altro,

di valigie amucchiate su marciapiedi, di soste per i pranzi; fatto di strade sconosciute, di paesaggi sorprendenti, di tanti concerti, di altri canti lanciati nell'aria "brasileira" dai nostri straordinari ragazzi guidati dal loro leader Mattia e anche di canti a volte sguaiati ma sinceri, di chi apprezzava forse troppo la caipirinha.

La vera, importante esperienza, è stato il viaggio che ognuno di noi ha vissuto nei gesti, negli occhi, nei sorrisi, nella calda accoglienza, nei cuori e nelle emozioni delle donne e degli uomini che abbiamo incontrato, molto più che le città, le montagne, le foreste o le rive dell'oceano. Persone con una grande ammirazione per tutto quello che è Italia, anche se in verità sono discendenti di Tirolesi di lingua italiana; sono molto orgogliosi del loro dialetto,



il “Talian”, una parlata molto simile a quella che si parla in Valsugana. Dei loro avi hanno conservato l’ordine e l’operosità, siamo rimasti tutti stupiti dalla incredibile pulizia delle strade, dalla assoluta mancanza di rifiuti abbandonati, dal traffico ordinato, dai giardini ben curati, dalla cortesia di tutti, dalla loro intima e taciuta devozione cristiana.

Faccio fatica a ricordare la sequenza temporale dei fatti accaduti, ricordo, con riconoscenza e nostalgia, l’incontro con tante persone che hanno arricchito il nostro viaggio. Non dimenticherò mai i cari amici del coro CITAVI, i primi ad accoglierci a Rio do Este con un abbraccio come fossimo fratelli, che ci hanno donato serate festose e canore e i fantastici ed emozionanti ragazzi della scuola “Escola Modelo Ella Kurth” di Rio do Sul, cui abbiamo portato i libri che li aiuteranno a studiare l’italiano; ci hanno dimostrato un amore infinito con i loro grandi occhi riconoscenti. Non posso dimenticare il sorriso ampio e sincero di Norma Maria Da Rui, Console Italiano, con noi un paio di giorni e il ristoratore di Blumenau che in cambio di qualche canto ci ha offerto il pranzo in una tipica birreria di una zona di immigrati tedeschi, dove però tanti parlano ancora il “Talian”.

Ricordo volentieri Agostino Orsi e la moglie Marli, loquaci proprietari della Pousada Cantina Italiana e il loro ambiente familiare e comodo, dove sulle



Ricostruzione Renato Dionisi



pareti spiccano poster ormai scoloriti delle nostre Dolomiti e il vivace Merso Bastiani, che con la sua famiglia ci ha spalancato le porte di casa e ci ha sfamato a birra e bistecche, anche loro felici solo per averci lì. Ricordo una lunga chiacchierata con Valentino Caset, che anni fa, da assessore comunale, impose la raccolta differenziata dei rifiuti con risultati eccellenti, venuto ad un’altra festa in nostro onore con moglie e figlie, una delle quali ha mostrato vivo interesse per uno dei nostri giovani coristi. Ma anche la gradita sorpresa del Sindaco di Nova Trento che ci ha accolto con tutti gli onori, dandoci un’importanza inattesa. Indimenticabili i signori Girola, vinificatori proprietari di una bella cantina, che hanno perso da pochi giorni un vecchio collaboratore in un incidente stradale; per lui e per loro

abbiamo fatto un po’ di canti e alla fine un Signore delle Cime memorabile, mai in vita mia pensavo di vedere così tanti coristi con i lacrimoni alla fine di un canto. In quella cantina lavora anche Nazareno, vignaiolo che ha studiato a San Michele e che per due estati ha fatto il malgaro sulla malga Brögn da l’Ors di Giustino. Importantissimo è stato l’incontro con Giuliano Mazzola, professore di italiano e persona di enorme cultura, che ci ha raccontato le migrazioni, la vita dei primi trentini brasiliani, le opere di Santa Paulina e tanto altro. E poi le donne e gli uomini del Circolo Italiano di Joinville, dove abbiamo conosciuto anche Ivo Caset, che si è speso per farci cantare per due sere alla fantasmagorica Festa dei fiori. Infine la scoperta di una giovane cuoca di Brescia e del suo ottimo ristorante “A Italiana”





Il Coro Carè Alto a Joinville

in un posto sperduto dell'isola di Sao Francisco su una spiaggia mozzafiato di fronte all'Atlantico burrascoso.

Di tanti altri ricordo solo i volti felici, persone che ci hanno accolto e ci hanno aperto il cuore con un sorriso, accogliendoci in amicizia. Ho dimenticato i loro nomi, ma mi resteranno nel cuore i loro occhi che ci scrutano fino nel fondo dell'anima, alla ricerca di un contatto con la terra dei loro avi, un posto ormai immaginario che continuano però ad amare profondamente. Noi abbiamo fatto il nostro, esibendoci in cinque concerti ufficiali e cantando in ogni

occasione la Merica, la Giulietta, la Valsugana e le altre, sempre apprezzati, sempre entusiasticamente applauditi.

Merica...Merica... cosa saralo sta Merica.

Ora sappiamo almeno un po' com'è questa Merica e la gente che la abita. Questo canto, che è stato la nostra colonna sonora, finisce con le parole "l'è un mazzolino di fior": di questi fiori portiamo a casa un denso profumo di amicizia, di ricordi, di nostalgia dei tempi andati, di fierezza delle proprie origini, di amore per la patria dei propri avi. Alla fine, ci resta dentro la felice consapevolezza di aver fatto questo viaggio tre volte: quando lo abbiamo sognato, quando lo abbiamo vissuto ed ora che lo ricordiamo; siamo partiti con una valigia piena di vestiti, siamo tornati con la testa piena di ricordi.

Grazie a chi ci ha aiutato a trovare le risorse per affrontare le spese, grazie a chi ci ha sostenuto e spronato, grazie a Bruno che ha organizzato tutto, grazie a chi ha avuto l'intuizione di provarci, grazie al nostro Presidente Nello e a Mauro per la gestione della cassa, grazie a tutti i coristi per

l'impegno, la puntualità, la maturità dimostrata e anche per i costi affrontati; grazie ai nostri splendidi e ilari giovani cantori, grazie al maestro Dario, che non ringrazieremo mai abbastanza per averci fatto imparare a cantare. Grazie di cuore agli accompagnatori che ci hanno incoraggiato, spronato e fotografato ovunque e in particolare a quel gruppetto di gaie signore che si sono auto-definite "Le brasiliane" sempre attive, sempre il prima fila, mai stanche e sempre positive. Grazie a chi ho sicuramente dimenticato di menzionare, grazie a tutti quelli che ci hanno spronato o solo salutato e seguito dai social. Grazie anche ai nostri amici coristi che non sono potuti venire con noi, abbiamo tenuto alto il nome del Coro Carè Alto anche per loro.

E infine grazie a chi ha speso il suo tempo a leggere queste modeste righe e a chi ci aiuterà ad accogliere il coro CITAVI che, speriamo, verrà a trovarci l'anno prossimo.

Claudio, a nome di tutto il coro,
giorno di Santa Cecilia 2019



Il Coro Carè Alto a Nova Trento

La Sagra di Verdesina

Anche quest'anno il 26 maggio ha avuto luogo la Sagra della Madonna di Caravaggio di Verdesina con la messa officiata da Don Marcello, la processione e a seguire la prelibata cena a base di porchetta, polenta, formaggio e dolci, accompagnata dalla musica degli "Avanti e 'ndré"

e seguita dalla lotteria ricca di premi. Serata organizzata ormai da molti anni dal Comitato dei Roàc', diretto da Tino, Enrico e Giorgio con la collaborazione di sempre più volontari, ad oggi circa una trentina. Nell'edizione 2019 sono arrivate anche le verdi magliette con

il logo de I Roàc', Verdesina, ideato con l'aiuto del giovane Ulisse, raffigurante la ruota del mulino, presente a suo tempo a Verdesina, e l'albero della rovere (quercia) da cui sembrerebbe derivare il nome di roaàc' (rovar). Che sorprese ci riserverà la prossima edizione?



Di Porte (TN) in Porte (TO)

Si sta concludendo una stagione intensa e ricca di nuove esperienze per il Corpo Musicale di Vigo - Darè guidato dal maestro Luca Malesardi. Dalla favola musicale "I musicanti di Brema" messa in scena durante il festival del gelato a Vigo Rendena e presso il parco Masere di Pelugo fino alla partecipazione al 3° Festival delle Bande Trentine - Giornate di qualificazione Musicale, avvenuta il giorno 26 ottobre 2019 presso il teatro di Cembra.

Ma un particolare evento ha segnato questo 2019: lo scambio culturale/gemellaggio che ha visto protagonista la nostra banda assieme al Comune di Porte (TO) e la Filarmonica Pinerolese di Frossasco (TO). Tutto nasce dalla scoperta che esiste un piccolo Comune omonimo al nostro che si trova in provincia di Torino a pochi chilometri da Pinerolo,

all'imbocco della Val Chisone. Dalle prime telefonate tra la redazione del notiziario e gli amministratori si passa all'articolo di presentazione apparso sul notiziario comunali. A rompere il ghiaccio e a sperimentare il primo contatto diretto ci pensa il Corpo Musicale di Vigo - Darè: all'alba di sabato 6 luglio 2019 si parte con gli strumenti al seguito alla volta del Piemonte. Prima tappa Torino, accolti dai componenti della banda di Frossasco (il Comune di Porte non ha una banda, quindi si è deciso di contattare una banda nelle vicinanze per uno scambio che sia anche "musicale"), che ci hanno guidati per una visita passando dal Parco del Valentino alla Chiesa della Gran Madre di Dio, dalla Mole Antonelliana al museo del Cinema fino al bellissimo centro storico della città un tempo capitale del Regno

d'Italia. Nel tardo pomeriggio abbiamo raggiunto il paese di Porte, accolti dalla Sindaca Laura Zoggia. Il tempo di sistemarci, chi nella palestra comunale, chi in un vicino albergo,





ASSOCIAZIONI
CORPO MUSICALE VIGO - DARÈ

e abbiamo raggiunto in serata il grazioso paese di Frossasco, dove abbiamo aperto il concerto d'Estate presso la piazza del Municipio. La serata musicale è terminata con l'esecuzione di alcuni brani d'assieme e la cena in compagnia della locale banda. Dopo una notte un po' movimentata da sfide pallavolistiche, si è partiti di

buon mattino alla volta del Forte di Fenestrelle, una sorta di muraglia cinese intervallata da nuclei fortificati che sbarrano la Val Chisone salendo verso il Sestriere. Si tratta della fortificazione alpina più grande d'Europa, costruita dai Re di Sardegna nel XVIII secolo e utilizzata fino allo scoppio della seconda guerra mondiale. La



Mercoledì 3 luglio 2019
Anno 114 - Numero 27

Valli Chisone e Germanasca

In Val Chisone una delegazione dal paese omonimo in Val Rendena (Trento)

Da Porte a Porte: è nata un'amicizia

Nato dalla fusione di tre Comuni nella zona di Madonna di Campiglio

PORTE - Trentacinque ospiti, compresi il sindaco Enrico Pellegrini e il vicesindaco di Porte di Rendena, in provincia di Trento, saranno accolti nel fine settimana dalla comunità portese per un gemellaggio d'amicizia. A legare i due Comuni, il nome e la collocazione all'ingresso di una valle alpina: nel caso dei trentini, la vallata di Madonna di Campiglio.

Anni fa cercando la parola Porte su Internet veniva fuori solo il nostro Comune - spiega il sindaco Laura Zoggia - poi ha cominciato a comparire per primo Porte di Rendena, nuovo nome del Comune nato dalla fusione di altri tre: Darè, Vigo Rendena e Villa Rendena. Così li ho chiamati, abbiamo scambiato articoli sui rispettivi giornali comunali, e adesso vengono a trovarci.

Il pullman arriverà in mattinata a Torino per visitare la città. Alle 18 ritrovo a Porte per la sistemazione nella palestra, dove pernoverà la maggior parte degli ospiti. Alle 20, trasferimento a Frossasco per il concerto della banda di Porte di Rendena e della Filarmonica Pinerolese, seguito dalla cena. Il giorno dopo, visita al Forte di Fenestrelle e pranzo alla Fontana degli Alpini in occasione della festa o-

gnizzata dall'Ana e partenza alle 17.

FESTA ALPINA ALLA FONTANA

Appuntamento sabato 6 e domenica 7 in località Ciabot, per due giorni di allegria, musica e buoni cibi, organizzati dal locale grup-

po Ana, in collaborazione con il Comune, presso la Fontana degli Alpini.

Sabato alle 19, *Sina a la fontana* a base di minestrone e assado. Dalle 21, musiche e balli con l'orchestra Dante e Franca. Domenica 7, alle 12, Messa al campo, e alle 13 pranzo,

con 150 posti, il pomeriggio trascorrerà in allegria fino all'ora di cena, durante la quale si potranno gustare patate salate, salami e *mostarde*. La manifestazione si concluderà con una serata dedicata al liscio ma non solo, proposta dal Dj Domenico a partire dalle 21,

con possibilità di assistere alla finale del Campionato mondiale di calcio femminile.

Per informazioni e prenotazioni ai posti: 0121 202.537, 338.385.9090 oppure 335.688.3856.

Adriana Masenti
Luca Prot





ASSOCIAZIONI
CORPO MUSICALE VIGO - DARÈ

visita è stata molto interessante grazie alla capacità di attirare l'attenzione della guida, molto preparata e appassionata. Lo scambio non poteva che chiudersi in bellezza, allegria e un briciolo di avventura: tutta la banda ha raggiunto la località Fontana degli Alpini (sopra il paese di Porte) grazie a volontari, che con i propri mezzi hanno fatto da spola a bandisti, tamburi e tromboni (il pullman non poteva salire a causa della strada troppo stretta e ripida). Oll'ombra delle betulle abbiamo potuto assaporare un ottimo

pranzo tradizionale, organizzato dalla locale sezione alpina, accompagnato dalle note del Corpo Musicale di Vigo - Darè e dalla musica di un dj che ha fatto ballare (quasi) tutti. Sono state due giornate intense, baciata dal sole, che ci hanno fatto scoprire una realtà diversa dalla nostra, ma con molti punti in comune, ricche di nuove conoscenze, condite dalla musica e dallo scambio culturale. Un grazie al Comune di Porte e alla Filarmonica Pinerolese di Frossasco, che saranno presto nostri ospiti a Porte di Rendena.



Grazie Angelo!

Un grande GRAZIE ad Angelo per il suo instancabile impegno nel Corpo Musicale di Vigo Darè: da ben 63 anni componente della Banda come percussionista, è riuscito a tramandare la sua passione per la musica alle figlie e ai nipoti, che tutt'ora portano avanti gli insegnamenti avuti con dedizione. Grazie per l'allegria, per la

semplicità dei gesti, per il saggio sostegno ai più giovani, per il coraggio nel portare avanti e nel trasmettere la dedizione al volontariato agli altri.

Non dimenticarti mai dei tuoi bandisti, che ti aspettano tutti i giovedì in sala-banda per condividere ancora tante serate in tua compagnia!



Prima uscita fuori regione per i Rhendena Klänge



I Rhendena Klänge a Mogliano Veneto



Anche nel 2019 è continuata a pieno regime l'attività dell'Associazione di Promozione sociale musicale - folkloristica "Rhendena Klänge", gruppo unito dalla passione per la musica, il canto, i balli e il folklore dei territori dell'arco alpino e della nostra Rendena.

Vari sono stati i concerti e le esibizioni in zona, ricordiamo in particolare la Festa del Canederlo a Vigo Rendena, il premio letterario G. B. Sicheri in Val d'Algone, "Giovenche di Razza Rendena" - sfilata e dintorni a Pinzolo e la Desmontegada in Primiero.

In autunno è arrivata anche la **prima uscita fuori regione, a Mogliano Veneto** in provincia di Treviso domenica 20 ottobre 2019, dove il nostro gruppo è stato chiamato a rappresentare il Trentino alla IV Edizione del "Festival delle Regioni". Un evento che si svolge tra sabato e domenica, dove viene presentato il meglio dell'enogastronomia regionale, unitamente alle tipicità artistiche e folkloristiche di ogni regione. Sei le regioni invitate quest'anno: Toscana, Marche, Emilia Romagna, Veneto e, quale nuova regione ospite, il Trentino. Circa 70 gli stand presenti, con eccellenze enogastronomiche e artistiche di aziende e artigiani locali.

Artigianato, cultura, cibi slow food e buon vino sono stati affiancati dall'allegria dei vari interventi dei Rhendena Klänge, che hanno saputo ravvivare la giornata e il numeroso

Trato Marzo

In Rendena góm na tradizion (2v)
ca i portava 'nanc i nos giovinòc' (2v)
Sunti 'n dós di nòt in cima al paés (2v)
I 'mpizava 'n fóc ala fin di fivrèr (2v)
Ma... rzo, marzo l'é già rivà...
Tra... to, trato marzo l'é chi...

Rit. Chi éla chi no éla,
na bèla putéla da maritar
E a chi l'avresti mai da dare,
a 'n bel putél ca no 'l vol restar ciat
Còppi, strambi e 'mprovisadi,
li nas da quatró osadi par grignar
Tótala ti, tótala ti e sia content!

Intant giù 'n piazza i sta a 'scoltar (2v)
E li doni ié pronti a ringraziar (2v)
E li porta torti vin e biscòc' (2v)
sa no le bülàda sota i so òc' (2v)
Ma... rzo, marzo l'é già rivà...
Tra... to, trato marzo l'é chi...

Rit. Chi éla chi no éla,
na bèla putéla da maritar
E a chi l'avresti mai da dare,
a 'n bel putél ca no 'l vol restar ciat
Còppi, strambi e 'mprovisadi,
li nas da quatro osadi par grignar
Tótala ti, tótala ti e sia content! (2v)



Giovenche di Razza Rendena, Pinzolo



Giovenche di Razza Rendena, Pinzolo



Gran Festa del Desmontegar in Primiero

pubblico con la loro musica, sketch e contorno folkloristico-popolare. Non poteva mancare la rappresentazione delle attività e tradizioni tipiche della nostra valle, in particolare la rievocazione della fienagione e del "Trato marzo", unitamente ai consueti brani cantanti o ravvivati dai campanacci della malga e dalla sirena dei pompieri.

Quest'anno **il nostro repertorio è stato arricchito anche da un balletto di gruppo tipico**, danzato a coppie sul ritmo della cosiddetta "boarisch", una sorta di polca lenta di derivazione popolare che ha una certa affinità con la "paris", dove i ballerini danzano con figure che si alternano scambiandosi il compagno.

Nei brani cantati, sempre accompagnati dalla musica, non sono mancati l'ormai consueto "inno" alla Rendena "La nòsa Rendena" e il "Trato marzo", con testi ideati dai nostri Paola e Franco. Il gruppo sta consolidandosi, come pure l'affiatamento e la complicità tra i componenti. Cominciano ad arrivare anche



Foto: Maria Pia Bonapace



richieste di far parte del gruppo da parte di giovani e questo non può che darci una grande soddisfazione. Con l'inverno alle porte inizieremo le prove per la prossima stagione, che come sempre sarà ricca di novità. Salvo imprevisti queste dovrebbero potersi svolgere finalmente nella **nuova sala prove** che

il Comune ci ha messo a disposizione presso il complesso del nuovo magazzino comunale a Javrè, ove sono in corso i lavori di insonorizzazione e pavimentazione. Avere uno spazio idoneo e ampio per noi è di grande importanza per testare la qualità del suono e per esercitarci nelle attività accessorie come i balletti o gli sketch. Disporre

di un ambiente personalizzato, sentirlo "nostro", contribuirà sicuramente a rafforzare lo spirito di gruppo e potrà essere da stimolo per migliorarci e arrivare a nuovi traguardi. Ringraziamo al riguardo l'Amministrazione comunale di Porte di Rendena che ha creduto nel nostro progetto e ci ha sostenuto.

Non perdiamo i ricordi

di Mario Panteghini

Un saluto a tutti i lettori!

Quest'anno non vogliamo parlare della nostra associazione, ma affrontare un argomento al quale molti di noi ormai non pensano: **stampare per non dimenticare.**

La fotografia dei giorni nostri infatti a livello amatoriale, casalingo e non solo si è ormai trasformata in una corsa al "click" frenetico degli smartphone; le immagini poi da lì viaggiano, si

muovono verso canali digitali, che siano i social network o i nostri pc, tablet, dischi rigidi o semplicemente sulla memoria stessa del nostro telefono. Pochi di noi pensano a stampare le foto: le immagini rimangono immagini e non oggetti preziosi da toccare, ammirare, scambiarsi e condividere. Proviamo a chiudere gli occhi e ripensare al passato, non un passato lontano

ma recente, pensiamo a quando con la nostra semplice usa e getta facevamo i pochi scatti contenuti nel rullino durante una vacanza, alla spasmodica attesa che il fotografo ci restituisse quelle immagini ancora nascoste con la paura che il ricordo dovesse rimanere per sempre impresso solo nella nostra mente per via di qualche imprevisto fotografico. Pensiamo a tutti quei ricordi



sbiaditi e ingialliti che ogni tanto ritroviamo tra vecchi album di famiglia, immagini con più di 50 anni ma ancora lì pronte a suscitare in noi un'emozione. Stiamo perdendo tutto questo, quindi sforziamoci di stampare i ricordi; non importa che le immagini siano belle e degne di essere pubblicate su una rivista, stampiamo e custodiamo quello che nel buco nero del mondo digitale andrà perduto. Non perdiamo i ricordi, ma

custodiamoli e tramandiamoli. Noi abbiamo acquistato una stampante professionale e organizzato serate per apprendere al meglio le tecniche di stampa, così da chiudere un cerchio: scattare, preparare l'immagine e stamparla. Chi non conoscesse la nostra realtà e avesse piacere di farne parte può contattarci all'indirizzo email info@fotoclubf11.it, o venirci a trovare in sede durante uno dei nostri incontri mensili.

Foto grande: Val d'Orcia (Toscana)

In basso, da sinistra:

Monumento "Site Transitoire" - Crete senesi, Leonina, comune di Asciano. (SI)

Lago Nero, Val Nambrone

Cappella della Madonna di Vitaleta, San Quirico d'Orcia (SI)

Bianco-nero: Parigi

Foto verticale in bianco-nero: Parigi, Louvre, Nike di Samotracia

Fotografie di Mario Panteghini.



Sui vigili del fuoco si può sempre contare

Il corpo dei vigili del fuoco volontari di Villa Rendena si dimostra sempre più in crescita sotto ogni aspetto: esperienza, formazione, dedizione e soprattutto tanta volontà. Il nostro organico è composto da ventotto vigili e dieci allievi; la formazione viene regolarmente distribuita su tutto l'arco dell'anno, salvo festività; le manovre sono molto varie come i nostri interventi e l'attrezzatura. Si cerca sempre di simulare il più possibile eventi che rispecchino la realtà. Anche l'anno che si sta per concludere si è rivelato molto movimentato.

È grazie ad una buona formazione e conoscenza che si può far fronte a testa alta ad un incendio di queste dimensioni. Fondamentale risulta essere la collaborazione tra corpi e la stretta sintonia che ci permette di affrontare i problemi insieme; è anche di vitale importanza, avere un adeguato coordinamento per portare a termine gli interventi. Nella nostra semplicità riusciamo a compiere grandi atti, non abbiamo bisogno di denaro, popolarità e riconoscenza di altro genere; noi pompieri vogliamo vedere il sorriso delle persone sui loro volti dopo un intervento, come ad esempio soccorrere

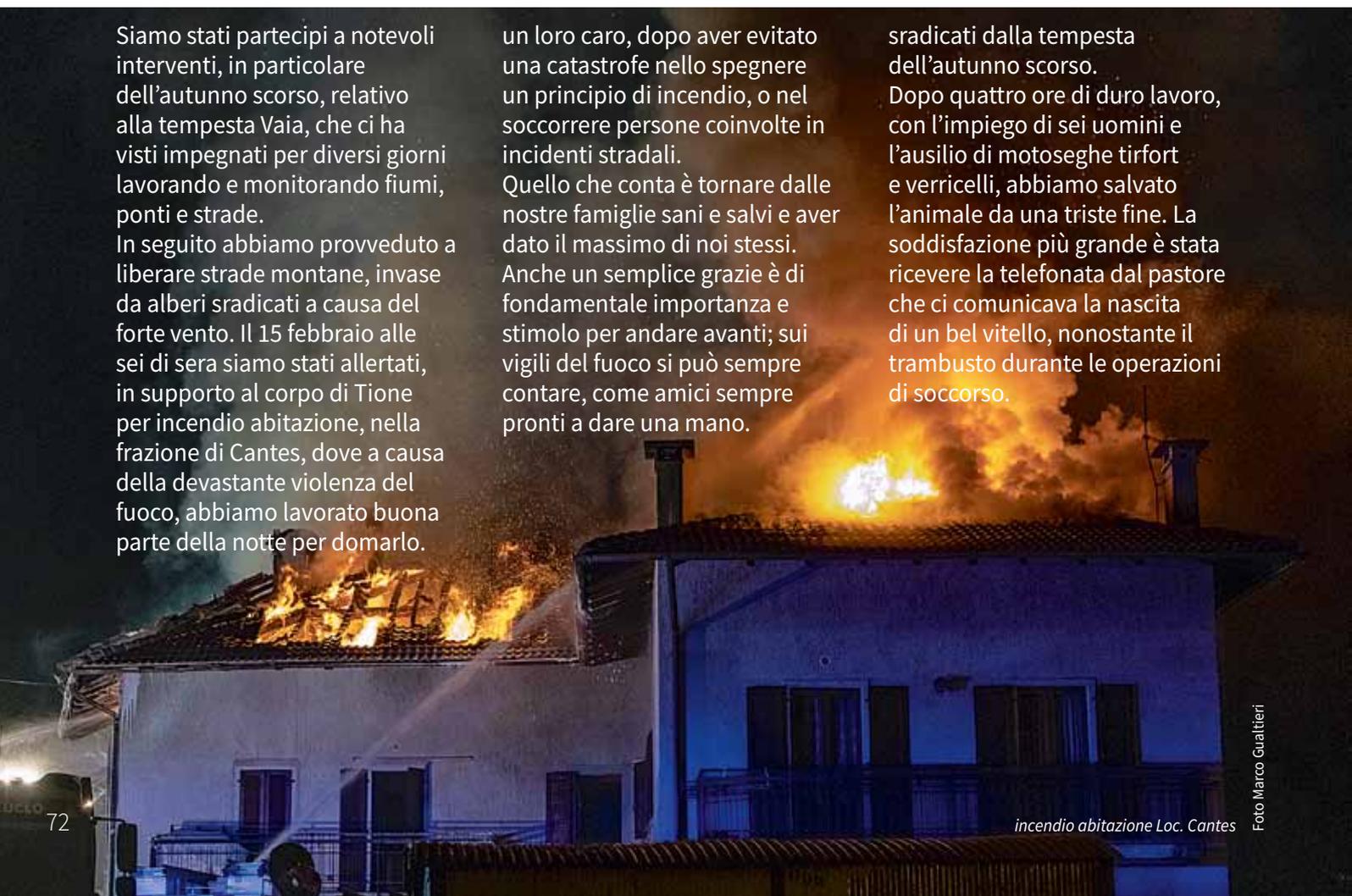
Per garantire un'efficienza maggiore, grazie al generoso sostegno da parte dell'amministrazione comunale, quest'anno abbiamo acquistato un nuovo automezzo allestito come "polisoccorso", in particolare con attrezzatura specifica per incidenti stradali, in modo da garantire una maggiore efficienza e rapidità nel recarsi sul luogo dell'evento.

I nostri interventi non si limitano al solo soccorso di persone, ci troviamo spesso anche ad affrontare il recupero di animali, ad esempio quest'estate una vacca curiosa è scivolata in mezzo a un groviglio di alberi

Siamo stati partecipi a notevoli interventi, in particolare dell'autunno scorso, relativo alla tempesta Vaia, che ci ha visti impegnati per diversi giorni lavorando e monitorando fiumi, ponti e strade. In seguito abbiamo provveduto a liberare strade montane, invase da alberi sradicati a causa del forte vento. Il 15 febbraio alle sei di sera siamo stati allertati, in supporto al corpo di Tione per incendio abitazione, nella frazione di Cantes, dove a causa della devastante violenza del fuoco, abbiamo lavorato buona parte della notte per domarlo.

un loro caro, dopo aver evitato una catastrofe nello spegnere un principio di incendio, o nel soccorrere persone coinvolte in incidenti stradali. Quello che conta è tornare dalle nostre famiglie sani e salvi e aver dato il massimo di noi stessi. Anche un semplice grazie è di fondamentale importanza e stimolo per andare avanti; sui vigili del fuoco si può sempre contare, come amici sempre pronti a dare una mano.

sradicati dalla tempesta dell'autunno scorso. Dopo quattro ore di duro lavoro, con l'impiego di sei uomini e l'ausilio di motoseghe tirfort e verricelli, abbiamo salvato l'animale da una triste fine. La soddisfazione più grande è stata ricevere la telefonata dal pastore che ci comunicava la nascita di un bel vitello, nonostante il trambusto durante le operazioni di soccorso.





Incendio autovettura



Soccorso animale



Danni tempesta Vaia

All'interno della nostra formazione rivestono un ruolo importante anche i nostri giovani allievi che sono impegnati sia in attività pompieristiche che in gare di abilità, tecnica e fisica. Da molti anni operiamo in stretta collaborazione con i corpi di Preore e Ragoli. Ci tengo a ringraziare tutti gli istruttori degli allievi, in particolare Martino Bugna e Matteo Madaschi, impegnati nell'istruzione e costante educazione di questi ragazzi. Nel periodo di giugno, con il gruppo allievi, abbiamo trascorso tre splendidi giorni immersi nel verde, in valle di San Valentino dove abbiamo vissuto momenti di attività e svago. In queste avventure insegniamo ai ragazzi il rispetto reciproco e la disciplina e anche lo stare in gruppo. Tale percorso formativo fa sì che i ragazzi acquisiscano sia le basi tecniche per diventare vigili del fuoco, che un corretto stile di vita. Vorrei precisare che siamo sempre a disposizione, anche per eventuali visite all'interno della nostra caserma, per visionare la nostra attrezzatura e conoscere tutto quello che svolgiamo. Da due anni a questa parte ho l'onore di essere a capo di questa squadra, ma un comandante senza vigili determinati e pieni di voglia di aiutare, non potrebbe rendere possibile tutto ciò. Un grazie di cuore a tutti quelli che rendono possibile il nostro lavoro, dal giovane vigile al capo squadra più anziano.



Incidente stradale loc. Signorin



Gruppo Allievi campeggio

Intervista a Fabio Viviani ...via videochiamata!

Ciao, mi chiamo Fabio Viviani, vivo a Dubai da quasi 6 anni, sono originario di Verdesina e sono nato a Tione il 22 aprile 1986, segno zodiacale Toro.

Ho frequentato la scuola Alberghiera di Tione per tre anni e ho conseguito la specializzazione dopo soli due anni come tecnico di cucina presso il Don Milani De Pero a Rovereto.

La passione per la cucina fin dal primo anno di scuola professionale alberghiera mi ha dato modo di trovare opportunità lavorative stagionali in Vari hotel tra Madonna di Campiglio e il Lago di Garda. Subito dopo la maturità, quindi all'età di 19/20 anni, ho fatto un'esperienza lavorativa di circa un anno sul Lago di Como al famoso Hotel Villa D'Este; dopodiché ho sentito il bisogno di spostarmi a Londra per imparare bene una nuova e importante lingua come l'inglese, non sapendo ancora che questa opportunità si sarebbe rivelata un punto cruciale nella mia vita, inteso sia come livello di inglese che come connessioni che si creano in giro per il mondo tra persone che lavorano nella ristorazione. Grazie a Londra ho avuto l'aggancio giusto per trovare un lavoro a Dubai.

Da quanto tempo sei via?

La mia decisione di partire per gli Emirati arabi Uniti è arrivata nel febbraio del 2014, dopo un periodo di "stallo" a rientro da Londra che è durato circa cinque anni e mezzo.

Grazie alla grande opportunità che il nostro lavoro ci riserva, che ci si crea con la voglia di mettersi in gioco e che ci porta di conseguenza a viaggiare per lavoro e a vivere in altre città del mondo, abbiamo la fortuna di conoscere una miriade di altre persone e soprattutto di confrontarci con persone di altre nazionalità instaurando un legame di amicizia molto forte che ci può aprire porte e orizzonti inaspettati e incredibili.

Grazie ad un mio grande amico conosciuto appunto a Londra, sei anni prima, sono riuscito a farmi procurare ben sette colloqui di lavoro; ho preso quindi "la palla al balzo" per cambiare la mia vita e abbracciare di nuovo la grande sfida di ricominciare tutto da zero.

La preoccupazione più grande fin da subito è stata affrontare qui negli Emirati il mondo a livello ristorativo: tutto è completamente diverso dalla realtà italiana e arrivare in un posto nuovo, in una compagnia con dieci ristoranti e contribuire alla gestione di tre con una posizione molto alta (Head Chef di cucina) non è stato semplice. A questo si è aggiunto l'inglese un po' zoppicante, dato il fatto che





durante la permanenza di cinque anni in Italia, non praticandolo, ho perso l'allenamento. Beh... è stata una situazione molto preoccupante e certamente difficile da gestire, ma siccome, fin da piccolo, ho sempre abbracciato le sfide quasi impossibili, mi son rimboccato le maniche e posso dire di aver centrato il mio obiettivo.

Cosa ti ha spinto a ricercare esperienze all'estero?

Già dopo la scuola alberghiera e sin dalle prime stagioni lavorative, facendo questo mestiere s'è coinvolti in un "viaggio continuo" e quindi a conoscere sempre posti nuovi e nuove persone, magari anche più mature, che a loro volta hanno già girato il mondo per lavoro; il loro bagaglio di cultura, conoscenza ed esperienze lavorative e di vita fatte all'estero mi hanno spesso invogliato a sfruttare l'esigenza lavorativa per viaggiare e conoscere persone con altre culture e altri stili di vita. Quindi posso dire che la mia voglia di viaggiare è data dal fatto di essere sempre alla ricerca di nuove avventure ed emozioni che mi arricchiscano sia a livello personale che culinario.

Cosa ti manca della tua vita qui in Italia?

La Vita a Dubai è incredibile! Qui si vedono cose che li non si immaginano nemmeno! Però la nostalgia per il mio luogo di appartenenza c'è e la sento tutti i giorni.

Più si vive in giro per il Mondo e più ci si accorge di quanto siamo fortunati ad abitare in un posto come il nostro; faccio riferimento a tutto il Trentino, non solo ai nostri paesi. Quando si passano sei anni della propria

vita a vivere in una città come Dubai si comincia a sentire la mancanza delle piccole e grandi cose come le montagne, le varie sfumature di verde che offre la valle, la natura con i suoi fiumi e cascate. Anche un semplice gesto come “accendere la conòmica” quando si ritorna a casa acquista un valore impagabile. Per non parlare del nostro panorama quotidiano, che sempre diamo per scontato, ma quando non si presenta ai nostri occhi, manca da morire.

Logicamente mancano i propri famigliari e gli amici di una vita... anche se c'è da dire che ci si videochiama spessissimo e la tecnologia in questo aiuta molto. Inoltre in questi anni parecchie persone della Val Rendena, venendo a Dubai in ferie o anche solo facendo scalo per un'altra destinazione, anche non conoscendomi, mi hanno contattato e qualche volta li ho portati a fare il tour della città.

In cosa consiste il tuo lavoro?

Dal 2014 al 2016 lavoravo come Chef di cucina a Serafina, un ristorante di concetto italo/newyorkese in uno dei luoghi più in della città di Dubai, proprio sulle fontane danzanti davanti al maestoso Burji Khalifa, la torre più alta al mondo.

In contemporanea a Serafina ho gestito la prima apertura del ristorante del club Real Madrid: il nome era appunto Real Madrid Cafè; in contemporanea ho anche collaborato al Vogue Restaurant (della famosa rivista di moda Vogue) per una gestione totale di quasi 65 cuochi.

Dal 2016 a oggi lavoro come Chef Privato per VIP; sono a disposizione di una famiglia benestante degli Emirati e faccio lo chef privato a palazzo; li seguo

nelle loro attività lavorative e di vacanza e questa cosa mi porta a viaggiare per il mondo con mezzi di lusso. Devo dire che non è niente male. La richiesta che mi viene avanzata nel mio lavoro consiste nel portare il concetto di cucina italiana in casa privata e farla conoscere a personaggi e ospiti a palazzo durante il corso dell'anno.

Confronta l'Italia e gli Emirates: che ne pensi? Cosa porteresti dall'Italia a Dubai e viceversa?

Logicamente amo il mio paese per la nostra storia, la cultura e l'immenso patrimonio artistico. Di questo ce ne rendiamo conto sempre di più durante le permanenze all'estero per lunghi periodi. Di Dubai amo il fatto che sia una città sicura a livello di crimine, che non ci sia sporcizia da nessuna parte, ordine, rigore e pulizia sono impeccabili. Se dovessi mettere a confronto i due stati, di sicuro porterei dagli Emirati in Italia la determinazione e fermezza nel far rispettare le regole di un paese che ti ospita: qui non esiste disoccupazione e fare il chlochard è illegale. Dall'Italia beh... che vuoi importare? Nulla praticamente, perché essendo gli Emirati un paese in cui non cresce nulla, viene già tutto importato dall'Italia e dal mondo; quindi tutto il Made in Italy c'è, ed è molto apprezzato. Forse una cosa che mi porterei sarebbe la montagna, se solo si potesse!

Hai cucinato per qualcuno di importante? Per qualche VIP insomma...

Durante la mia permanenza a Londra con la mia brigata ho avuto ospite il principe Harry a cena con Roger Moore (presente quello di 007?!)



Con il lavoro di Dubai a servizio di una famiglia privata, mi è capitato invece di incontrare più spesso personaggi famosi: i figli di Will Smith, Andrea Bocelli in California, la modella Gigi Hadid e Kate Blanchet per una serata di beneficenza, oltre a qualche Lord inglese di cui onestamente non ricordo il nome. Ho avuto inoltre l'onore di avere a cena la figlia dello sceicco di Dubai e di essere stato invitato a palazzo reale dallo sceicco di Abu Dhabi per una cena.

Vedi un ritorno in Italia, nella nostra terra? Hai qualche consiglio da dare ai nostri giovani?

Quando sono partito per quest'avventura mi sono dato il periodo di un anno e solo dopo un anno e mezzo ho capito che in realtà ero solo all'inizio del mio percorso; di sicuro la voglia di ritornare in Italia c'è, ed è forte, soprattutto dopo sei anni di vita via. Quindi tornare sì, il desiderio è forte e forse c'è anche qualche buona opportunità. Magari non subito in valle, ma sicuramente in Trentino.

Crede inoltre che un'esperienza lavorativa all'estero di qualche anno, specialmente tra i 18 e i 27 anni, la si debba fare. Prendere e partire, in solitaria o con amici, aiuta a formare il carattere e ad aprire la mente a stili

di vita e culture diverse; aiuta a vivere e a ragionare in modo diverso, a guardare il mondo con meno pregiudizio e più positività. Conseguentemente quando si ritorna nelle nostre Valli, si ha una concezione a livello lavorativo e di vita ben diversa e più ricca di quando si è partiti. Inoltre credo fermamente che un'esperienza all'estero renda ricchi di nuove conoscenze e voglia di innovazione, che in automatico si traduce con l'apporto di idee innovative per la società di domani.

Crede inoltre che se un ragazzo o ragazza in giovane età abbia in sé la voglia o un sogno di provare a fare un'esperienza all'estero, si debba solo buttare, con il coraggio di fare il primo salto; non sarà facile all'inizio, specialmente se si parte da soli, ma in prima persona posso assicurare che dopo qualche periodo la soddisfazione sarà decisamente appagante, a tal punto da porsi un altro traguardo, magari ancora più "arduo", nella lista dei propri sogni.



Un libro per tutti...

Si dice che la **PACE**, la **CULTURA**,
la **BELLEZZA** e l'**ARTE**
salveranno il mondo.

Abbiamo la fortuna di vivere in una Valle
dotata di ottime e fornitissime biblioteche.
Leggete, leggete, leggete... e raccoglierete!

N.B. I libri segnalati sono disponibili nelle biblioteche comunali.



Segnalazioni per argomento:



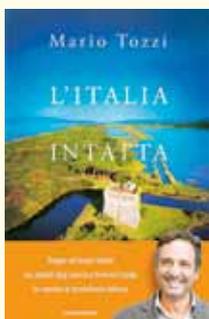
Chiara AMIRANTE
Dialogare con Dio
ed. Pickwick
Abbiamo una vita sola:
cerchiamo di vivere ogni attimo
al meglio. Perché accontentarci
dei nostri piccoli progetti?
Dio ci ama infinitamente.



Andrea CAMILLERI
Ora dimmi di te
ed. Bompiani
Un Camilleri genuino, vero grande
uomo. Scrive alla pronipote Matilda
e ci racconta in un sunto la storia
della nostra piccola e fragile Italia.



Aldo CAZZULLO
Giuro che non avrò più fame
ed. Mondadori
Anche oggi siamo un Paese
da ricostruire. Vediamo come
abbiamo fatto l'altra volta. Chiaro,
giornalistico. Fatti fondanti la
nostra vita.

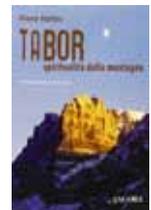


Mario TOZZI
L'Italia intatta
ed. Mondadori
Questo libro non è una guida
di viaggio, ma un compagno
di strada. Grande interesse
geografico, geologico,
d'ambiente, ecologico.



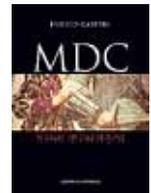
Montagna:
Irene GALIFI
**Guida ai laghi del
Triveneto**
- ed. Programma

Piero RATTIN
Tabor
- ed. Ancora



Storia:
Toni CAPUOZZO
Andare per i luoghi del '68
- ed. il Mulino

Romanzo storico:
Enrico GASPERI
MDC
- ed. Curcu & Genovese



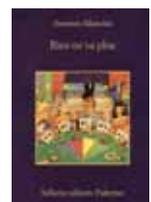
Politica:
Carlo CALENDÀ
Orizzonti selvaggi
- ed. Feltrinelli

Arte:
Costantino D'ORAZIO
L'arte in sei emozioni
- ed. Laterza



Educazione:
Nan COOSEMANS
**Quello che i ragazzi
non dicono**
- ed. Sperling & Kupfer

Giallo:
Antonio MANZINI
Rien ne va plus
- ed. Sellerio



Avvisi

Variazioni orari CRM di Javrè

A partire dal 07.10.2019 il Centro di Raccolta di Javrè osserverà i seguenti nuovi orari di apertura:

MARTEDÌ dalle 8 alle 12

GIOVEDÌ dalle 13.30 alle 17.30

(nei mesi di novembre, dicembre e gennaio dalle 13 alle 17)

SABATO dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 17.30

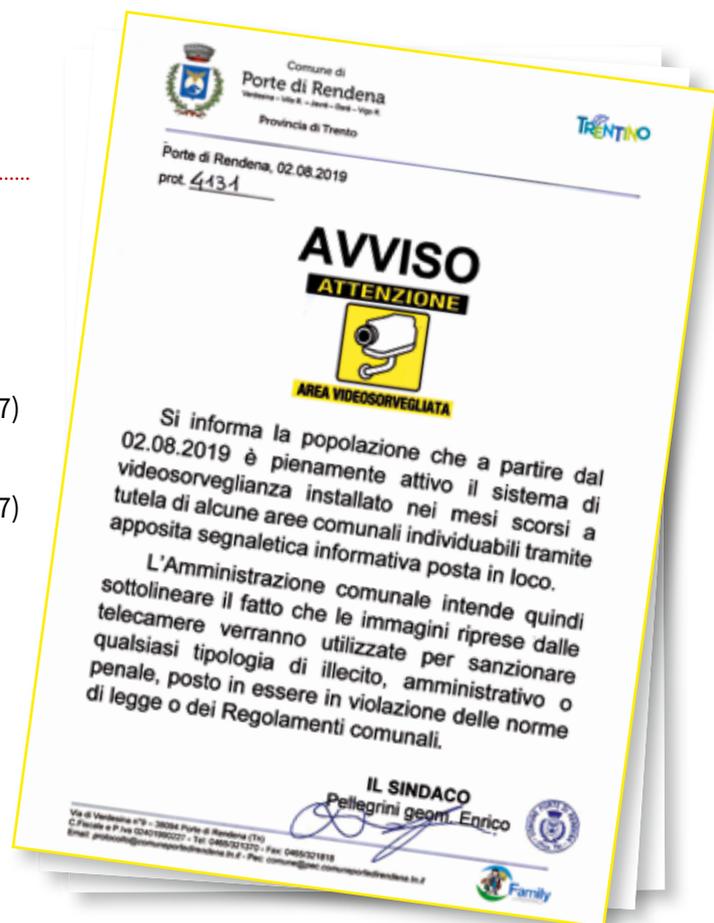
(nei mesi di novembre, dicembre e gennaio dalle 13 alle 17)



SERVIZIO COsmOs

Vuoi essere informato via sms dal tuo Comune? Ti ricordiamo che è attivo il servizio gratuito che fa per te!

Puoi scaricare dal sito del Comune il file del modulo di iscrizione e inviarcelo tramite mail, oppure richiederlo direttamente nei i nostri uffici.



Obiettivo ricordo 4 di 5

San Sebastiano

18 gennaio 2019: in onore del Patrono dei Vigili urbani, San Sebastiano, nella chiesa a lui dedicata a Verdesina è stata celebrata la Santa Messa con la presenza di tutti i Corpi di Polizia locale delle Giudicarie. Tra le autorità erano presenti Mario Tonina, Vicepresidente della Provincia Autonoma di Trento, Mattia Gottardi, Assessore agli enti locali e rapporti con il Consiglio provinciale e Walter Ferrazza, Assessore della Comunità di Valle.





La ricetta di Giorgio Casanova

Preparazione: 2 ore
Calorie: 692
Porzioni: 4

Tónco de pontesèl con sformato di patate e rape di Bondo

Il tónco de pontesèl è una ricetta tipica della tradizione culinaria del Trentino Alto Adige. Si tratta di uno spezzatino a base di carni miste di maiale, manzo e vitello arricchito con lardo, pancetta e pezzi di luganega fresca.

Ingredienti

250 g di spezzatino di maiale
250 g di spezzatino di vitello
150 g di spezzatino di manzo
una luganega fresca
50 g di lardo
50 g di pancetta affumicata
2 cucchiaini di farina
mezzo litro di brodo
un dl di vino bianco secco
un cucchiaino di concentrato di pomodoro
un rametto di rosmarino
qualche foglia di salvia
4-5 bacche di ginepro
una cipolla
olio extravergine di oliva
burro
sale, pepe

Procedimento

Fate sciogliere il lardo tritato in una casseruola con un filo di olio; unite la cipolla tritata fine e lasciatela dorare, poi toglietela con un mestolo forato e tenetela da parte, su un piatto. Fate soffriggere la pancetta affumicata tagliata a dadini nella stessa casseruola, aggiungete i pezzetti di carne leggermente infarinati e fateli rosolare da ogni parte, mescolandoli. Salate, pepate e aromatizzate con il rosmarino, la salvia e le bacche di ginepro. Rimettete nella casseruola la cipolla tenuta da parte; irrorate con il vino, lasciate evaporare e versate un po' di brodo; coprite e proseguite la cottura a fuoco molto basso per 2 ore circa, mescolando di tanto in tanto e aggiungendo gradualmente altro brodo bollente, quando necessario. Verso fine cottura, unite la luganega tagliata a pezzi regolari. Fate tostare 2 cucchiaini di farina in un padellino con una noce di burro, finché diventerà color nocciola; unite il concentrato di pomodoro diluito con un mestolino di brodo e aggiungete il tutto alla carne, filtrandolo con un colino; mescolate e lasciate addensare per qualche minuto. Servite l'umido con la polenta o abbinato come da ricetta allo sformato di patate e rape.

Ingredienti per lo sformato di patate e rape di Bondo:

150 g patate farinose
150 gr rape bianche di Bondo
100 gr latte
100 gr panna cucina
50 gr Trentingrana grattugiato
1 albume d'uovo
sale-pepe

Procedimento

Cuocere le patate e le rape in acqua salata. Una volta cotte frullare il tutto con il latte, la panna e il formaggio grattugiato. Aggiustare di sapore con sale e pepe, amalgamare l'albume montato a neve delicatamente e mettere in stampini monoporzionati imburrati. Cuocere in forno a 140° per 30 minuti circa. Lasciare intiepidire qualche minuto prima di servirlo.

Obiettivo ricordo 5 di 5



Giochi senza Campanile

15 agosto 2019: la squadra di Javrè, vincitrice "in casa" della terza edizione dei Giochi senza Campanile.

25° di consacrazione

Domenica 1 dicembre 2019: 25° della consacrazione a Dio di Anna Maria Valentini, Missionaria dell'Immacolata Padre Kolbe

Santa Messa presieduta dall'Arcivescovo Mons. Lauro Tisi nella chiesa di Javrè. Nella foto don Paolo Ferrari, Enrico Pellegrini, Anna Maria Valentini, l'Arcivescovo di Trento Mons. Lauro Tisi e don Marcello Mengarda.

Biròc' Race 2019

14 agosto 2019: la giuria della gara, con al centro Kristian Ghedina. Nella foto a destra: Enrico Pellegrini, Kristian Ghedina e Roberto Failoni, Assessore all'artigianato, commercio, promozione, sport e turismo della Provincia Autonoma di Trento.

Festival del Gelato 2019

Foto in alto: Giorgio Casanova, che ha curato la cena di gala con lo staff della Scuola alberghiera di Tione.

Foto in basso: da sinistra Tullio Serafini, presidente APT Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena, Mario Tonina, vicepresidente della Provincia Autonoma di Trento, Mario Zanon, presentatore della serata, Enrico Pellegrini e Luigi Chiappani



